

**PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
SAN BONAVENTURA – SERAPHICUM**

ANNUARIO

**ANNO ACCADEMICO
2021-2022**

Via del Serafico, 1 - 00142 Roma
Tel. 06-51503206
Sito internet: <http://www.seraphicum.org>
E-mail: segreteria@seraphicum.org

NOTA STORICA

La Facoltà Teologica San Bonaventura, eretta il 24 gennaio 1905 nel Collegio Serafico Internazionale dei Frati Minori Conventuali in Roma, sia per l'origine che per la sua ininterrotta tradizione si collega direttamente agli antichi Studi Generali universitari dell'Ordine, detti poi Collegi.

1. Fondato nel 1209 da S. Francesco d'Assisi, l'Ordine dei Frati Minori, al quale a partire dal 1250 si aggiunse il nome specifico di Conventuali, fin dai suoi inizi coltivò e promosse per ogni genere di apostolato lo studio delle scienze sacre, dietro l'esempio di S. Antonio di Padova, il Dottore Evangelico, e del Dottore Serafico, San Bonaventura da Bagnoregio. Gli studi "accademici" poi ebbero inizio durante il generalato di frate Elia d'Assisi, quando il Dottore Irrefragabile Alessandro d'Hales entrato nell'Ordine nel 1236 fondò lo Studio Generale di Teologia nel Convento di Parigi che, aggregato alla celebre Università, divenne il principale dell'Ordine francescano Conventuale (1236-1502).

Verso lo stesso tempo venivano aperti altri due Studi Generali universitari in Inghilterra, quello di Oxford (1229-47) e quello di Cambridge (1250-52), celebri come il Parigino per una lunga serie di illustri Maestri, tra i quali il Beato Giovanni Duns Scoto, Dottore Sottile e Mariano.

In seguito, fin dalla seconda metà del '300, altri nostri Studi Generali - come quelli di Tolosa, Bologna, Padova, Colonia, Firenze, Perugia, Siena, Salamanca - furono parimenti universitari, vale a dire incorporati con gli stessi Statuti, come sezioni costitutive oppure associate alla Facoltà di Teologia delle pubbliche Università che si venivano erigendo nelle suddette e in altre città dell'Europa. Il continuato culto delle scienze insieme filosofiche e teologiche tra i Frati Minori Conventuali nei secoli XV e XVI è anche manifesto dal fatto che dagli 8 Studi Universitari del 1373 si era passato ai 16 del 1437 (metà in Italia e metà nel resto di Europa) per il conseguimento dei gradi accademici, oltre all'efficienza di molti altri "Studi Generali" semplici, non universitari ma di corsi superiori di Teologia o di sola Filosofia, con

alunni internazionali, e oltre agli “Studi Provinciali” nelle singole giurisdizioni dell’Ordine nelle varie Nazioni.

2. Ma fin dai primi decenni del '500, tra le turbolenze dei tempi e le devastazioni e guerre di religione, sovvertita in parte questa compatta rete scolastica, i nostri Studi, anche per ragioni economiche, disciplinari e di autonomia, si distaccarono alquanto, in varie città, dai vincoli esterni delle pubbliche Università. Continuando tuttavia nei propri Studi Generali i normali corsi accademici, per i migliori Baccellieri previo esame con pubbliche Dispute si otteneva la Laurea direttamente dalla Santa Sede. Il sollecito papa Pio IV poi, con il Breve “Ut ampliores et uberiores fructus” del 15 luglio 1561 concesse al Ministro Generale dell’Ordine la facoltà di conferire direttamente per autorità apostolica e in perpetuo ai propri Studenti “il grado del Magistero ‘in Artibus et Theologia’, con le solite insegne, privilegi e diritti delle Università pubbliche”. Tale privilegio o facoltà di laureare si eseguiva per lo più nei triennali Capitoli Generali o anche Provinciali, ma con numero fissato ogni volta dalla S. Sede.

La concessione venne poi meglio istituzionalizzata nel 1587 con l’erezione del Collegio di S. Bonaventura in Roma, e più ampiamente nelle nuove Costituzioni Urbane del 1628 che fissarono col nome allora corrente di Collegi o Facoltà Teologiche autonome 8 Studi accademici, ognuno eretto con Breve apostolico, per il conferimento della detta Laurea o Magistero in Teologia ai Baccellieri dell’Ordine, previamente ammessi ai ‘Collegi’ con rigoroso Concorso ogni tre anni, nel numero fissato per ognuno. Tali furono: il Romano Collegio di San Bonaventura, l’Assisano delle Sacre Stimmate, il Bolognese dell’Immacolata Concezione, il Napoletano della Concezione, il Ferdinandeum o di S. Antonio di Praga, lo Scoticum di Colonia, il Maltese di S. Antonio a Valletta (passato poi a Trapani), il San Francesco a Cracovia; al Coloniese fu sostituito poco dopo il Patavino ‘Collegio di S. Antonio’ (a. 1630), e aggiunto in seguito l’Urbinate del SS. Nome di Gesù (a. 1701). Complessivamente, per un centinaio di Baccellieri laureandi ogni triennio.

3. Fra tutti questi Collegi il più importante fu sempre il COLLEGIO DI S. BONAVENTURA, o Pontificio Collegio Sistino e Serafico, fondato a Roma nel Convento generalizio dei SS. XII Apostoli da Sisto V (il P. M° Felice Peretti da Montalto, OFMConv) con la Cost. apost. “Ineffabilis divinae Providentiae” del 18 dicembre 1587,

assegnato ad esso uno speciale Cardinale Protettore (distinto da quello dell'Ordine) e prescritto in particolare lo studio del pensiero di S. Bonaventura. Il tutto regolato da propri Statuti approvati dallo stesso Papa, "Cum nuper" del 13 aprile 1590. Per coincidenza, ciò avveniva poco dopo la fondazione parimenti pontificia, nell'Urbe, del Collegio Romano-Gregoriano dei Gesuiti (1556-80) e del Collegio di San Tommaso dei Domenicani (1577-80).

Dal Collegio di S. Bonaventura in tre secoli uscirono molti chiarissimi Dottori, quali ad esempio Angelo Volpi, Matteo Ferchio, Bartolomeo Mastro e Bonaventura Belluto, il card. Lorenzo Brancati di Lauria, Vincenzo Coronelli, il card. Lorenzo Ganganelli poi sommo Pontefice Clemente XIV (1769-74), il card. Antonio Francesco Oriòli (1778-1852), il card. Antonio M. Panebianco (1808-85). Ma con le soppressioni religiose dell'Ottocento il Collegio, nel 1873, dovette interrompere la sua feconda attività accademica. Mai tuttavia soppresso canonicamente, se ne conserva nell'Ordine il titolo col suo Reggente.

4. Nel frattempo, affinché si potesse provvedere come prima alla formazione accademica di una parte scelta della gioventù serafica d'ogni Provincia e Nazione nella città di Roma, nel 1894 fu eretto nella zona del Velabro presso il Palatino il nuovo Collegio Serafico Internazionale (Via San Teodoro), al quale dal papa S. Pio X con Rescritto del 24 gennaio 1905 della S. Congregazione dei Vescovi e dei Regolari (allora competente per gli studi) veniva annessa la FACOLTÀ TEOLOGICA per la Laurea dei migliori Alunni.

Riconosciuti e approvati gli Statuti secondo la moderna Costituzione apostolica di Pio XI "Deus scientiarum dominus" del 24 maggio 1931, la S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi con Decreto del 13 giugno 1935 confermava la stessa Facoltà con l'aggiunto titolo di "Pontificia". La quale poi in onore del celeste Patrono, con Decreto del 13 gennaio 1955 della stessa S. Congregazione, prese il nome distintivo di Pontificia Facoltà Teologica 'San Bonaventura'.

Inoltre, con i nuovi Statuti conformati alle norme postconciliari della S. Congregazione per l'Educazione Cattolica e approvati il 14 marzo 1973, è consentito l'accesso ai corsi e gradi accademici della Facoltà anche agli Studenti esterni, ecclesiastici e laici. Poi, la sua nuova sede, che aperta insieme al Collegio Internazionale "Seraphicum" fin dal 4 gennaio 1964 nella zona delle Acque Salvie/Tre Fontane,

famosa per il martirio di S. Paolo, veniva solennemente inaugurata l'11 ottobre dello stesso anno, festa della Divina Maternità di Maria. Infine gli attuali Statuti della Facoltà, basati sulla Costituzione apostolica "Sapientia Christiana" del 15 aprile 1979 e sulle annesse Ordinanze della S. Congregazione del 29 aprile 1979, furono approvati definitivamente il 19 dicembre 1986.

A grata memoria, non si può non ricordare qui, tra le numerose personalità, illustri Docenti e Alunni della Facoltà in questo primo secolo di vita, il più celebre studente e dottore San Massimiliano M. Kolbe (1912-19), come pure le memorabili visite al "Seraphicum" dei sommi Pontefici Paolo VI il 24 settembre 1974 e Giovanni Paolo II il 27 febbraio 1986.

GOVERNO E ORGANICO DELLA FACOLTÀ

1. AUTORITÀ ACCADEMICHE

PREFETTO CONGREGAZIONE EDUCAZIONE CATTOLICA

Em. Rev.ma Card. Giuseppe Versaldi

SEGRETARIO CONGREGAZIONE EDUCAZIONE CATTOLICA

Ec. Rev.ma Mons. Angelo Vincenzo Zani

GRAN CANCELLIERE

Rev.mo P. Carlos Alberto Trovarelli

Ministro Generale OFMConv

VICE GRAN CANCELLIERE

Rev.mo P. Jan Maciejowski

Vicario Generale OFMConv

PRESIDE

P. Raffaele Di Muro OFMConv

VICEPRESIDE

P. Stanisław Bazyliński OFMConv

2. UFFICIALI MAGGIORI

SEGRETARIO

P. Juan Miguel Vicente OFMConv

BIBLIOTECARIO

P. Michael Earaly OFMConv

ECONOMO

P. Germano Scaglioni OFMConv

3. CONSIGLIO DEL PRESIDE

- P. Raffaele Di Muro, *Preside della Facoltà*
- P. Stanisław Bazyliński, *Vicepreside*
- P. Adam Mączka, *Docente eletto dal Consiglio di Facoltà*
- P. Germano Scaglioni, *Docente eletto dall'assemblea degli studenti*
- P. Juan Miguel Vicente, *Segretario della Facoltà*

4. CONSIGLIO DI FACOLTÀ

- Preside
- Vicepreside
- Professori stabili
- Professori incaricati a tempo indeterminato
- Un rappresentante dei docenti invitati esterni
- Un rappresentante dei docenti invitati interni
- Bibliotecario
- Un rappresentante degli studenti
- Segretario della Facoltà

5. CONSIGLIO SCOLASTICO

- Preside
- Vicepreside
- Professori stabili
- Professori incaricati a tempo indeterminato
- Professori invitati interni
- Un rappresentante dei docenti invitati esterni
- Professori emeriti interni
- Assistenti interni
- Bibliotecario
- Economo della Facoltà
- Rettori dei Collegi degli studenti
- Quattro rappresentanti degli studenti
- Segretario della Facoltà

6. COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA

P. Raffaele Di Muro, *Preside della Facoltà*
 P. Michael Earaly, *Bibliotecario*
 P. Germano Scaglioni, *Economista della Facoltà*
 P. Stanisław Bazyliński, *Docente eletto dal Consiglio di Facoltà*
 P. Zbigniew Suchecki, *Docente eletto dal Consiglio di Facoltà*
 P. Enzo Galli, *Docente eletto dal Consiglio di Facoltà*
 Fra Luca Fiume, *Rappresentante degli studenti*

7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

P. Raffaele Di Muro, *Preside della Facoltà*
 P. Germano Scaglioni, *Economista della Facoltà*
 Fra Corrado Algarotti, *Economista della comunità del Seraphicum*
 P. Michael Earaly, *Bibliotecario*
 P. Zbigniew Suchecki, *Docente eletto dal Consiglio di Facoltà*

8. DELEGATI DEGLI STUDENTI

Al Consiglio Scolastico (2020-21)	Al Consiglio di Facoltà (2020-21)
Fra Vahid Rahbarghanat	Giuseppe Maiorano
Fra Jadson Pereira Rego	
P. Thanh Nghia Hoang	

9. RIVISTA *Miscellanea Francescana*

DIRETTORE

P. Raffaele Di Muro

VICEDIRETTORE

P. Domenico Paoletti

REDATTORI

P. Stanisław Bazyliński
 P. Emil Kumka
 P. Dinh Anh Nhue Nguyen
 P. Germano Scaglioni

10. UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

L'Ufficio stampa e comunicazione della Pontificia Facoltà Teologica "San Bonaventura" – *Seraphicum* è la struttura che costituisce l'interfaccia tra la Facoltà e i giornalisti e altri interessati a seguire eventi, conoscere le attività accademiche e culturali, realizzare interviste. Predisporre e diffonde informazioni sulle attività del *Seraphicum*, attraverso la realizzazione di comunicati stampa e l'aggiornamento del sito web e dei social network. Realizza il mensile *San Bonaventura informa* che propone notizie di approfondimento sui temi di attualità e della vita ecclesiale, interviste, rubriche tematiche, recensioni, informazioni sulle attività accademico-culturali, mediante una chiave di lettura improntata al francescanesimo. Il mensile può essere consultato on line e scaricato gratuitamente dall'apposita pagina sul sito web della Facoltà.

Contatti Ufficio stampa e comunicazione

Responsabile: dott.ssa Elisabetta Lo Iacono

Via del Serafico, 1 - 00142 Roma

Tel. 06-51503209

e-mail: press.seraphicum@gmail.com

sanbonaventurainforma@gmail.com

11. ISTITUTI AFFILIATI

Instituto São Boaventura (Brasilia)

Rettore: P. Emanuel Afonso da Silva OFMConv

SGAN 915 - Módulos ABC

70790-150 Brasilia - DF (Brasile)

Tel. +55 61 3349-0230; Fax. +55 61 447-7633

e-mail: contato@isb.org.br

Institutul Teologic Franciscan Roman (Romania)

Rettore: P. Maximilian Pal OFMConv

Str. Stefan cel Mare 268/B

611040 Roman, jud. Neamț (Romania)

Tel/fax: + 40-233-731002

e-mail: rectorat@itrcf.ro; secretariat@itrcf.ro

12. ISTITUTI PATROCINATI

Studio Teologico per Laici al *Santo*

Rettore: P. Luciano Bertazzo OFMConv

Via S. Massimo 25

35128 Padova

Tel./fax + 39 049-8750679

INDICAZIONI GENERALI

1. Durata dell'Anno Accademico e iscrizioni

L'anno accademico 2021-22 inizia il 5 ottobre 2021 e termina il 22 giugno 2022 (cfr. Calendario Accad. 2021-22, pp. 135ss). L'iscrizione alla Facoltà si effettua per il 1° semestre dal 9 settembre al 5 ottobre 2021 e per il 2° semestre dal 10 gennaio al 14 febbraio 2022.

2. Categorie di studenti

Si ha la possibilità di iscriversi come:

- *ordinario*: se si intende conseguire i gradi accademici di Baccalaurato e Licenza in Sacra Teologia.
- *straordinario*: se si intende frequentare i corsi istituzionali senza conseguimento dei gradi.
- *ospite/uditore*: se si intende frequentare alcune discipline senza obbligo d'esame.
- *fuori corso*: se si intende completare gli studi e conservare i diritti di studente trascorso il normale periodo d'iscrizione.
- *candidato al dottorato*: solo dopo aver conseguito i gradi di Baccalaurato e Licenza in Teologia.

3. Gradi accademici

- *Baccalaurato*: I ciclo quinquennale di studi: Biennio Filosofico e Triennio Istituzionale.
- *Licenza*: II ciclo di studi della durata di due anni con specializzazione in Cristologia e in Francescanesimo Contemporaneo.
- *Dottorato*: III ciclo della durata di due anni.

4. Condizioni per l'ammissione

Per essere ammessi come studenti ordinari occorre:

- Essere in possesso del diploma di studi medi superiori, che dia diritto d'iscrizione all'Università nel paese di origine dello studente.
- Aver compiuto gli studi richiesti dalla Facoltà.

5. I documenti richiesti per la prima iscrizione

- *Domanda personale d'iscrizione* sul modulo fornito dalla Segreteria.
- *Certificato di nascita o carta d'identità* (fotocopia e originale) se lo studente è italiano; *passaporto* (fotocopia e originale) se è straniero; *visto di studente* (fotocopia e originale) rilasciato dalla autorità consolare italiana del paese dello studente (non basta il visto turistico).
- *Certificati originali degli studi compiuti*: certificazione autentica e particolareggiata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti (questo non è richiesto per gli ospiti).
- *Presentazione dell'alunno* da parte del Superiore proprio: il Rettore o l'Ordinario per il candidato al sacerdozio, il Parroco di residenza per i laici di ambo i sessi su modulo fornito dalla Segreteria. I sacerdoti di altre diocesi dimoranti a Roma fuori dei collegi ecclesiastici devono esibire anche il permesso scritto di residenza rilasciato dal Vicariato di Roma.
- *Quattro fotografie* formato tessera.

6. Per la validità accademica dei corsi è richiesta la frequenza obbligatoria di almeno 2/3 delle lezioni di ogni corso.

7. La lingua d'insegnamento è l'italiano.

ORARI DELLA FACOLTÀ

1. Lezioni: Lunedì-Venerdì

1 ^a ora: 9.00-9.45	5 ^a ora: 15.30-16.15
2 ^a ora: 9.50-10.35	6 ^a ora: 16.25-17.10
3 ^a ora: 10.50-11.35	7 ^a ora: 17.15-18.00
4 ^a ora: 11.40-12.25	8 ^a ora: 18.05-18.50

2. Segreteria Generale

Dal Lunedì al Venerdì:	8.30 - 12.30
Apertura pomeridiana: Mercoledì e Venerdì:	15.30 - 17.30

L'ufficio della Segreteria rimane chiuso nei giorni festivi. È aperto dal 9 settembre 2021.

3. Biblioteca

Dal Lunedì al Venerdì:	9.00-12.45
	15.00-18.30
Sabato:	9.00-12.00

La biblioteca rimane chiusa nei giorni festivi e di vacanza lungo l'anno accademico, secondo il calendario della Facoltà. È aperta dal 1° settembre 2021 al 29 luglio 2022. L'orario di apertura del mese di luglio è ridotto alla sola mattina, dal lunedì al venerdì.

TASSE SCOLASTICHE

1. *Iscrizione annuale:*
 - a. I Ciclo – Istituzionale € 1000
 - b. II Ciclo – Licenza € 1200
 - c. III Ciclo – Dottorato (2 anni) € 1500

2. *Studenti Ospiti:*
 - a. iscrizione annuale € 100
 - b. per ogni credito € 30

3. *Fuori Corso:*
 - a. rinnovo annuale € 200

4. *Esami di grado:*
 - a. Baccalaureato € 150
 - b. Licenza € 200
 - c. Laurea-Dottorato
 - alla consegna della Tesi € 350
 - alla difesa della Tesi € 330

5. *Diplomi:*
 - a. Baccalaureato € 100
 - b. Licenza € 100
 - c. Laurea-Dottorato € 150

6. *Certificati:*
 - a. semplici
 - frequenza e iscrizione € 10
 - b. con voti € 15

7. Tasse Varie:

a. Riparazione esami per ogni corso	€ 50
b. Riparazione Baccalaureato	€ 100
c. Riparazione Licenza	€ 150
d. Ritardo nell'iscrizione all'anno accademico	
- fino a 15 giorni	€ 30
- oltre 15 giorni	€ 40
e. Ritardo nel pagamento delle tasse, nella consegna di documenti, della tesina di Licenza, nelle iscrizioni agli esami, ai corsi o seminari:	
- fino a 15 giorni	€ 30
- oltre 15 giorni	€ 50
f. Per ogni cambiamento oltre il tempo utile	€ 10
g. Esami fuori sessione con un solo Professore*	€ 50
h. Esami fuori sessione con una Commissione*	€ 100

*Spetta al Preside concedere di fare esami fuori delle sessioni stabilite.

8. Tessera Biblioteca per i non iscritti alla Facoltà € 30

N.B. L'iscrizione alla Facoltà come studente ordinario, ospite o fuori corso include i diritti di Segreteria e la tessera per la Biblioteca.

COLLEGIO
DEI PROFESSORI

COLLEGIO DEI PROFESSORI

ANELLI SILVIA, INV, Morale familiare e sessuale, Bioetica

BAZYLIŃSKI P. STANISŁAW, OFMConv, ORD, Esegesi AT e NT

BAZZICHI ORESTE, INV, Filosofia sociale ed etico-economica

BEJAN P. SILVESTRU, OFMConv, INV, Dialogo interreligioso

BLOCK P. WIESŁAW, OFMConv, INV, Spiritualità francescana

BUONANNO NADIA, INV, Psicologia

CAPPELLETTI Sac. LORENZO, INV, Estetica

CASTIGLIA GABRIELE, INV, Cristologia e arte paleocristiana

CELESTINO P. FRANCESCO, OFMConv, INC, Teologia pastorale

CESAREO P. GIULIO, OFMConv, INC, Teologia morale

CIUCHEȘ P. TEOFIL, OFMConv, AST, Patrologia

COCCO P. FRANCESCO, OFMConv, INV, Pentateuco

CONDE ÁNGELES, INV, Spiritualità dell'Oriente cristiano

D'ALESSIO Sac. ALFONSO, INV, Diritto canonico

DEL GAUDIO Sr. DANIELA, INV, Mariologia

DELL'OSSO Sac. CARLO, INV, Cristologia patristica

DI MURO P. RAFFAELE, OFMConv, ORD, Teologia spirituale

GALLI P. ENZO, OFMConv, INC, Cristologia

GEIGER P. STEFAN, OSB, INV, Liturgia

KANNADAN P. PATRICK, OFMConv, AST, Filosofia, Storia delle religioni

KIJAS P. ZDZISŁAW, OFMConv, INC, Teologia fondamentale, Ecumenismo

KUMKA P. EMIL, OFMConv, STR, Storia della Chiesa, Francescanesimo

LEONI P. JURI, OFM, INV, Patrologia

LIZUN P. JÓZEF, OFMConv, INV, Filosofia

LO IACONO ELISABETTA, INV, Mass Media

LO SARDO P. DOMENICO, OFMConv, INV, Sacra Scrittura, Teologia biblica

MAÇZKA P. ADAM, OFMConv, INC, Storia della Chiesa, Francescanesimo

MELONE Sr. MARY, INV, Cristologia e teologia trinitaria

MOLINA P. BERNARDO, OFMConv, INV, Francescanesimo

NGUYEN P. DINH ANH NHUE, OFMConv, ORD, Esegese e Teologia biblica

OLIVIERI PENNESI Sac. ALESSANDRO, INV, Cristologia e letteratura

PAOLETTI P. DOMENICO, OFMConv, STR, Teologia fondamentale

PELLICCIA VALENTINA, INV, Logica e Critica, Cosmologia

PETRILLI RAFFAELLA, INV, Filosofia dell'educazione

PIERI Sac. FABRIZIO, INV, Cristologia biblica

RIMOLI P. EMANUELE, OFMConv, INC, Antropologia cristiana

RODRÍGUEZ MORALES Fr. J. MANUEL, OFMConv, AST, Storia della filosofia

SALTO SOLÁ P. CARLOS, OFM, INV, Teologia di San Bonaventura

SAMBOR P. PAWEL, OFM, INV, Teologia sacramentaria

SCAGLIONI P. GERMANO, OFMConv, STR, Nuovo Testamento

SEGOLONI SIMONA, INV, Ecclesiologia

SUCHECKI P. ZBIGNIEW, OFMConv, ORD, Diritto canonico

SZYMCZAK P. TOMASZ, OFMConv, INV, Metodologia

TAGLIAFICO ANGELA, INV, Teologia spirituale

TRIANNI PAOLO, INV, Missiologia e Teologia delle religioni

VEDOVA P. MASSIMO, OFMConv, INV, Spiritualità francescana

VICENTE P. JUAN MIGUEL, OFMConv, AST, Esegesi AT e NT

AST=Assistente; INV=Invitato; INC=Incaricato; STR=Straordinario
ORD=Ordinario; EMR=Emerito

DOCENTI EMERITI

COSTA P. FRANCESCO, OFMConv, EMR

FIASCONARO P. FELICE, OFMConv, EMR

TARGOŃSKI P. FRANCISZEK, OFMConv, EMR

TODISCO P. ORLANDO, OFMConv, EMR

URICCHIO P. FRANCESCO, OFMConv, EMR

PIANO GENERALE
DEGLI STUDI

La Facoltà si fa carico di impartire o di far riconoscere i corsi di *Pedagogia e didattica*, *Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione*, *Teoria della scuola e legislazione scolastica*, richiesti dalle norme CEI per l'insegnamento della Religione nelle scuole statali italiane.

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

I. *Biennio Filosofico*

Codice	Corsi	Crediti	ECTS
FP102A	Metafisica (A)	2	3
FP102B	Metafisica (B)	2	3
FP105A	Antropologia filosofica (A)	2	3
FP106B	Antropologia filosofica (B)	2	3
FP111A	Storia della filosofia (A) (Antica)	4	6
FP1120	Storia della filosofia (B) (Medievale)	2	3
FP113C	Storia della filosofia (C) (Moderna)	4	6
FP114D	Storia della filosofia (D) (Contemp.)	4	6
FP1011	Logica e Critica	2	3
FP1040	Filosofia teoretica (fede e ragione)	2	3
FP1070	Teologia filosofica	2	3
FP1080	Cosmologia	2	3
FP1090	Etica	2	3
FP1100	Estetica	2	3
FP1151	Antropologia culturale	2	3
FP1161	Filosofia dell'educazione	2	3
FP1170	Storia della filosofia francescana	2	3
FO1020	Filosofia sociale ed etico-economica	2	3
FO1041	Psicologia	2	3
FO1070	Filosofia del linguaggio	2	3
FO1080	Filosofia delle scienze	2	3
FO1090	Scienza della comunicazione audiovisiva	2	3
FO1101	Storia delle religioni	2	3
FO1120	Psicologia della religione	2	3
FS1000	Metodologia del lavoro scientifico	1	2
TP1010	Introduzione alla teologia	2	3
TP1040	Introduzione alla S. Scrittura	4	6
TP1150	Teologia fondamentale	4	6

Codice	Corsi	Crediti	ECTS
TP125A	Liturgia (A)	3	5
TO1050	Lingua greco-biblica	2	3
TO1080	Lingua ebraica	3	5
TR101L	Latino	4	6
	2 Seminari	4	6
	Lavoro scritto Seminario		3
	<i>Totale Biennio Filosofico</i>	81	126

II. *Triennio Teologico*

Codice	Corsi	Crediti	ECTS
TP105A	Libri storici dell'AT (A) (Pentateuco)	2	3
TP106B	Libri storici dell'AT (B)	1	2
TP1070	Libri profetici dell'AT	3	5
TP1080	Libri sapienziali	2	3
TP1090	Salmi	1	2
TP1100	Vangeli sinottici e Atti	4	6
TP1130	Corpo giovanneo	4	6
TP1120	Corpo paolino	3	5
TP1140	Lettere Ebrei/Giacomo	1	2
TP125B	Liturgia (B)	2	3
TP120A	Sacramenti (A) (In genere, Iniz. crist.)	5	8
TP121B	Sacramenti (B) (Penitenza, Unzione)	2	3
TP122C	Sacramenti (C) (Ordine, Matrimonio)	2	3
TP1160	Cristologia	4	6
TP1230	Antropologia ed Escatologia cristiane	6	9
TP1170	Il Mistero di Dio uno e trino	4	6
TP1192	Ecclesiologia e Mariologia	6	9
TP1430	Introduzione all'ecumenismo	2	3
TP1440	Missiologia e teologia delle religioni	2	3
TP1270	Morale fondamentale	3	5
TP128A	Morale speciale (A) (Religiosa)	2	3

Codice	Corsi	Crediti	ECTS
TP129B	Morale speciale (B) (Sess./Fam. Bioetica)	4	6
TP130C	Morale speciale (C) (Sociale)	3	5
TP131A	Storia della Chiesa (A) (Ant. e Arch. cr.)	2	3
TP132B	Storia della Chiesa (B) (Medievale)	2	3
TP133C	Storia della Chiesa (C) (Moderna)	2	3
TP134D	Storia della Chiesa (D) (Contemporanea)	2	3
TP135A	Diritto canonico (A)	2	3
TP136B	Diritto canonico (B)	2	3
TP137C	Diritto canonico (C)	2	3
TP142A	Patrologia (A)	2	3
TP142B	Patrologia (B)	2	3
TP1380	Teologia spirituale	2	3
TP1390	Teologia pastorale generale	2	3
TP1392	Teologia pastorale catechetica	2	3
TP1450	Introduzione alla storia della teologia	2	3
TP1460	Francescanesimo (storia e spiritualità)	2	3
TO	Corso opzionale	2	3
TO	Corso opzionale	2	3
TO	Corso opzionale	2	3
	3 Seminari	6	9
	Lavoro scritto Seminario		3
	Esame finale Baccalaureato		5
<i>Totale Triennio Teologico</i>		108	174
<i>Totale Biennio Filosofico</i>		81	126
<i>Totale ore semestrali Quinquennio - Baccalaureato in Sacra Teologia</i>		189	300

I CICLO
BACCALAUREATO
IN SACRA TEOLOGIA

Riconoscimento dei Titoli Accademici Pontifici

Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana (2 febbraio 1994, n. 175) il titolo accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, come Diploma Universitario, con decreto del Min. dell'Università. A tale scopo, l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dell'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà e autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2021-2022**1° SEMESTRE**

<i>Biennio Filosofico</i>	<i>ECTS</i>	<i>Crediti</i>
FP102B Metafisica (B) (Lizun)	3	2
FP111A Storia della filosofia (A) (Rodríguez Morales)	6	4
FP1011 Logica e Critica (Pelliccia)	3	2
FP1030 Filosofia teoretica (ragione e fede) (Kannadan)	3	2
FP1090 Etica (Lizun)	3	2
FO1041 Psicologia (Buonanno)	3	2
TP1150 Teologia fondamentale (Kijas, <i>annuale</i>)	6	4
TP125A Liturgia (A) (Geiger)	3	2

Seminari (cfr. Triennio Teologico)

<i>Triennio Teologico</i>	<i>ECTS</i>	<i>Crediti</i>
TP1150 Teologia fondamentale (Kijas, <i>annuale</i>)	6	4
TP106B Libri storici dell'AT (B) (Nguyen)	2	1
TP1101 Vangeli sinottici (Bazyliński)	5	3
TP1160 Cristologia (Galli, <i>annuale</i>)	6	4
TP111B Sacramenti (B) (Penitenza, Unzione) (Sambor)	3	2
TP129B Morale speciale (B) (Sessuale/Familiare/Bioetica) (Anelli)	6	4
TP132B Storia della Chiesa (B) (Età medievale) (Kumka)	3	2
TP1440 Missiologia e teologia delle religioni (Trianni)	3	2

Seminari

TS1022 <i>Gaudete et Exsultate</i> : elementi di vita spirituale (Tagliafico)	3	2
TS1023 La spiritualità dell'Oriente cristiano (Conde)	3	2
TS1024 La tutela dei minori nell'ordinamento canonico (D'Alessio)	3	2

Corso extra-accademico

TX1002 <i>L'ars celebrandi</i> e il ministero della presidenza delle celebrazioni liturgiche (Geiger)	2	1
--	---	---

2° SEMESTRE

	<i>ECTS</i>	<i>Crediti</i>
<i>Biennio Filosofico</i>		
FP106B Antropologia filosofica (B) (Lizun)	3	2
FP1080 Cosmologia (Pelliccia)	3	2
FP1100 Estetica (Cappelletti)	3	2
FP1120 Storia della filosofia medievale (Rodríguez Morales)	3	2
FP1161 Filosofia dell'educazione (Petrilli)	3	2
FP1170 Storia della filosofia francescana (Rodríguez Morales)	3	2
FO1101 Storia delle religioni (Kannadan)	3	2
TP1150 Teologia fondamentale (Kijas, <i>annuale</i>)	6	4
TO1080 Lingua ebraica (Bazyliński)	5	3
<i>Triennio Teologico</i>		
TP1150 Teologia fondamentale (Kijas, <i>annuale</i>)	6	4
TP1070 Libri profetici (Vicente)	5	3
TP1120 Corpo paolino (Scaglioni)	5	3
TP1160 Cristologia (Galli, <i>annuale</i>)	6	4
TP134D Storia della Chiesa (D) (Età contemporanea) (Maćzka)	3	2
TP137C Diritto canonico (C) (Suchecki)	3	2
TP142B Patrologia (B) (Leoni-Ciuchేశ)	3	2
TP1430 Introduzione all'ecumenismo (Kijas)	3	2
<i>Corsi opzionali (uno, a scelta)</i>		
TP1412 La teologia del magistero di Papa Francesco (Segoloni)	3	2
TP1413 La Mariologia nei Padri (Del Gaudio)	3	2
TP1414 Prassi e teologia dell'evangelizzazione di strada (Vedova)	3	2

I CICLO - BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA

DESCRIZIONE DEI CORSI

BIENNIO FILOSOFICO

FP102A **Metafisica (A)**

1. Scopo generale del corso: il corso intende introdurre lo studente a una riflessione sistematica sul problema dell'essere. 2. Contenuto particolare del corso: la definizione e l'oggetto della metafisica. La storia della metafisica. Il metodo della metafisica. La metafisica e le altre scienze. La teoria dell'astrazione e della separazione. Il concetto dell'essere prima di San Tommaso e in San Tommaso. L'analogia dell'essere. I primi principi dell'essere.

Testi: A. ALESSI, *Metafisica*, LAS, Roma 1992 (3^a ed. riveduta e aggiornata); ID., *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, LAS, Roma 2004; L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, *Metafisica*, EDUSC, Roma 2006; P. P. GILBERT, *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Casale Monferrato 1992; ID., *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015; A. MOLINARO, *Lessico di metafisica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; ID., *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000 (2^a ed.); B. MONDIN, *Storia della metafisica*, ESD, v. I – III, Bologna 1998; ID., *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007.

J. LIZUN

FP102B **Metafisica (B)**

1. Scopo generale del corso: il corso intende introdurre lo studente a una riflessione sistematica sul problema dell'essere. 2. Contenuto particolare del corso: gli aspetti trascendentali dell'essere: l'unità, la verità, il bene, la bellezza. La struttura dell'essere: l'atto e la potenza, l'essenza e l'esistenza. Le categorie: la sostanza: la natura, l'individuo, la persona e gli accidenti: la qualità e la relazione. La causalità: la nozione di causa, la causa materiale e la causa formale, la causa esemplare, la causa efficiente, la causa finale. La causalità di Dio e la causalità delle creature.

Testi: A. ALESSI, *Metafisica*, LAS, Roma 1992 (3^a ed. riveduta e aggiornata); ID., *Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica*, LAS, Roma 2004; L. CLAVELL – M. PÉREZ DE LABORDA, *Metafisica*, EDUSC,

Roma 2006; P. P. GILBERT, *La semplicità del principio. Introduzione alla metafisica*, Casale Monferrato 1992; ID., *La pazienza d'essere. Metafisica, l'analogia e i trascendentali*, GBP, Roma 2015; A. MOLINARO, *Lessico di metafisica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; ID., *Metafisica. Corso sistematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000 (2^a ed.); B. MONDIN, *Storia della metafisica*, ESD, v. I – III, Bologna 1998; ID., *Ontologia e metafisica*, ESD, Bologna 2007.

J. LIZUN

FP105A Antropologia filosofica (A)

1. Scopo generale del corso: il corso si propone d'introdurre lo studente alla conoscenza dell'antropologia filosofica in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana. 2. Contenuto particolare del corso: la definizione dell'antropologia filosofica. Il metodo dell'antropologia filosofica. La storia dell'antropologia filosofica. Nella prima parte del corso (A), fenomenologico-riflessiva, si studia l'attività della persona, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi. La corporeità. La vita umana. La conoscenza umana. La volontà e la libertà. L'affettività: sentimenti ed emozioni. Il linguaggio umano. La socialità.

Testi: A. ALESSI, *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LAS, Roma 2006; J. A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Università della Santa Croce, Roma 2007; R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013 (5^a ed.); B. MONDIN, *Storia dell'antropologia filosofica*, Vol. I: Dalle origini fino a Vico, e Vol. II: Da Kant fino ai giorni nostri, ESD, Bologna 2001-2002; ID., *Antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2012; S. PALUMBIERI, *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006.

J. LIZUN

FP106B Antropologia filosofica (B)

1. Scopo generale del corso: il corso si propone d'introdurre lo studente alla conoscenza dell'antropologia filosofica in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana. 2. Contenuto particolare del corso: nella seconda parte del corso (B), metafisico-deduttiva, si presenta la struttura ontologica della persona. La definizione dell'anima. La sostanzialità dell'anima. L'immortalità dell'anima. L'unità dell'anima. L'origine dell'anima. Il rapporto tra anima e corpo. L'origine dell'uomo.

Testi: A. ALESSI, *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LAS, Roma 2006; J. A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Università della Santa Croce, Roma 2007; R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013 (5^a ed.); B. MONDIN, *Storia dell'antropologia filosofica*, Vol. I: Dalle origini fino a Vico, e Vol. II: Da Kant fino ai giorni nostri, ESD, Bologna 2001-2002; ID., *Antropologia filosofica*, ESD, Bologna 2012; S. PALUMBIERI, *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2006.

J. LIZUN

FP111A Storia della filosofia (A) - Età antica

1. Scopo generale del corso: il corso si propone di individuare quali radici greche siano operanti nell'Europa attuale come entità culturale. 2. Contenuto particolare del corso: il Cinquecento a.C. è il secolo del passaggio dal pensiero mitico al pensiero razionale. Il Quattrocento è il secolo del passaggio dal pensiero naturalistico al pensiero umanistico. Il Trecento è il secolo del pensiero fondazionale con Platone e Aristotele. Il Duecento è il secolo del passaggio dall'Ellade all'Ellenismo. La conclusione del corso sarà costituita dalla rilettura della filosofia greca attraverso le *Enneadi* di Plotino. 3. Competenze: acquisire la capacità di familiarizzare con la logica del pensare greco. 4. Capacità critiche: individuare i tratti pagani del pensare greco. 5. Requisiti: nozioni generali di storia del mondo greco, con particolare riferimento alle varie forme di religiosità.

Testi: Il primo libro della *Metafisica* di Aristotele. Manuale: E. SEVERINO, *La filosofia antica*, Rizzoli, Milano 2007; oppure ANTISERI-REALE, *La filosofia dalle origini a oggi I*, La Scuola, Brescia 2006. Un testo di approfondimento: G. REALE, *Saggezza antica*, Cortina, Milano 2003; P. HADOT, *Che cos'è la filosofia antica*, Einaudi, Torino 1998; ID., *Il velo di Iside. Storia dell'idea di natura*, Einaudi, Torino 2006; ID., *Plotino o la semplicità dello sguardo*, Einaudi, Torino 1999.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP1120 Storia della filosofia (B) - Età medievale

1. Scopo generale del corso: individuare alcune implicazioni tra ragione e fede, tra filosofia e teologia. 2. Contenuto particolare del corso: attraverso il dibattito tra dialettici e antidialettici, tra Facoltà delle Arti e Facoltà di Teologia, lungo due percorsi: da una parte Averroè, Sigieri di Brabante, Tommaso

d'Aquino, dall'altra: Bonaventura da Bagnoregio, Duns Scoto e G. d'Occam, si metterà in luce il rapporto problematico tra 'logica rationis' e 'logica fidei' nella filosofia medievale. 3. Competenze: le lezioni si propongono di introdurre sia ad alcune implicazioni del rapporto di mutuo sostegno tra ragione e fede e sia ad alcune risultanze teoretiche ed istituzionali del rapporto conflittuale tra filosofia e teologia. 4. Capacità critiche: valutare le esigenze della logica e il potere trascendente della ragione. 5. Requisiti: conoscenza della storia ecclesiastica del periodo medievale.

Testi: Classico: Il *Proslogion* di S. Anselmo. Manuale: L. BIANCHI et alii, *Filosofia medievale*, Cortina, Milano 2004; oppure: A. GHISALBERTI, *Storia della filosofia medievale*, Demetra, Milano 2007. Testi di approfondimento: P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Einaudi, Torino 2005; F. B. BROCCHERI, *Le bugie di Isotta. Immagini della mente medievale*, Laterza, Bari 2002; O. TODISCO, *Averroè nel dibattito medievale*, Franco Angeli, Milano 2003; L. SESTOV, *Atene e Gerusalemme*, Bompiani, Milano 2005.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP113C Storia della filosofia (C) - Età moderna

1. Scopo generale del corso: individuare la portata teoretica del passaggio dalla prospettiva teo-antropologica medievale a quella propriamente antropocentrica. 2. Contenuto particolare del corso: la nascita della coscienza critica e la sua affermazione, da Cartesio a Kant; il passaggio dalla ragione metafisica alla ragione scientifica; indole e funzione della ragione illuminista; la dimensione politica della ragione illuminista da Vico a Rousseau. 3. Competenze: capacità di cogliere le radici della secolarizzazione e di valutarne alcune implicazioni. 4. Capacità critica: prendere coscienza del rapporto tra la ragione metafisica, la ragione scientifica e la ragione politica. 5. Requisiti: conoscenza della storia civile ed ecclesiastica.

Testi: Classico: *Il discorso del metodo* di Cartesio. Manuale: E. SEVERINO, *La filosofia moderna*, Rizzoli, Milano 2007; oppure ANTISERIREALE, *La filosofia dalle origini a oggi II*, La Scuola, Brescia 2007. Testi di approfondimento: O. TODISCO, *Lo stupore della ragione*, Messaggero, Padova, 2ª ed. 2008; Z. BAUMAN, *Modernità e olocausto*, Il Mulino, Bologna 2006; L. STRAUSS, *Gerusalemme e Atene*, Einaudi, Torino 1998.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP114D Storia della filosofia (D) - Età contemporanea

1. Scopo generale del corso: cogliere le ragioni della frammentazione del vero con la conseguente crisi degli invariabili. 2. Contenuto particolare: alcune motivazioni della crisi della ragione storicista (Marx) e positivista (A. Comte); dalla profondità dell'esistenza al suo epilogo tragico (da Kierkegaard a Nietzsche); l'ermeneutica quale risposta alla crisi dei fondamenti (Heidegger-Gadamer); la ragione utopica (Bloch, Marcuse, Adorno) ed etica (Levinas). 3. Competenze: assicurare la familiarità critica con i fenomeni della secolarizzazione, dell'esplosione della ragione tecnica, come della globalizzazione. 4. Capacità critiche: prendere coscienza della radicalità della crisi della 'ragione fondazionista'. 5. Requisiti: conoscenza della storia civile ed ecclesiastica.

Testi: Classico: *Totalità e infinito* di E. Levinas. Manuale: E. SEVERINO, *La filosofia contemporanea*, Feltrinelli, Milano 2007; oppure ANTISERI-REALE, *La filosofia dalle origini a oggi III*, La Scuola, Brescia 2008. Testi di approfondimento: Tz. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Garzanti, Torino 2004; U. REGINA, *La soglia della fede. L'attuale domanda su Dio*, Studium, Roma 2001; O. TODISCO, *La libertà fondamento della verità*, Messaggero, Padova 2008.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FP1011 Logica e Critica

Il corso introduce lo studente alla conoscenza degli strumenti e dei processi della logica. I suoi argomenti fondamentali, quali i termini, i concetti, le proposizioni e i ragionamenti, saranno affrontati a partire dalla logica classica con un confronto con i temi attuali. Dall'essenza della logica e la definizione del suo oggetto, si andrà a delineare il metodo e ad indicare la sua utilità come tecnica per la correttezza del ragionamento. Della logica sarà delineata la sua identità di scienza con le sue divisioni secondo le operazioni conoscitive: logica dei concetti, logica della predicazione, logica del ragionamento e della scienza. Ci si soffermerà quindi sul suo aspetto formale, nelle diverse operazioni logiche, e sul suo aspetto materiale, che presta attenzione alla corrispondenza tra ordine logico ed ordine ontologico. Si affronteranno anche i sofismi e le fallacie. Sarà chiarito il rapporto della logica con la metafisica, con le altre parti della filosofia e con le scienze naturali.

Testi: J. J. SANGUINETI – PH. LARREY, *Manuale di logica filosofica*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2019; ARISTOTELE, *Analitici secondi*, trad. it.: Laterza, Bari 2007. Dispense del Docente.

V. PELLICCIA

FP1040 **Filosofia teoretica (fede e ragione)**

Il corso intende accompagnare lo studente nel panorama storico e concettuale in cui si è articolato il rapporto tra fede e ragione. Oggetto di studio sarà la specificità disciplinare e la necessaria interazione di due saperi distinti come la filosofia e la teologia. Nella consapevolezza della complessità del mondo contemporaneo, si manifesta tuttavia la necessità di indagare le ricadute e le implicazioni pratiche di questi due ambiti conoscitivi. Lo spazio dialogico della “cultura” si offre dunque come scena aperta al cui interno fede e ragione sono chiamate alla ricerca di nuove forme di reciproco servizio nella verità. Il corso si articola in tre parti corrispondenti agli obiettivi e alle finalità principali: 1) *Lo statuto dialogico della ragione*: i modelli e i momenti che hanno scandito il farsi della razionalità occidentale, dalla specificità filosofica del *logos* alla pratica filosofica del *dialegesthai*. Verità e conoscenza come partecipazione riflessiva a una comune impresa dialogica. 2) *La verità argomentativa della fede*: le forme storico-dottrinali attraverso le quali il “pensare Dio” ha generato scenari, pratiche e paradigmi della comunicabilità della verità cristiana. 3) *L’orizzonte partecipativo della cultura*: lo spazio comune della cultura e delle culture come ambito privilegiato e sfida futura del reciproco servizio tra fede e ragione.

Testi: R. FISICHELLA (a cura di), *Fides et ratio. Lettera enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento teologico-pastorale*, Cinisello Balsamo (MI) 1999; A. FABRIS, *Teologia e filosofia*, Morcelliana, Brescia 2004; M. GHILARDI, *Filosofia e Kerygma in una dimensione interculturale*, in *Vivens homo* 23 (1/2012) 23-78; R. REPOLE, *Il servizio della filosofia alla teologia*, in *Vivens homo* 23 (1/2012) 67-79; G. BERTUZZI, *La verità della comunicazione nella “Fides et Ratio”*, in *Divus Thomas* 40 (1/2005) 179-205.

P. KANNADAN

FP1070 **Teologia filosofica**

1. Obiettivo: Il corso intende introdurre lo studente a una riflessione filosofica sul problema di Dio al fine di porre solide basi per un autentico *intellectus fidei* e per un dialogo con l’uomo contemporaneo. L’affermazione di Dio nell’attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall’altro, soffre dell’indebolimento dell’istanza critica.

2. Contenuti: a) La domanda filosofica su Dio: la riproposizione dell’interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all’intelligenza critica dell’uomo, del mondo, della storia e della fede. b) Il problema della dimostrabilità di Dio. c) La conoscenza dell’esistenza di Dio nella Sacra Scrittura,

nel magistero della Chiesa e in alcuni autori più rappresentativi. d) Il rapporto fra fede e ragione, fra teologia e filosofia: «La fede, privata della ragione, ha sottolineato il sentimento e l'esperienza, correndo il rischio di non essere più una proposta universale. È illusorio pensare che la fede, dinanzi a una ragione debole, abbia maggior incisività; essa, al contrario, cade nel grave pericolo di essere ridotta a mito o superstizione» (*Fides et ratio*, n. 48). e) Si terrà presente e si approfondirà la *lectio magistralis* di Benedetto XVI tenuta il 12 settembre 2006 a Regensburg: la denuncia nei confronti dell'autoriduzione scienziata e l'apologia della ragione nella sua ampiezza. 3. Metodo: Il corso prevede lezioni frontali, con possibilità di intervento e interazione da parte degli studenti, e proposte di letture specifiche con confronto di gruppo in classe.

Testi: GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione, Città del Vaticano 1998; J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Un contributo al problema della theologia naturalis*, Venezia 2007; O. MUCK, *Teologia filosofica*, Brescia 1990; B. WEISSMAHR, *Teologia filosofica*, Cinisello Balsamo (MI) 1997; G. TANZELLA-NITTI, *Filosofia e Rivelazione. Attese della ragione e sorprese dell'annuncio cristiano*, Cinisello Balsamo (MI) 2008; L. ROMERA, *L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica*, Roma 2008.

D. PAOLETTI

FP1080 **Cosmologia**

Il corso pone al centro del proprio studio il cosmo in rapporto alla ricerca filosofica e scientifica. Per questo scopo, saranno presentate le distinzioni di metodo, linguaggio e finalità con cui queste discipline si avvicinano alla sua conoscenza. Dallo studio dei corpi e del movimento si giungerà all'ordine naturale, al tema delle leggi di natura e dell'ordine dell'universo. Sarà tracciato un percorso storico-teoretico in grado di mettere in risalto i momenti fondamentali dell'evoluzione del sapere umano sul cosmo. Si affronteranno le questioni sulla natura e la necessità delle rivoluzioni scientifiche e lo sviluppo del pensiero sull'astronomia planetaria: dall'antico universo a due sfere all'innovazione di Copernico e ai più recenti studi, per poi giungere alla questione delle origini dell'universo.

Testi: L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016; TH. S. KUHN, *La rivoluzione copernicana*, Einaudi, Torino 2000; TH. S. KUHN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 2009. Dispense del Docente.

V. PELLICCIA

FP1090 Etica

1. Scopo generale del corso: il corso intende introdurre lo studente alle problematiche dell'etica mediante la riflessione sull'esperienza umana. 2. Contenuto particolare del corso: la definizione di etica e la relazione con altre discipline. Il metodo dell'etica. La storia dell'etica. L'esperienza morale. La persona come soggetto dell'attività morale. Il bene morale. L'atto umano. Il fine dell'attività umana. La libertà dell'agire umano. Le virtù morali. La legge morale. La coscienza.

Testi: J. DE FINANCE, *Etica generale*, Gregoriana, Roma 1997; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, GBP, Roma 2016 (1^a ristampa); A. VENDEMNATI, *In prima persona: lineamenti di etica generale*, Urbaniana University Press, Roma 2012 (1^a ristampa).

J. LIZUN

FP1100 Estetica

1. Obiettivi formativi: acquisizione di una conoscenza preliminare dell'estetica contemporanea attraverso il confronto con alcuni momenti "critici" della storia dell'arte. 2. Contenuto del corso: Iconoclastia, estetica dell'astratto, realismo. Il rapporto che, secondo Hegel, lega profondamente cristianesimo ed arte, Incarnazione e rappresentazione estetica dell'Uomo-Dio, si interrompe ogni volta che lo spirito "iconoclasta" ritorna alla purezza dell'"astratto". È ciò che accade, in Oriente, con la rimozione delle immagini nel 730 d.C.; in Occidente, con la Riforma protestante. Una tendenza, questa, che si ripete, in un contesto secolarizzato, nel quadro di talune delle avanguardie artistiche del '900.

Testi: *Arte e spiritualità: parlare allo spirito e creare arte. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica*, cur. N. BENAZZI, EDB, Bologna 2004; *Arte e Teologia: dire e fare la bellezza nella Chiesa. Un'antologia su Estetica, Architettura, Arti figurative, Musica e Arredo sacro*, cur. N. BENAZZI, EDB, Bologna 2003; M. BORGHESI, *L'età dello spirito in Hegel*, Studium, Roma 1995, 229-310; M. BORGHESI, *Verso l'astratto. L'arte nell'"età dello spirito"*, in "Il Nuovo Areopago" 2 (1997), pp. 5-24; P. EVDOKIMOV, *Teologia della bellezza. L'arte dell'icona*, Edizioni Paoline, Roma 31982; *Impegno ecclesiale dei frati minori conventuali nella cultura ieri e oggi (1209-1997)*, cur. F. COSTA, Ed. Miscellanea Francescana, Roma 1998; D. MENOZZI, *La Chiesa e le immagini*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. PFEIFFER, *L'immagine di Cristo nell'arte*, Città Nuova Editrice, Roma 1986.

L. CAPPELLETTI

FP1151 **Antropologia culturale**

Introduzione all'antropologia culturale in relazione alle altre scienze umane. Attualità degli studi antropologici nelle società complesse. Il concetto di cultura e il metodo antropologico: cenni storici sullo sviluppo della disciplina. Il rapporto tra identità ed alterità, ovvero l'incontro con l'altro e le dinamiche culturali. Il concetto di etnocentrismo. Il corso punta a mettere a disposizione degli allievi un bagaglio essenziale di strumenti che permettono una lettura critica e consapevole delle sfide aperte dai processi di globalizzazione e multiculturalità.

Testi: F. DEI, *Antropologia culturale*, Il Mulino, Bologna 2012; M. ELIADE, *Storia delle credenze e delle idee religiose*, 3 volumi, BUR, Milano 2006; ID., *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; U. FABIETTI, *Elementi di antropologia culturale*, Mondadori, Milano 2015; R. GIRARD, *Il capro espiatorio*, Adelphi, Milano 1987; ID., *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 1980; C. LÉVI-STRAUSS, *Antropologia strutturale*, Il Saggiatore, Milano 2015; ID., *Tristi tropici*, Il Saggiatore, Milano 2015; R. OTTO, *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Morcelliana, Brescia 2010; E. SCHULTZ – R. LAVENDA, *Antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna 2015.

A. OLIVIERI PENNESI

FP1161 **Filosofia dell'educazione**

Obiettivi formativi: il corso intende introdurre lo studente ad una riflessione filosofica sui problemi formativi ed educativi che coinvolgono la società contemporanea, sullo sfondo di un'analisi delle tematiche centrali che caratterizzano la formazione della persona, in un orizzonte razionale-cognitivo, etico-religioso, metacognitivo, affettivo-motivazionale e antropologico-esistenziale. Contenuto del corso: 1. La volontà e la motivazione. 2. L'educazione della volontà. 3. Personalità, volontà e motivazione: fondamenti teorici e orientamenti operativi. 4. La centralità della motivazione nei processi di apprendimento: «motivare» ed «essere motivati». 5. I fenomeni-soglia. 6. Le situazioni-limite. 7. Coscienza, creatività, intuizione e ragione. 8. Intelligenza creativa, intuitiva ed emotiva. 9. La personalità e la formazione del carattere. 10. Le variabili cognitivo-affettive della personalità. 11. La volontà e le condizioni di possibilità dei processi metacognitivi. 12. Metacognizione e apprendimento. 13. I limiti della conoscenza. 14. Campi, ambiti e limiti di possibilità dei processi cognitivi. 15. Ai confini della ragione. 16. La nozione di «limite»: problemi e prospettive di ricerca. 17. Conoscenza, creatività, motivazione. 18. Che cos'è la creatività? 19. L'intuizione creativa. 20. L'ombra e

le potenzialità creative connaturate nella soggettività. 21. I processi mentali che generano intuizioni creative. 22. La soglia creativa. 23. «Conoscere se stessi» ed «essere se stessi». 24. La coscienza. 25. La cultura e la formazione dello spirito.

Testi: A. GENTILE, *L'intuizione creativa*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2012; A. GENTILE, *John Dewey. I fondamenti della formazione in una società libera e democratica*, IF Press, Roma 2013; VAN HOUTEN COENRAAD, *Risvegliare la volontà*, Guerini e Associati, Milano 2008; A. H. MASLOW, *Motivazione e personalità*, Armando, Roma 2002; R. ASSAGIOLI, *L'atto di volontà*, Astrolabio, Roma 1978; A. GENTILE, *Sulla soglia. Tra la linea-limite e la linea d'ombra*, IF Press, Roma 2012; C. DWECK, *Intelligenza, motivazione, personalità e sviluppo*, Erikson, Trento 2000; I. KANT, *L'arte di educare*, Armando Editore, Roma 2001; M. GENNARI, *Filosofia della formazione dell'uomo*, Studi Bompiani, Milano 2001; C. CORNOLDI, *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna 1995; A. GENTILE, *Filosofia del limite*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2012; R. GUARDINI, *Volontà e verità*, Morcelliana, Brescia 1997.

R. PETRILLI

FP1170 Storia della filosofia francescana

1. Scopo generale del corso: problematizzare la razionalità greca passando dalla meraviglia allo stupore o anche, dal pensare pagano al pensare cristiano. 2. Contenuto particolare: attraversando il Medioevo con A. d'Ales, Bonaventura da Bagnoregio, Pier G. Olivi, Duns Scoto, G. d'Occam, Alessandro d'Alessandria, mostrare come e perché il francescano ritenga che il vero sia rivestimento del bene. 3. Competenze: individuare i tratti caratteristici del pensare francescano e lo spazio che ha nella storia della filosofia occidentale e che deve avere entro la filosofia contemporanea. 4. Capacità critiche: intendere come e perché per il francescano è grande non colui che ha tutto ciò che vuole, ma colui che 'vuole' ciò che ha. 5. Requisiti: conoscenza della storia della filosofia e in particolare della storia medievale, sia ecclesiastica che civile.

Testi: Classico: *Itinerarium mentis in Deum* di S. Bonaventura. Manuale: J.A. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1993. Testi di approfondimento: M. PARODI, *Il paradigma agostiniano*, Lubrina, Bergamo 2006; J. RATZINGER, *San Bonaventura. La teologia della storia*, Porziuncola, Assisi 2008; O. TODISCO, *Liberare la verità. Percorsi della scuola francescana*, Cittadella, Assisi 2016; ID.,

Stare bene al mondo. L'arte d'essere felici secondo san Bonaventura, Porziuncola, Assisi 2018.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

FO1101 **Storia delle religioni**

Il corso di “Storia delle religioni” ha come obiettivi formativi la conoscenza dei fondamenti della metodologia storico-religiosa, con particolare riguardo alla formazione del concetto di religione nella nostra e nelle altre culture, nonché del contenuto e delle linee di sviluppo dei principali sistemi religiosi antichi e moderni. Il corso si articola in una parte introduttiva, volta a fornire gli elementi basilari di metodologia e storia degli studi, e in parti monografiche specifiche scelte di volta in volta, in cui sono trattati aspetti dei sistemi religiosi politeistici e monoteistici, dell’area mediterranea e asiatica. Ogni corso viene completato da seminari integrativi di carattere storico-archeologico relativi alle religioni e alle culture studiate.

Testi: Dispense fornite dal docente; A. BRELICH, *Introduzione alla storia delle religioni*, Ateneo, Roma 1991 (con riedizioni); G. FILORAMO (ed.), *Storia delle religioni*, I-IV, Laterza, Roma-Bari 1995-1996; M. MASSENZIO, *La storia delle religioni nella cultura moderna*, in G. FILORAMO – M. MASSENZIO – M. RAVERI – P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 1998, pp. 437-549.

P. KANNADAN

FO1020 **Filosofia sociale ed etico-economica**

Obiettivi formativi: il corso intende orientare lo studente all’approfondimento delle idee politiche e socio-economiche, incentrandone i caratteri, le motivazioni e le influenze che sono proprie dell’interazione tra società civile e sistemi di governo della *res publica*. Mediante la lettura da alcuni passi dei pensatori più significativi egli accrescerà la competenza teorico-argomentativa e la capacità critica, oltre a quella storico-descrittiva. Programma particolare del corso: a) *excursus historicus* del pensiero filosofico-sociale dalle origini ai teorici classici del pensiero sociologico: Montesquieu, Locke, Hobbes, Rousseau, Tocqueville, Comte, Durkheim, Weber, Toniolo; b) interazione tra strutture economiche e strutture sociali: economia civile, Smith, Marx, Polanyi (capitalismo, marxismo, antropologia sostantivista); c) dal *Welfare State* al *Welfare Society*: l’apporto della dottrina sociale della Chiesa tra Stato e mercato da Leone XIII (questione sociale) a Giovanni Paolo II (questione antropologica) e Benedetto XVI (economia del dono, della gratuità e della fratellanza), inquadrandolo in percorsi adeguati ai tempi e

alle circostanze mutevoli della storia; d) valenza antropologica del discorso sociale: interprete privilegiata la Scuola francescana; e) fecondità del paradigma etico-sociale francescano. Metodologia didattica: lezioni frontali con dispensa e mappe concettuali fornite dal docente. Data la vastità e la complessità degli argomenti, gli studenti sono invitati e indirizzati a preparare degli schemi di alcune parti del corso che non è possibile approfondire nelle lezioni frontali.

Testi: R. ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori, Milano 2004; E. RUTIGLIANO, *Teorie sociologiche classiche*, Bollati Boringhieri, Torino 2005; M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Rizzoli, Milano 1991; A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 1995; A. GENOVESI, *Lezioni di commercio ossia di economia civile (1754)*, Istituto Italiano di Studi Filosofici, Napoli 2005; K. POLANYI, *La grande trasformazione. Le origini economiche e politiche della nostra epoca*, Einaudi, Torino 2006; K. MARX, *Il capitale. Critica dell'economia politica*, Newton Compton, Roma 2006; S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma 2007; T. TENTORI, *Elementi di antropologia economica*, Armando Editore, Roma 2009; O. BAZZICHI, *Alle radici del capitalismo. Medioevo e scienza economica*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2003 (ristampa 2010); ID., *Il paradosso francescano tra povertà e società di mercato. Dai Monti di Pietà alle nuove frontiere etico-sociali del credito*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2011; ID., *Giuseppe Toniolo. Alle origini della dottrina sociale della Chiesa*, LINDAU, Torino 2012.

O. BAZZICHI

FO1041 **Psicologia**

Il corso si propone di offrire allo studente un'introduzione ai temi fondamentali della Psicologia Generale con riferimento alle teorie psicologiche di base. Saranno approfondite alcune tematiche inerenti lo sviluppo della personalità all'interno del ciclo di vita, con un breve accenno alle fasi di crescita personale dell'individuo. Durante tale corso verrà inoltre presentata una sintesi sui meccanismi di difesa personali e i processi emotivi. Nello specifico il programma verterà sui seguenti contenuti: 1. Teorie psicologiche (Funzionalismo, Psicoanalisi, Comportamentismo, Psicologia della Gestalt, Cognitivismo, Teorie dell'attaccamento); 2. Funzionamento psichico (percezione, apprendimento, linguaggio, memoria, intelligenza); 3. Lo sviluppo psichico (definizioni e leggi dello sviluppo, tappe evolutive del ciclo di vita); 4. Personalità e meccanismi di difesa; 5. Le emozioni e gli affetti.

Testi: R. CANESTRARI – A. GODINO, *La psicologia scientifica. Nuovo trattato di psicologia*, Bologna 2007; A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia*, Casale

Monferrato 2003; P. LEGRENZI – C. PAGANO – C. UMILTÀ, *Psicologia generale. Dal cervello alla mente*, Il Mulino, Bologna 2003; V. LINGIARDI, *La personalità e i suoi disturbi*, Il Saggiatore, Milano 2004.

N. BUONANNO

FO1070 Filosofia del linguaggio

1. Obiettivi formativi: il corso intende enucleare i concetti istituzionali della disciplina in questione e fornire un quadro ragionato delle principali teorie sull'origine e la natura del linguaggio. 2. Pre-requisiti: conoscenza di livello liceale della filosofia antica, moderna e contemporanea. 3. Contenuto del corso: *Introduzione epistemologica*: a) Il radicamento del parlare nella vita psicologica e nella costituzione fisiologica dell'uomo. b) Modi di presenza delle parole: la voce emessa, udita o evocata interiormente; la lettura e la scrittura. c) L'uso delle parole come attività semiotica. d) Naturalità del parlare e del riflettere sul parlare: linguaggio e metalinguaggio. *Excursus storico*: *Età antica*: a) Il testo fondativo della filosofia del linguaggio occidentale: il *Cratilo* di Platone. L'alternativa fra naturalismo e convenzionalismo linguistico. b) La concezione aristotelica del nome come simbolo: dal problema ontologico del rapporto nome-cosa (Platone) al problema logico-funzionale del rapporto significante-significato. Analisi di *De int.*, I-IV. c) L'unificazione di naturalismo e convenzionalismo linguistico: l'*Epistola a Erodoto* (75-76) di Epicuro. *Età medioevale*: a) La parola come segno: il *De Magistro* di Agostino. b) La semantica linguistica nella disputa medioevale sulla natura degli universali. *Età moderna*: a) La semantica cognitiva di Locke, la semantica storica di Leibniz e la semantica dell'uso di Hume. b) La semiotica cognitiva di Herder e l'attualismo linguistico di Humboldt. *Età contemporanea*: a) La filosofia del linguaggio nella tradizione analitica (Frege, Wittgenstein, Russell) e in quella ermeneutica (Heidegger, Gadamer).

Testi: T. DE MAURO, *Prima lezione sul linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2002 (per la I^a parte del corso); L. FORMIGARI, *Il linguaggio. Storia delle teorie*, Laterza, Roma-Bari 2001 (per la II^a parte del corso).

STAFF

FO1080 Filosofia delle scienze

Il corso, che non presuppone competenze specifiche, intende introdurre lo studente all'epistemologia scientifica, con particolare riferimento alla effettiva pratica scientifica e alla storia della scienza moderna. Saranno dapprima analizzate alcune vicende della storia dell'ottica tra il '700 e i primi del '900; quindi saranno analizzate le posizioni del Neopositivismo, e di K. R. Popper,

T. S. Kuhn e I. Lakatos. Saranno poi presentati alcuni aspetti salienti circa le definizioni operative della grandezza, la distinzione e la relazione tra osservazione ed esperimento ed il nesso tra esperimenti e causalità. Infine, riferendosi alla filosofia della scienza di Ch. S. Peirce, verrà affrontato il tema delle inferenze (abduzione, induzione e deduzione), il rapporto tra realtà e verità scientifica, e la disputa tra realismo e strumentalismo. Il corso mira a fornire alcuni strumenti indispensabili per inquadrare la scienza naturale all'interno dell'attività razionale umana e per saper meglio discernere potenzialità e limiti della ricerca scientifica. Tutto ciò darà modo di riflettere sui rapporti reciproci tra scienza e filosofia, su alcune problematiche etiche connesse con la scienza naturale e sulla filosofia come mediazione tra scienza e teologia.

Testi: I. COLAGÈ, *Interazione e inferenza. Epistemologia scientifica ispirata al pensiero di Ch. S. Peirce*, G&B Press, Roma 2010; CH. S. PEIRCE, *Le leggi dell'ipotesi. Antologia dai Collected Papers*, Milano 1984 (estratti); V. FANO – I. COLAGÈ, *Teologia e Scienza: quale dialogo?*, in *Hermeneutica* (2008) 301-323. Brevi schede del docente.

STAFF

FO1090 **Scienza della comunicazione audiovisiva**

La partecipazione al corso non richiede competenze specifiche; sono sufficienti le nozioni acquisite con diploma di scuola superiore. Il corso è finalizzato ad avviare una riflessione sui meccanismi dell'informazione, a fare acquisire elementi indispensabili per la formazione di una mentalità critica e a suggerire utili indicazioni per l'utilizzazione dei media nelle relazioni con gli altri. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado non solo di individuare la giusta lettura di notizie di cronaca, immagini pubblicitarie, spot, programmi televisivi e film, ma anche di riflettere sulla complessità dei linguaggi (mimica, prossemica, cinesica, dizione) nei rapporti interpersonali. Questi gli argomenti in programma: 1) La comunicazione. 2) I sistemi di comunicazione primaria e la comunicazione gestuale. 3) La comunicazione orale. 4) La comunicazione scritta. 5) Il racconto e le sue funzioni. 6) La comunicazione visiva: il linguaggio dell'immagine. 7) La comunicazione occulta: la pubblicità. 8) La comunicazione audiovisiva. 9) La lettura filmica. 10) Poesia e/è immagine. Le lezioni saranno svolte con l'ausilio di slides e video prodotti.

Testi: Appunti del docente e bibliografia di riferimento.

STAFF

FO1120 **Psicologia della religione**

Il corso vuole introdurre allo studio della psicologia della religione e quindi all'inizio cercherà di presentare il non facile rapporto tra psicologia e religione nell'ultimo secolo, come anche le nuove prospettive che si aprono davanti a questa disciplina scientifica negli ultimi anni. Durante il corso verranno approfondite alcune tematiche riguardanti lo sviluppo dell'esperienza religiosa, la motivazione, il ruolo della personalità nel vivere la fede. Si cercherà anche di capire il rapporto tra vita spirituale e salute. Infine verranno esaminati alcuni aspetti pratici della vita di fede. Programma: 1. Introduzione: abbozzo storico del rapporto psicologia-religione nel periodo 1890-2000; 2. Fasi di sviluppo dell'esperienza religiosa e i suoi sottostanti processi psicologici; 3. L'influsso dei processi consci e inconsci sulla motivazione religiosa; 4. Il ruolo della personalità nel vivere la fede; 5. I frutti della vita di fede – aspetti psicologici sani e patologici, benessere, salute; 6. Aspetti pratici dell'espressione di fede: preghiera, pratica religiosa; 7. Religione e terrorismo, riconciliazione, pace.

Testi: R. W. HOOD JR. – B. SPILKA – B. HUNSBERGER – R. GORSUCH, *La psicologia della religione. Prospettive empiriche e psicosociali*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001 (2ª ed.); P. CIOTTI – M. DIANA, *Psicologia e religione. Modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005; E. FIZZOTTI, *Psicologia dell'atteggiamento religioso. Percorsi e prospettive*, Erickson, Gardolo (TN) 2006; L. M. RULLA, *Antropologia della vocazione cristiana I. Basi interdisciplinari*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1997; Dispense del Professore. Altra bibliografia ausiliare: R. W. HOOD JR. – P. C. HILL – B. SPILKA, *The Psychology of Religion. An Empirical Approach*, The Guilford Press, New York – London 2009 (4ª ed.); D. A. LEEMING – K. MADDEN – S. MARLAN (ed.), *Encyclopedia of Psychology and Religion*, Springer, New York 2010; R. F. PALOUZIAN – C. L. PARK (ed.), *Handbook of the Psychology of Religion and Spirituality*, The Guilford Press, New York – London 2005; J. M. NELSON, *Psychology, Religion and Spirituality*, Springer, New York 2009; D. M. WULFF, *Psychology of Religion. Classic and Contemporary Views*, John Wiley & Sons, New York 1997 (2ª ed.).

A. OLIVIERI PENNESI

FS1000 **Metodologia del lavoro scientifico**

1. Scopo del corso: l'acquisizione della capacità di lavorare in maniera scientifica nel campo della teologia. 2. Contenuti: Che cos'è la teologia? Le fonti del sapere teologico. La raccolta del materiale: ricerche bibliografiche; fonti,

collezioni, repertori; schede bibliografiche e concettuali. La stesura di un testo: dalla scelta del campo della ricerca alla stesura di un testo.

Testi: A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Padova 2010; Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia. Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Cinisello Balsamo 1985³.

T. SZYMCZAK

TP1010 **Introduzione alla teologia**

1. Obiettivi formativi: acquisizione delle conoscenze basilari circa lo statuto epistemologico della teologia, del suo metodo, delle sue fonti e dei suoi strumenti. 2. Prerequisiti: conoscenza della lingua latina. 3. Contenuto del corso: Il molteplice significato del concetto di ‘teologia’ nella storia. Alcuni modelli storici della teologia (con una particolare attenzione alla “Scuola francescana”): analisi e confronto. Questioni fondamentali della epistemologia teologica: S. Scrittura e Tradizione, Magistero e *sensus fidei/sensus fidelium*, fede e ragione. Il proprium epistemologico della teologia cristiana alla luce della Rivelazione trinitaria di Dio in Gesù Cristo: la dimensione dialogica, relazionale e simbolica della teologia, la *theologia crucis* quale dinamica centrale dell’*intellectus fidei*.

Testi: L. ZAK, *La teologia: statuto, metodo, fonti, strumenti. Epistemologia generale*, in G. LORIZIO (ed.), *Teologia fondamentale*, vol. 1, Città Nuova, Roma 2004, pp. 11-233; F.X. PUTALLAZ, *Figure francescane alla fine del XIII secolo*, Jaca Book, Milano 1996.

D. PAOLETTI

TP1040 **Introduzione alla Sacra Scrittura**

1. Scopo del corso: l’acquisizione delle conoscenze di base in materia biblica, soprattutto alla luce degli ultimi documenti della Chiesa riguardanti la scienza biblica. 2. Contenuti: Ispirazione biblica e inerranza, Canone biblico, Testo biblico e letteratura apocriфа o parabiblica, Ermeneutica biblica. Il corso offre un quadro delle principali questioni inerenti alla retta comprensione dei libri sacri, con particolare attenzione alle questioni di carattere teologico-biblico. Il corso intende anche mostrare il contenuto teologico dei concetti propri della scienza biblica e collocarli in una prospettiva storico-teologica.

Testi: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, Città del Vaticano 2014; G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009; R. FABRIS (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Torino 2006²; F. LAMBIASI, *La Bibbia. Introduzione generale*, Casale Monferrato 2000; V. MANNUCCI, *Bibbia come parola di Dio*, Brescia 1981; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; M. TABET, *Introduzione generale alla Bibbia*, Roma 1977.

STAFF

TP1150 Teologia fondamentale

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica che manifesta così la sua «credibilità» per l'uomo contemporaneo. Introduzione - "Status quaestionis": dall'apologetica alla teologia fondamentale. Identità e compito della TF: dare risposta (*apologia*) a chiunque chiede ragione (*logos*) della nostra speranza (cfr. 1Pt 3,15). Gli obiettivi del corso consistono nel fornire elementi di sintesi riguardanti: 1. Il contesto culturale e religioso contemporaneo. 2. Un'analisi del processo dell'uomo aperto a credere alla rivelazione. 3. La Rivelazione cristiana: Cristo nella Chiesa segno e testimonianza di credibilità: a) La natura, l'oggetto, il soggetto e il fine della Rivelazione (*DV* 1-2). b) La parola "universale e definitiva" di Dio. c) Carattere "sacramentale" della Rivelazione cristiana. d) Un'analisi della Cristologia fondamentale come centro della TF. e) L'accesso alla *memoria Iesu*: testimonianza di fede ed evento storico. f) Il *testimonium Paschae*: la Risurrezione di Gesù Cristo, oggetto e motivo di credibilità. g) Dal segno ai segni: i miracoli. h) *Mysterium Christi* "nel quale trova luce il mistero dell'uomo" (*GS* 22). i) Uno spunto sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza. 4. L'amore segno permanente della credibilità.

Testi: S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002; R. LATOURELLE, *Teologia della Rivelazione*, Assisi (PG) 1996; R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato (AL) 1997; R. FISICHELLA, *La Rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 2002; R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi (PG) 1979. Bibliografia consigliata: R. LATOURELLE – R. FISICHELLA (edd.), *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi (PG) 1990. Altre indicazioni verranno date dal Professore durante le lezioni.

Z. KUJAS

TP125A Liturgia (A) - Generale

La liturgia della Chiesa è ‘il culmine e la fonte / *culmen et fons*’ (cf. SC 10) dell’azione della Chiesa e della vita spirituale di ogni singolo fedele. Nella celebrazione liturgica “si attua l’opera della nostra redenzione” (SC 2). Proprio per questo la celebrazione liturgica è espressione della nostra fede, l’opera della salvezza, cioè la relazione vivente fra Dio e l’uomo. La scienza liturgica riflette la fede celebrata, riferendosi alle condizioni storiche, teologiche e antropologiche della liturgia. La lezione si svolge dentro gli argomenti seguenti: 1. Concezione, comprensione della liturgia e i metodi della scienza liturgica; 2. La comprensione della liturgia in *Sacrosanctum concilium*; 3. Storia della liturgia – le grandi tappe; 4. La celebrazione liturgica: soggetti, forma, linguaggio (simbolico); 5. Elementi di una teologia liturgica: ‘Mistero pasquale’.

Testi: M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ADAM-W. HAUNERLAND, *Corso di liturgia, nuova ed. interamente riveduta e aggiornata*, Queriniana, Brescia 2013 (orig. tedesco Grundriss Liturgie); GERHARDS-B. KRANEMANN, *Grundlagen und Perspektiven der Liturgiewissenschaft*, Darmstadt 2019 (trad. inglese [della 1ª ed.] *Introduction to the Study of Liturgy*, Collegeville [MN] 2017); M. METZGER, *Storia della liturgia. Le grandi tappe* (Universo teologia 43), Cinisello Balsamo 1996 (orig. francese *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*); NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Terza ed. riveduta e ampliata, Roma 2009; K.F. PECKLERS, *Worship. A Primer in Christian Ritual*, Collegeville (MN) 2003.

S. GEIGER

TO1050 Lingua greco-biblica

Scopo del corso è di fare acquistare familiarità elementare con la lingua greco-biblica. Il corso comprende 4 parti: 1. Fonetica. 2. Morfologia. 3. Vocabolario base (le circa 200 parole più frequenti nel N.T.). 4. Lettura e analisi di testi scelti.

Testi: J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek*, Part I, *Morphology* (Subsidia Biblica, 16), Pontificio Istituto Biblico, Roma 1992; *B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019. (*Testo usato per il corso).

J. M. VICENTE

TO1080 Lingua ebraica

Scopo del corso è di fare acquistare familiarità elementare con la lingua ebraica. Il corso comprende 4 parti: 1. Fonetica. 2. Morfologia. 3. Vocabolario base (le circa 200 parole più frequenti nella Bibbia Ebraica). 4. Lettura e analisi di testi scelti.

Testi: P. G. DUNCKER, *Compendium Grammaticae Hebraicae Biblicae*, Romae 1964; T. O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973; *G. DEIANA – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'Ebraico biblico*, Claudiana, Torino 2018.

S. BAZYLIŃSKI

SEMINARI

Cfr. Triennio Teologico.

TRIENNIO TEOLOGICO

TP105A Libri storici dell'Antico Testamento (A) - Pentateuco

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza del testo e delle problematiche storico-critiche e teologico-esegetiche. 2. Pre-requisiti: conoscenza elementare della lingua ebraica. 3. Contenuto del corso: a) il Pentateuco, il canone della Bibbia ebraica e il canone cristiano dell'AT; b) i cinque libri del Pentateuco: contenuto e struttura; c) i problemi letterari del Pentateuco; d) esegesi del Pentateuco: storia della ricerca dall'antichità ad oggi; e) esegesi di brani scelti.

Testi: J.-L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2000; P. MERLO (ed.), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria*, Carocci, Roma 2008; R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica*, Claudiana, Torino 1990; F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004.

F. COCCO

TP106B Libri storici dell'Antico Testamento (B)

1. Scopo del corso: il corso intende presentare un breve panorama storico generale degli eventi del popolo ebraico iniziati con la conquista della terra promessa fino all'epoca dei Maccabei. L'intero corso sarà articolato in quattro sezioni: a) Storia deuteronomista. b) Storia cronista. c) Libri midrashici. d) Libri dei Maccabei.

Testi: AA.VV., *Il messaggio della salvezza*, III, Elle Di Ci, Torino 1977, pp. 146-220; AA.VV., *Il messaggio della salvezza*, V, Elle Di Ci, Torino 1985, pp. 249-316; 343-380; G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'AT – I*, EMP, Padova 1997, pp. 281-391; G. FOHRER, *Storia della religione israelitica*, Paideia, Brescia 1985; G. RAVASI, *Antico Testamento. Introduzione*, Piemme, Casale Monferrato 1991; J.M. SÁNCHEZ CARO (ed.), *Storia, narrativa, apocalittica* (Introduzione allo studio della Bibbia 3.2), Paideia, Brescia 2000; J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1987; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Paideia, Brescia 1984. La migliore introduzione alla Bibbia è la Bibbia stessa!

D.A.N. NGUYEN

TP1070 **Libri profetici dell'Antico Testamento**

1. Scopo del corso: il corso intende introdurre lo studente alla lettura dei libri profetici dell'A.T., tenendo presente sia il fenomeno universale del profetismo nel Vicino Medio Oriente, sia la sua collocazione in Israele. Insieme ai libri profetici saranno presentati i concetti chiavi della profezia biblica: a) La natura della profezia biblica. b) Il messaggio storico-teologico. c) Profeti scrittori. d) L'importanza della "parola". Egesi di alcuni brani scelti di Amos, Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele, Giona. È raccomandabile la conoscenza elementare della lingua ebraica.

Testi: J.M. ÁBREGO DE LACY, *I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHÖKEL – J.L. SICRE DIAZ, *I profeti*, Borla, Roma 1984; J.L. SICRE DIAZ, *I Profeti d'Israele e il loro messaggio*, Borla, Roma 1989; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, EDB, Bologna 1989.

J. M. VICENTE

TP1080 **Libri sapienziali**

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza della letteratura sapienziale biblica nel contesto dell'AT. 2. Contenuto del corso: Genesi, sviluppo e significato della letteratura sapienziale d'Israele: la sapienza biblica e la sapienza del Medio Oriente antico; generi letterari sapienziali; principali temi teologici nella riflessione sapienziale. Egesi di brani scelti dai libri di Proverbi, Giobbe, Qoelet, Siracide e Sapienza, con particolare riferimento al tema della Sapienza personificata e alla sua rilevanza teologica.

Testi: Un buon manuale: V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, Brescia 1997. Testi di approfondimento: G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Torino 1975; J. L. CRENSHAW, *Old Testament Wisdom. An Introduction*, Atlanta 1981; G. ODASSO, *La sapienza: itinerario di ricerca nella rivelazione*, in AA.VV., *Gesù Cristo, volto di Dio e volto dell'uomo*, Roma 1992, pp. 253-277; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Brescia 1993.

J. M. VICENTE

TP1090 **Salmi**

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza del testo e delle sue problematiche poetiche, storiche e teologico-esegetiche. 2. Prerequisiti: conoscenza basilare della lingua ebraica. 3. Contenuto del corso: La composizione

del libro dei Salmi. Trattati fondamentali della poesia ebraica. Generi letterari del Salterio. Saggi di esegesi.

Testi: Testo base: K. ELLIGER – W. RUDOLPH (ed.), *Biblia hebraica stuttgartensia* (Stuttgart 1967-1977). Un buon manuale: W.L. HOLLADAY, *La storia dei Salmi*. Da 3000 anni poesia e preghiera (Casale Monferrato 1998); V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo Studio della Bibbia 5; Brescia 1997) 233-364. Per approfondimento (a scelta): L. ALONSO SCHÖKEL, *Manuale di poetica ebraica* (Brescia 1989); H.J. KRAUS, *Teologia dei Salmi* (Biblioteca Teologica 22; Brescia 1989). Commenti (da consultare): L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi I-II* (Commenti Biblici; Roma 1992-1993); G. CASTELLINO, *Libro dei Salmi* (La Sacra Bibbia; Torino – Roma 1955); T. LORENZIN, *I Salmi*. Nuova versione, introduzione e commento (I Libri Biblici. Primo Testamento 14; Milano 2000); G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*. Commento e Attualizzazione I-III (Bologna 1981-1984); A. WEISER, *I Salmi*. Traduzione e commento I-II (AT 15; Brescia 1984).

S. BAZYLIŃSKI

TP1101 Vangeli sinottici

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza delle problematiche storico-teologico-esegetiche dei Sinottici. 2. Prerequisiti: conoscenza basilare della lingua greca. 3. Contenuto del corso: L'introduzione generale: la pluralità dei vangeli; la storia della ricerca; le dichiarazioni del Magistero; la questione sinottica; il valore storico dei vangeli. L'introduzione particolare ai vangeli sinottici secondo Matteo, Marco e Luca. Esegesi di pericopi scelte da ognuno dei Sinottici.

Testi: Testo base: Eb. & Gr. NESTLE – B. & K. ALAND – J. KARAVI-DOPOULOS – C. M. MARTINI – B. M. METZGER, *Novum Testamentum graece* (Stuttgart ²⁸2012). Un buon manuale (a scelta): R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Nuova Introduzione allo Studio della Bibbia 6; Torino 2019); M. LÀCONI e altri, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5; Leumann 1995). Un classico per approfondimento (a scelta): J. GNILKA, *Gesù di Nazaret. Annuncio e storia* (Commentario Teologico del Nuovo Testamento. Supplementi 3; Brescia 1993); R. SCHNACKENBURG, *La persona di Gesù Cristo nei quattro vangeli* (Commentario Teologico del Nuovo Testamento. Supplementi 4; Brescia 1995).

S. BAZYLIŃSKI

TP1110 **Atti degli Apostoli**

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza del testo degli Atti degli apostoli e delle loro problematiche storico-teologico-esegetiche. 2. Prerequisiti: conoscenza basilare della lingua greca. 3. Contenuto del corso: Atti e il vangelo di Luca. Generi letterari del materiale. Cronologia, testo, struttura. Autore, data, luogo e scopo di composizione. Valore storico. Messaggio teologico. Esegesi di pericopi scelte.

Testi: Testo base: Eb. & Er. NESTLE – B. & K. ALAND – J. KARAVI-DOPOULOS – C. M. MARTINI – B. M. METZGER, *Novum Testamentum graece* (Stuttgart ²⁸2012). Un buon manuale (a scelta): R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* (Nuova Introduzione allo Studio della Bibbia 6; Torino 2019); J. AUNEAU – F. BOVON – E. CHARPENTIER – M. GOURGUES – J. RADERMARKERS, *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli* (Piccola Enciclopedia Biblica 9; Roma 1983); M. LÀCONI e altri, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli* (Logos. Corso di Studi Biblici 5; Leumann 1995). Un testo per approfondimento (a scelta): J. DUPONT, *Nuovi studi sugli Atti degli Apostoli* (Cinisello Balsamo 1985); J. A. FITZMYER, *Luca teologo. Aspetti del suo insegnamento* (Brescia 1991); C. GHIDELLI, *La Parola e noi. Verso il terzo millennio con gli «Atti degli Apostoli»* (Percorsi e Traguardi Biblici 9; Leumann 1999).

S. BAZYLIŃSKI

TP1130 **Corpo giovanneo**

Date alcune indicazioni sulle similitudini e differenze concernenti il genere letterario, il vocabolario, lo stile e il contenuto dell'Apocalisse, 1-3 Giovanni e Giovanni, viene fatta una breve introduzione all'Apocalisse e alla 1 Giovanni. L'introduzione al IV Vangelo verterà sui rapporti di Giovanni con i Sinottici, sulle sue caratteristiche letterarie e teologiche, sui suoi agganci, presunti o veri, con gli ambienti culturali e religiosi contemporanei (ellenistico, gnostico, mandaico, giudaico e cristiano) e si concluderà con alcune riflessioni sulle testimonianze esterne e interne sull'Autore del IV Vangelo. L'esegesi, parzialmente lasciata alle ricerche personali degli alunni, abbraccerà il Prologo (1,1-18), il primo segno (2,1-11), il dialogo con Nicodemo (3,1-21), e il discorso sul Pane di vita (6,26-58, spec. 6,51-58).

Testi: A. MERK - G. BARBAGLIO, *Nuovo Testamento*, greco e italiano, Bologna 1991; AA.VV., *Introduzione alla Bibbia, IV. I Vangeli*, 1972, pp. 359ss., V.2 (1968), pp. 353-414ss.

G. SCAGLIONI

TP1120 Corpo paolino

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza della figura e del pensiero dell'Apostolo in generale e delle questioni esegetiche e teologiche delle singole lettere. 2. Pre-requisiti: conoscenza elementare della lingua greca. 3. Contenuto del corso: a) Elementi per una biografia dell'Apostolo; b) le lettere: autenticità, origine, datazione, composizione; c) il messaggio-vangelo di Paolo; d) esegesi di brani scelti.

Testi: Testo base: P. BERETTA (a cura di), *Nuovo Testamento. Greco – Latino – Italiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998. Manuali: R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, II. *Gli sviluppi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999, 89-263; J. SÁNCHEZ BOSCH, *Scritti paolini*, Introduzione allo studio della Bibbia 7, Paideia, Brescia 2001. Un testo di approfondimento: J. N. ALETTI, *La lettera ai Romani e la giustizia di Dio*, Borla, Roma 1997; A. GIENIUSZ, "Identity Markers" o "Solus Christus". *Quale posta in gioco nella dottrina della giustificazione per fede in Paolo?*, in *Euntes Docete* 53/3 (2000) 7-27; R. PENNA, *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1991; A. PITTA, *Il paradossio della croce: Saggi di teologia paolina*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

G. SCAGLIONI

TP1140 Lettere Ebrei/Giacomo

1. Obiettivi formativi: acquisizione della conoscenza del testo delle rispettive lettere e delle loro problematiche storico-teologico-esegetiche. 2. Prerequisiti: conoscenza basilare della lingua greca. 3. Contenuto del corso: *Lettera agli Ebrei*. Introduzione generale. Composizione dell'opera. Genere letterario. Ambiente di origine. Messaggio. Esegese di alcuni brani scelti. *Lettera di Giacomo*. Introduzione generale. Presentazione del contenuto e dell'organizzazione letteraria. Messaggio teologico. Saggi di esegesi.

Testi: Testo base: Eb. & Er. NESTLE – B. & K. ALAND – J. KARAVI-DOPOULOS – C. M. MARTINI – B. M. METZGER, *Novum Testamentum graece* (Stuttgart ²⁷1993). Un buon manuale (a scelta): J. SÁNCHEZ BOSCH, *Escritos paulinos* (Introducción al estudio de la Biblia 7; Estella 1998) 467-508; A. VANHOYE, «*La lettera agli Ebrei*», in *Introduzione al Nuovo Testamento*. III. Le lettere apostoliche (ed. A. GEORGE – P. GRELOT) (Roma 1978) 185-216; S. ZEDDA, «*La lettera agli Ebrei*», in *Messaggio della salvezza*. VII. Lettere di San Paolo e lettera agli Ebrei (ed. A. DALBESIO et al.) (Leumann ⁴1976) 712-737; J. CANTINAT, «*La lettera di Giacomo*», in *Introduzione al Nuovo Testamento*. III. Le lettere apostoliche (ed. A. GEORGE – P. GRELOT) (Roma

1978) 217-234; G. TOSATTO, «L'epistola di Giacomo», in *Messaggio della salvezza*. VIII. Opera Giovannea e Lettere cattoliche (ed. B. PRETE et al.) (Leumann ⁴1978) 508-556; J. O. TUÑÍ – X. ALEGRE, *La lettera di Giacomo*, in *Scritti giovannei e lettere cattoliche* (Introduzione allo Studio della Bibbia 8; Brescia 1997) 235-261. Per approfondimento: R. PENNA, «La giustificazione in Paolo e in Giacomo», *Rivista biblica* 30 (1982) 337-362; A. VAN-HOYE, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote* (Leumann 1990).

S. BAZYLIŃSKI

TP125B Liturgia (B) - Speciale

1. L'anno liturgico: storia, struttura, teologia. 2. La Liturgia delle Ore: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. 3. Il luogo della celebrazione: l'edificio culturale e le sue suppellettili. 4. I sacramentali: le benedizioni nella storia. 5. La spiritualità liturgica.

Testi: ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA, *Celebrare il mistero di Cristo*, vol. III: *La celebrazione e i suoi linguaggi*, CLV, Roma 2012; M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI) 2000; P.A. MURONI, *Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana*, Urbaniana University Press, Roma 2014; R. TAFT, *La Liturgia delle Ore in Oriente e in Occidente. Le origini dell'ufficio divino e il suo significato per oggi*, Lipa, Roma 2001; S. ESPOSITO, *A te la lode e la gloria nei secoli. Manuale di liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2016; S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. L'anno liturgico e la liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (TO) 2003. Documenti magisteriali: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium*, Paoline, Milano 2008; *La Liturgia delle Ore*, a cura di A. LAMERI, Messaggero, Padova 2009.

S. GEIGER

TP120A Sacramenti (A) - In genere, iniziazione cristiana

1. *Sacramentaria generale*. Esame storico: la sacramentalità come atto costitutivo della creazione. La rivelazione salvifica nella storia di Israele. Il *mysterion* di Dio in Cristo. Nella storia della Chiesa. Elaborazione teologica: Cristo sacramento di Dio. La Chiesa sacramento di Cristo. I sacramenti della Chiesa. 2. *Battesimo e Confermazione*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. Nel Nuovo Testamento. Dal battesimo al catecumenato (II-III secolo). L'evoluzione del catecumenato (IV-V secolo). Dal tramonto del catecumenato verso un nuovo modello d'iniziazione (VI-XII secolo). Dalla scolastica al Concilio di Trento. Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II.

3. *Eucarestia*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. Dalla Pasqua storica a quella rituale. La “Cena del Signore” in Paolo, la “Frazione del pane” in Luca, l’“Eucaristia” nei primi scritti post-apostolici e dei Padri (I-III secolo). Le catechesi mistagogiche del IV secolo. I trattati eucaristici medievali. L’eucaristia sacrificio e sacramento nella teologia scolastica e nel Concilio di Trento. La teologia eucaristica nel Concilio Vaticano II. Studio dell’*Ordo Missae* e del Messale romano, sotto l’aspetto rituale, spirituale e pastorale.

Testi: A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; A. NOCENT (et al.), *Anàmnesis*, vol. 3.1: *La liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*, Marietti, Torino 1992; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA, *Celebrare il mistero di Cristo*, vol. II: *La celebrazione dei sacramenti*, CLV, Roma 1996; *Corso di teologia sacramentaria*, vol. II: *I sacramenti della salvezza*, a cura di A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN, Queriniana, Brescia 2000; M. AUGÉ, *L’iniziazione cristiana. Battesimo e Confermazione*, Las, Roma 2010; P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2011; P. CASPANI, *Rinascere dall’acqua e dallo Spirito. Battesimo e Cresima sacramenti dell’iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2009; P. MARANESI, *Il contatto che salva. Introduzione alla teologia sacramentaria*, Cittadella, Assisi 2016; P.A. MURONI, *Iniziazione cristiana*, Cittadella, Assisi 2020; V. RAFFA, *Liturgia eucaristica. Mistagogia della messa dalla storia e dalla teologia alla pastorale pratica*, CLV, Roma 2003. Documenti magisteriali: CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia Sacrosanctum Concilium*, Paoline, Milano 2008; *Ordinamento generale del Messale Romano. Celebrare e vivere l’eucaristia*, a cura di F. RAMPAZZO – D. PASSARIN, Messaggero, Padova 2011; *Ordinamento generale del Lezionario Romano. Annunciare celebrare e vivere la Parola*, a cura di M. SODI, Messaggero, Padova 2007.

P. SAMBOR

TP121B Sacramenti (B) - Penitenza, Unzione degli infermi

1. *Penitenza*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. L’esperienza della Penitenza nella Sacra Scrittura. La Penitenza antica. La Penitenza tariffata. La dicotomia penitenziale. La Penitenza pubblica. La Penitenza privata. La Penitenza confessione. La Penitenza confessione – conversione. Il rito della Penitenza e della Riconciliazione della riforma liturgica del Vaticano II.

2. *Unzione degli infermi*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. L’Unzione degli infermi nel Nuovo Testamento. L’Unzione degli infermi dal

III secolo all'epoca carolingia. L'Unzione degli infermi dall'epoca carolingia al rituale tridentino. Il Concilio Vaticano II e il nuovo rituale.

Testi: A. MAFFEIS, *Penitenza e unzione dei malati*, Queriniana, Brescia 2012; A. NOCENT (et al.), *Anàmnesis*, vol. 3.1: *La liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*, Marietti, Torino 1992; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA, *Celebrare il mistero di Cristo*, vol. II: *La celebrazione dei sacramenti*, CLV, Roma 1996; *Corso di teologia sacramentaria*, vol. II: *I sacramenti della salvezza*, a cura di A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN, Queriniana, Brescia 2000; E. CASELLA, *Ti trovo o Cristo nei tuoi sacramenti. Lezioni di teologia sacramentaria: penitenza, unzione, ordine, matrimonio*, Antonianum, Roma 2018; P. ROUILLARD, *Storia della penitenza dalle origini ai giorni nostri*, Queriniana, Brescia 1999.

P. SAMBOR

TP122C Sacramenti (C) - Ordine, Matrimonio

1. *Ordine*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. Il sacerdozio nell'Antico Testamento. Gesù Cristo Sacerdote, Re e Profeta. La Chiesa popolo sacerdotale, profetico e regale. Il sacramento dell'Ordine nel Magistero della Chiesa. Il sacramento dell'Ordine nella liturgia. 2. *Matrimonio*: origine e sviluppo storico, celebrazione, teologia. Fondamento biblico del Matrimonio. Il Matrimonio dei cristiani tra istituzione e sacramento: dai primi secoli al Concilio Vaticano II. Riflessioni teologiche post-conciliari. Il Rito del Matrimonio.

Testi: A. NOCENT (et al.), *Anàmnesis*, vol. 3.1: *La liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*, Marietti, Torino 1992; ASSOCIAZIONE PROFESSORI DI LITURGIA, *Celebrare il mistero di Cristo*, vol. II: *La celebrazione dei sacramenti*, CLV, Roma 1996; *Corso di teologia sacramentaria*, vol. II: *I sacramenti della salvezza*, a cura di A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN, Queriniana, Brescia 2000; E. CASELLA, *Ti trovo o Cristo nei tuoi sacramenti. Lezioni di teologia sacramentaria: penitenza, unzione, ordine, matrimonio*, Antonianum, Roma 2018; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010; G. FRAUSINI, *La teologia del sacramento dell'ordine*, Cittadella, Assisi 2019; M. ALIOTTA, *Il Matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002.

P. SAMBOR

TP1160 **Cristologia**

Il corso vuole aiutare a rispondere alla domanda che Gesù rivolge ai discepoli: «Voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,29). Dopo un'introduzione riguardo alla metodologia e ad alcune problematiche odierne, si procederà secondo lo schema classico: una prima parte (biblica), in cui si cercherà di osservare come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura; una seconda (storico-dogmatica), in cui si ripercorreranno le principali tappe dell'approfondimento teologico del mistero di Cristo nella vita della Chiesa; ed, infine, una terza (sistemica), in cui si proporrà una riflessione sistematica sul mistero di Gesù Cristo, *Figlio di Dio* e *Salvatore*, tenendo conto anche di alcune questioni cristologiche attuali. In quest'ultima, si presterà particolare attenzione ai *misteri della vita di Cristo* e alla diretta relazione tra la *figliolanza divina* di Gesù e la *filiiazione divina* dell'uomo mediante il mistero pasquale.

Testi: E. GALLI, *Il mistero del Figlio nei Suoi misteri. Un confronto con la cristologia italiana*, Roma 2015; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia 2008; A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Assisi 2007; G. IAMMARRONE, *Gesù di Nazaret Messia del Regno e Figlio di Dio. Lineamenti di cristologia*, Padova 1995; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2010¹¹; D. HERCSIK, *Il Signore Gesù: saggio di cristologia e soteriologia*, Bologna 2010.

E. GALLI

TP1230 **Antropologia ed Escatologia cristiane**

L'affermazione «Colui che è, che era e che viene» (Ap 1,4), costituisce a un tempo la triplice dimensione della fede e il dinamismo che l'attraversa. Gesù Cristo, vero Dio e uomo perfetto (cf. GS 22), è all'origine di ogni discorso sull'uomo e ne costituisce la radice di vita e il senso. Il medesimo Cristo è "l'ambito vitale" in cui ogni elemento ed evento umano trova la sua collocazione vivificante – è il discorso della grazia, la vita nuova in Cristo che si sviluppa e matura restando in Gesù (cf. Gv 15,4-5). Ma Cristo è anche "Colui che viene", indicazione del movimento originario di Dio verso l'umanità che ha in Cristo il suo compimento (cf. Gv 3,16; 1Gv 4,19), e orizzonte verso cui è protesa l'umanità. Dio, in Cristo, in maniera continua e graduale viene all'uomo, all'intero creato, realizzandone le aspirazioni più autentiche e *di radice*. L'annotazione "veniente", inoltre, fonda e allude al dinamismo tipico della fede: ogni suo contenuto, e quindi ogni elemento o evento umano, è aperto al regno di Dio che viene. Si tratta della tensione escatologica innestata nella creazione e liberata dalla Pasqua di Cristo e vivificata dallo Spirito di

Pentecoste: tutto è orientato al compimento, alla pienezza della vita filiale in Cristo (cf. Rm 8,19-27; Col 3,3-4). Il corso – una *crisologia dell'uomo* dalla predestinazione alla nuova creazione in Cristo – mira a illustrare i principali contenuti della fede sull'uomo e, mostrandone la dimensione escatologica, vuole rendere manifeste le connessioni di senso tra dogmatica e vita vissuta.

Testi: G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014; I. BIFFI, *Progettati in Cristo. Momenti principali della fede cristiana*, Jaca Book, Milano 1993; O. CLEMENT, *Riflessioni sull'uomo*, Jaca Book, Milano 1990; F.-X. DURRWELL, *La parola di Dio e l'Aldilà*, Cittadella, Assisi 1997; R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita&Pensiero, Milano 1997; ID., *Antropologia Cristiana*, Morcelliana, Brescia 2013; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 2011; G. LOHFINK, *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*, Queriniana, Brescia 2020; A. PITTA, *Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo*, Queriniana, Brescia 2018; J. RAHNER, *Introduzione all'escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2018; J. RATZINGER (BENEDETTO XVI), *Escatologia. Morte e vita eterna*, edizione rinnovata e ampliata a cura di Sergio Ubbiali, Cittadella, Assisi 2008.

E. RIMOLI

TP1170 Il Mistero di Dio Uno e Trino

Il progetto formativo del corso è costruito in base a tre obiettivi: 1) delineare la storia della formazione della fede nel mistero di Dio Uno e Trino; 2) presentare i temi essenziali propri della dottrina trinitaria, con riferimento anche ad ogni Persona della Santa Trinità; 3) offrire gli strumenti concettuali per il confronto e il dialogo con il pluralismo religioso e le nuove domande che vengono poste oggi sul mistero di Dio. Il piano globale prevede la trattazione dei seguenti argomenti: 1) Tratti essenziali della concezione di Dio nella tradizione ebraica. 2) La rivelazione del mistero di Dio nella prassi, nell'insegnamento e nella vicenda di Gesù di Nazaret culminata nella Pasqua. 3) La teologia trinitaria negli scritti paolini e giovannei. 4) I simboli di fede e la formazione del dogma trinitario nell'epoca patristica. 5) La Trinità nel suo carattere di "mistero"; missioni e processioni; relazioni e persone; unità e trinità. 6) Dio Padre, Onnipotente e Creatore. 7) Gesù Cristo, il Verbo/Figlio Unigenito di Dio, Signore e Mediatore. 8) Lo Spirito Santo, Signore che dà la vita. La controversia sul "Filioque". Nel corso delle lezioni inerenti la parte sistematica vengono fatti sondaggi esemplificativi sul pensiero di alcuni esponenti di rilievo della tradizione e della teologia. La valutazione finale è fatta in forma orale, sulla base di un tesario.

Testi: A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; L. F. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2004; J. WERBICK, *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010.

STAFF

TP1192 Ecclesiologia e Mariologia

Il corso intende elaborare una trattazione sistematica sulla Chiesa. Prende avvio dall'orizzonte biblico, patristico e storico, attraverso cui si intende rispondere alla domanda sulla Chiesa e sulla sua autocomprensione. Quindi, a partire dalla ecclesiologia del Vaticano II, se ne coglierà l'identità nel rapporto con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, per vederla nella sua costituzione storica quale fraternità in cui è riversato l'amore trinitario con i doni specifici dell'unità, santità, cattolicità ed apostolicità. La Chiesa, così vista, si presenta a noi nel suo essere comunione in ogni sua dimensione, universale o particolare che sia. Un altro aspetto fondamentale che verrà considerato sarà quello del servizio alla comunione, quale missione della Chiesa e Chiesa in missione, e cioè l'assunzione del compito di partecipare attivamente all'opera della salvezza. Per ultimo, per completare la proposta sistematica della trattazione, la Chiesa verrà vista nella sua tensione escatologica. Di questa Chiesa, Maria, la Madre di Gesù, viene colta come *tipo*, la *Figlia di Sion per eccellenza*, l'*Ancella del Signore*, colei «che avanzò nella peregrinazione della fede» e mostra la compiutezza del mistero della Chiesa.

Testi: E. CASTELLUCCI, *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella Editrice, Assisi 2008; M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione*, EDB, Bologna 2016; C. PORRO, *La Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato 1985; S. DE FIORES, *Maria, Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 2008; P. HAFFNER, *Il Mistero di Maria. Trattato di mariologia*, Gracewing, Leominster 2008.

F. FIASCONARO

TP1430 Introduzione all'ecumenismo e al dialogo interreligioso

Si dà inizio al corso con la riflessione sull'essere della Chiesa nella sua dimensione universale e particolare, sulla Chiesa una e unica ma che opera sulla terra attraverso molte chiese. Ci si sofferma, quindi, nella constatazione delle tante divisioni, che se hanno colpito l'unità della Chiesa in determinate chiese particolari, non l'hanno privata dell'unità che le è stata donata da Cristo. A questo punto, si analizzano, in generale, le varie cause che hanno

determinato le divisioni e si ripercorrono gli inizi e lo sviluppo dell'ecumenismo con particolare riguardo alle difficoltà della Chiesa cattolica e agli interventi dei papi, da Pio IX ai nostri giorni, passando per il Vaticano II. Qui, viene ripreso uno studio approfondito sulle chiese che partecipano al dialogo ecumenico, sulla loro origine, profilo dottrinale e organizzazione. Si passano in rassegna, quindi, le varie istituzioni a carattere ecumenico e si fa il punto sullo stato attuale del dialogo. Particolare attenzione viene riservata ai documenti *Unitatis redintegratio*, *Nostra aetate*, *Ut unum sint*, e anche alla *Charta oecumenica*, alla *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione* e al *Documento di Lima* (1982).

Testi: Z. KIJAS, *Ecumenismo. Risposte a 101 domande*, Edizioni Messaggero, Padova 2008; T. F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Editrice Queriniana, Brescia 2012.

Z. KIJAS

TP1440 Missiologia e teologia delle religioni

Obiettivi formativi: conoscere le principali tradizioni religiose del mondo e le problematiche teologiche e missionarie implicate nel rapporto dialogico ed interculturale con esse. È questa un'esigenza della Chiesa perché, come dichiara il decreto conciliare *Ad Gentes*, la Chiesa è natura sua missionaria (cf. AG 2). Il suo mandato missionario non perde validità anche quando si riconosca, come invitano a fare le dichiarazioni conciliari *Nostra Aetate* e *Dignitatis humanae*, il valore culturale e spirituale delle altre religioni.

Testi: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1997; G. COLZANI, *Teologia della missione*, EDB, Bologna 2019; C. DOTOLO, *Teologia delle religioni*, EDB, Bologna 2021; P. TRIANNI, *Il monachesimo non cristiano*, Edizioni Abbazia di Seregno, Seregno (MI) 2008; M. DHAVAMONY (ed.), *Teologia cristiana delle religioni e della missione «Ad gentes»*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2002.

P. TRIANNI

TP1270 Morale fondamentale

1. Obiettivi formativi: introduzione alla teologia morale; il rinnovamento chiesto dal Concilio e l'enciclica *Veritatis splendor*; conoscenza dei concetti base della teologia morale fondamentale. 2. Pre-requisiti: aver completato il biennio filosofico. 3. Contenuti del corso: a) Il metodo e l'uso delle fonti nella teologia morale fondamentale. b) Il messaggio morale della S. Scrittura. c) La storia della teologia morale, fino al rinnovamento conciliare. d) La

legge morale: legge eterna, legge nuova, legge naturale, legge umana; caratteristiche, proprietà, contenuti e importanza della legge naturale. e) La coscienza morale: nella S. Scrittura, nella teologia, nel Vaticano II; il giudizio di coscienza retto e certo; la coscienza dubbia e i sistemi morali. f) L'opzione fondamentale: origine e valore di questa nuova categoria teologica; spunti dalla S. Scrittura e dalla Tradizione; analisi e valutazione critica. g) L'atto umano: atto buono e cattivo; le fonti della moralità; l'*intrinsece malum*; principio del doppio effetto, di totalità, del male minore; cooperazione al male. h) Il peccato: nella S. Scrittura e nella teologia; distinzione teologica (mortale, veniale); tentativi di rinnovamento.

Testi: R. TAMANTI, *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014²; E. CHIAVACCI, *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007; M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014; E. COLOM – A. R. LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi*, Ed. Università Santa Croce, Roma 2002; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; J.R. FLECHA, *La vita in Cristo*, EMP, Padova 2002; S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale*, LDC, Leumann (TO) 1994; K.H. PESCHKE, *Etica cristiana*, vol. 1, Urbaniana University Press, Roma 1999; G. PIANA, *In novità di vita. I - Morale fondamentale e generale*, Cittadella, Assisi 2012; B.F. PIGHIN, *I fondamenti della morale cristiana*, EDB, Bologna 2001; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992; H. WEBER, *Teologia morale generale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013. Un testo magisteriale imprescindibile: Enciclica *Veritatis splendor* (1993).

STAFF

TP128A **Morale speciale (A) - Morale religiosa**

Il corso intende approfondire il legame esistente tra esistenza battesimale e responsabilità morale nella vita teologale di fede, speranza e carità. Sarà oggetto di studio pertanto la responsabilità religiosa del credente nell'esercizio della vita liturgica e sacramentale, nella purificazione personale e nella conformazione a Cristo attraverso la crescita nelle virtù. Il corso terminerà presentando i precetti cristiani dell'amore dei nemici, della missione evangelizzatrice e dell'accoglienza di uno sguardo sulla realtà a partire dalle beatitudini.

Testi: Manuale del corso sarà: G. CESAREO, *Battesimo e vita morale. L'ethos dell'uomo nuovo in Cristo*, Miscellanea Francescana, Roma 2014. Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

G. CESAREO

TP129B **Morale speciale (B) - Morale sessuale/familiare e bioetica**

1. *Obiettivi* del corso: introdurre, attraverso i fondamenti biblici, teologici, etici, alle principali questioni connesse alla sessualità umana e al suo vissuto, alla tutela ed alla cura della vita umana, affinando la comprensione e la capacità riflessiva degli studenti in modo che possano essere in grado di argomentarle alla luce dei principi antropologici ed etici della morale cattolica ed offrire sostegno e guida pastorale in ordine alle odierne realtà sociali. 2. *Pre-requisiti*: aver possibilmente frequentato il corso di teologia morale fondamentale. 3. *Contenuto* del corso: a) dati biblico-teologici. b) basi antropologiche della morale sessuale. c) documenti del Magistero relativi all'etica sessuale cristiana. d) la responsabilità etica della famiglia. e) inizio e fine vita. f) il peccato nell'ambito sessuale, familiare, bioetico. g) la morale cristiana quale fondamento della responsabilità comportamentale nel contesto delle attuali problematiche inerenti alla questione sessuale, familiare, bioetica.

Testi: M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002; G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP, Padova 2012; M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Corso di bioetica teologica*, Dehoniane, Bologna 2016; M.P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia*, EDB, Bologna 2017; G. DEL MISSIER – R. MASSARO – P. CONTINI, *Per il bene possibile della coppia*, EDB, Bologna 2019; S. ANELLI, *Le dieci Parole. Il dialogo tra Dio e l'uomo*, AES, Roma 2019; M. CHIODI, *Coscienza e discernimento. Testo e contesto del capitolo VIII di "Amoris laetitia"*, San Paolo Edizioni, Milano 2018; M. CHIODI – M. REICHLIN, *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.

S. ANELLI

TP130C **Morale speciale (C) – Morale sociale**

«Ad amare Dio diventerai imitatore della sua bontà» (*Lettera a Diogneto*, X,4). L'accoglienza della rivelazione del Dio Tripersonale comporta un *camminare in una vita nuova* (cf. Rm 6,4) non solo come singoli, bensì proprio in quanto persone in relazione, costitutivamente inserite in una socialità che – innestata in Cristo, Uomo perfetto, in virtù del battesimo e dell'eucaristia – è essenzialmente ecclesiale, cioè agapica, nel suo complesso: dal lavoro all'economia e all'uso dei mezzi di comunicazione, dalla politica alla cura dell'ambiente e alla promozione della pace e della giustizia. In questo senso, si cercherà di mostrare anzitutto come proprio nella Scrittura, nella Tradizione e nell'insegnamento magisteriale, attraverso la mediazione della riflessione teologica, vengano indicati i valori e le norme fondamentali della vita cristiana nel sociale, che intende anche essere una proposta significativa

per tutti gli uomini di buona volontà. Attenzione costante sarà aiutare lo studente a elaborare una riflessione personale sui problemi odierni secondo criteri evangelici.

Testi: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano 2004; E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Milano 2011; F. TARGOŃSKI, *I fondamenti storici e sistematici della morale sociale*, Roma 2011; E. ALBURQUERQUE, *Moral social cristiana. Camino de liberación y de justicia*, Madrid 2006; K. HIMES, *Modern Catholic Social Teaching: Commentaries and Interpretations*, Washington 2004; R. MINNERATH, *Pour une éthique sociale universelle*, Paris 2004.

G. CESAREO

TP131A **Storia della Chiesa (A) - Età antica, Archeologia cristiana**

Il requisito richiesto per questo corso è la conoscenza di base della storia civile antica. Il corso si articola nelle seguenti parti: 1. Introduzione metodologica. 2. La situazione della Palestina nel I sec. avanti Cristo (nozioni sociali, politiche, culturali e religiose). 3. La Chiesa nell'Impero romano-pagano (dagli inizi a Costantino). 4. La Chiesa nell'Impero romano-cristiano. 5. La storia dei dogmi. 6. Le invasioni barbariche e quella islamica (dalla pace costantiniana alla fine del VII secolo). 7. Sguardo complessivo sul credo della Chiesa antica nell'arte paleocristiana. Gli obiettivi formativi tendono alla conoscenza dei primi otto secoli della storia ecclesiastica, con una particolare attenzione alla nascita dei dogmi cattolici, e alle nozioni basilari dell'archeologia cristiana (monumenti, scavi, arte paleocristiana). Il metodo dell'insegnamento è analitico e cronologico espresso tramite le lezioni frontali con l'uso delle diverse tavole, cartine e schemi legati alle tematiche presentate; la visita nella biblioteca per la conoscenza dell'uso e la collocazione dei libri e riviste dedicati alla Storia della Chiesa.

Testi: K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1980; AA.VV., *Nuova storia della Chiesa*, vol. I, Marietti, Torino 1970; A. GRABAR, *L'arte paleocristiana*, Rizzoli, Milano 1980.

E. KUMKA

TP132B **Storia della Chiesa (B) - Età medioevale**

1. Periodo I - dalla fine del sec. VII a Gregorio VII (681-1073): concetto dell'Età medioevale, estensione, divisione, caratteri, fonti e bibliografia; apostolato di S. Bonifacio e conversione dell'Europa centrale; dominio

temporale della Santa Sede; restaurazione dell'Impero Occidentale: Carlo Magno; l'apostolato dei SS. Cirillo e Metodio e la conversione dell'Europa Orientale; dissenso tra la Chiesa Orientale ed Occidentale. 2. Periodo II - Da Gregorio VII a Bonifacio VIII (1073-1303): Gregorio VII e la controversia delle Investiture; Concordato Wormaziense; Alessandro III e le libertà italiane; Innocenzo III e il Concilio Lateranense IV; il Concilio di Lione II e l'unione con la Chiesa Greca; Crociate e lotte con l'Islamismo; Eresie ed Inquisizione; Bonifacio VIII. 3. Periodo III - da Bonifacio VIII alla Riforma (1303-1517): La residenza avignonese dei Papi e il Concilio di Vienna; il grande Scisma d'Occidente e il Concilio di Costanza; il Concilio di Basilea-Ferrara-Firenze e l'Unione delle Chiese; la Chiesa e l'Umanesimo; i Papi al tempo della Rinascenza delle lettere umanistiche e delle arti.

Testi: K. BIHLMAYER – H. TÜCHLE, *Storia della Chiesa*, vol. II: *Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1983; J. LORTZ, *Storia della Chiesa nello sviluppo delle sue idee*, vol. I: *Antichità e Medioevo*, Paoline, Alba 1980; R. KOTTJE – B. MÖLLER (a cura di), *Storia ecumenica della Chiesa*, vol. II, *Medioevo e Riforma*, Queriniana, Brescia 1981.

E. KUMKA

TP133C **Storia della Chiesa (C) - Età moderna**

1. La crisi protestante in generale. I protagonisti: dati cronologici, sedi operative, movimenti suscitati, loro differenze. 2. Lutero. Il cammino interiore del riformatore: problema di fondo; incontri con Nominalismo; Agostinismo; Mistica germanica; Bibbia. 3. Riflessi sociali e politici della crisi luterana; Pace di Augusta e di Westfalia; senso della formula “Cujus regio, ejus religio”. 4. Calvino e il protestantesimo riformato: biografia del protagonista nelle sue tappe essenziali; confronto (uguaglianze e differenze) con la visione del mondo luterana; le grandi correnti del protestantesimo riformato. 5. L'Anglicanesimo. La questione di Enrico VIII e la posizione dei cattolici (T. Moro, Fisher, ecc.); dallo scisma all'eresia e la rinascita cattolica in Inghilterra. 6. Dalla crisi protestante alla riforma cattolica: a) Riforma cattolica, Controriforma, Restaurazione come concetti storiografici. b) Loro movimento (dalle membra al vertice), avvio dai Concili di Basilea, Costanza, Lateranense V. 7. L'iniziativa della riforma cattolica al vertice: a) Iniziative di Leone X, Adriano VI e Paolo III precedenti il Tridentino. b) Convocazioni del Concilio di Trento: luoghi e motivi delle variazioni di sede. c) Fonti e bibliografia sul Tridentino. 8. Il Concilio Ecumenico Tridentino: a) Forma e procedura confrontata con i concili del M. Evo. b) Schema generale delle principali sessioni conciliari nei tre periodi: date, Papi, durata. c) Applicazioni delle decisioni tridentine grazie ai Papi, Nunzi, Ordini religiosi (DS p. 1063).

9. Valutazione del Tridentino sotto il profilo ecumenico: a) I tre obiettivi che occuparono effettivamente il tempo del Concilio e loro esiti. b) Elementi positivi e negativi sotto il profilo ecumenico. c) La grandiosa opera di restaurazione morale per cui la Chiesa diventa cura d'anime. d) Dal Tridentino al tridentismo. 10. Il nuovo corso Missionario scaturito dalla R.C.: a) Esplorazioni e scoperte geografiche dei secc. XV-XVI. b) La tendenza concordataria della missione fra Santa Sede e Portogallo e Spagna: il patronato. c) La tendenza ecclesiale e i suoi rappresentanti: Saverio, Valignano, Ricci, Nobili, Las Casas.

Testi: K. BIHLMAYER – H. TÜCHLE, *Storia della Chiesa*, III, Morcelliana, Brescia 1983; H. JEDIN (red.), *Storia della Chiesa*, VII, Jaca Book, Milano 1978; G. MARTINA, *Storia della Chiesa*, Roma 1993; I. LENZENWEGGER – P. STOCKMEIER – K. AMON – R. ZINNOBLER, *Storia della Chiesa*, Paoline 1989; Testi nella collana *Spiritualità cristiana*, Ediz. Studium, Roma.

A. MAÇZKA

TP134D **Storia della Chiesa (D) - Età contemporanea**

1. Introduzione cronologica sui momenti salienti della vicenda ecclesiale dal pontificato di Pio VI a quello di Benedetto XVI. 2. La Rivoluzione francese: fatti e interpretazioni storiografiche; Napoleone e Pio VI; la restaurazione politica ed ecclesiastica; la rinascita missionaria; fermenti di base e l'opera di Gregorio XVI. 3. Il confronto tra il Liberalismo e la Chiesa: genesi del fenomeno liberale e sue esplicazioni storiche; gli "intransigenti" e i "cattolici liberali"; Gregorio XVI e il caso di Lammennais; Pio IX: l'Immacolata, il Sillabo; il Vaticano I; la fine dello Stato Pontificio; il *Kulturkampf*; S. Pio X: Modernismo e Integralismo. 4. La Questione sociale: significato del fenomeno storico nel secolo XIX; cause; soluzioni diverse nel mondo anglosassone e nel continente europeo; Leone XIII e le successive encicliche dei papi, coerentemente alle iniziative del movimento cattolico europeo e al tipo di "presenza della Chiesa nel mondo". 5. *Opus iustitiae pax*: Benedetto XV e il Primo conflitto mondiale; la *pax aliqua* e le motivazioni di opposti totalitarismi sfocianti nella Seconda guerra mondiale; la figura e l'opera di Pio XI e Pio XII; arte religiosa, pietà popolare, associazionismo cattolico; il risveglio dei c.d. "popoli di colore". 6. Il Concilio Ecumenico Vaticano II. La riflessione storica della Chiesa prima e dopo il Concilio Vaticano II: Giovanni XXIII e la *Pacem in terris*, Paolo VI e la continuazione del Concilio, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. La riscoperta della coscienza missionaria della Chiesa; associazionismo e movimenti religiosi contemporanei; elementi critici per valutare l'attuale cammino della Chiesa.

Testi: Oltre agli autori e documentazioni citati per il periodo storico

precedente (TP133C), K. BIHLMAYER – H. TÜCHLE, *Storia della Chiesa*, III-IV, Brescia 1983; H. JEDIN (red.), *Storia della Chiesa*, VII-X/2, Jaca Book, Milano 1978; AA.VV., *Problemi della storia della Chiesa dalla Restaurazione all'unità d'Italia*, Ed. Dehoniane, Bologna 1982; S. TRAMONTIN, *Un secolo di storia della Chiesa: da Leone XIII al Concilio Vaticano II*, Ed. Studium, Roma 1980; G. MARTINA, *Storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1993.

A. MAĆZKA

TP135A Diritto canonico (A) - Norme generali e diritto costituzionale della Chiesa

1. Introduzione al diritto in genere: fenomeno giuridico e fenomeno sociale; definizione formale del diritto; fine del diritto; il metodo. 2. Presentazione del nuovo Codice; impostazione della normativa canonica in base alle linee fondamentali della dottrina sulla Chiesa date dal Concilio Vaticano II; i lineamenti storici emergenti. Il diritto della Chiesa-sacramento di salvezza: fondazione del diritto nella Chiesa; il Diritto Canonico come scienza sacra. 3. La Chiesa e la comunità politica: la posizione della Chiesa nel diritto internazionale; il diritto della libertà religiosa; Chiesa e comunità politica a livello nazionale, il diritto concordatario. 4. Norme generali del CIC: i canoni preliminari; le leggi ecclesiastiche: a) Nozione di legge ecclesiastica. b) Caratteristica delle norme giuridiche. c) Divisione della legge ecclesiastica. d) Finalità e materia della legge ecclesiastica. e) Promulgazione della legge ecclesiastica. f) Vacanza della legge ecclesiastica. g) Interpretazione della legge ecclesiastica. h) Costituzione della legge ecclesiastica. Legislatore (soggetto attivo della legge ecclesiastica). i) Destinatario della legge ecclesiastica. Sudditi (soggetto passivo della legge ecclesiastica). j) Obbligatorietà delle leggi ecclesiastiche. k) Epikeia della legge ecclesiastica. l) Dispensa della legge ecclesiastica. m) Cessazione della legge ecclesiastica. n) Supplenza della legge ecclesiastica. o) Funzione della legge ecclesiastica. p) Canonizzazione delle leggi civili. 5. I fedeli: obblighi e diritti di tutti i fedeli e dei fedeli laici; i ministri sacri; norme comuni sulle associazioni dei fedeli. 6. La costituzione gerarchica della Chiesa: il Romano Pontefice e il Collegio dei Vescovi; le Chiese particolari e l'autorità in esse costituita; le strutture di collaborazione nella Chiesa particolare; le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali.

Testi: Codice di Diritto Canonico (testo ufficiale e versione italiana), UECI, Roma 1984; *Il Diritto nel mistero della Chiesa: Parte IV. Il Libro del Codice: Norme generali (can.1-203)*, I, PUL, Roma 1988², pp. 219-439; J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Juris Canonici*, Roma 1995.

Z. SUCHECKI

TP136B Diritto canonico (B) - Funzione d'insegnare e di santificare della Chiesa

1. La vita consacrata: fondamenti dottrinali e prospettive giuridiche. 2. Le norme comuni: costituzione e dipendenza degli Istituti di Vita Consacrata dall'Autorità ecclesiastica; forme di Vita Consacrata, divisione degli Istituti di Vita Consacrata; il diritto proprio, gli obblighi comuni. 3. La vita religiosa: la consacrazione religiosa, la comunità e la casa religiosa; il governo degli Istituti Religiosi; superiori e consigli, capitoli e amministrazione dei beni; ammissione e formazione dei membri; obblighi e doveri degli Istituti e dei religiosi; separazione dall'Istituto. 4. La funzione di insegnare della Chiesa. 5. I beni temporali della Chiesa.

Testi: Codice di Diritto Canonico (testo ufficiale e versione italiana), UECI, Roma 1984; D. J. ANDRÉS, *El Derecho de los Religiosos: Comentario al Código*, Madrid 1984; D. J. ANDRÉS, *Il Diritto dei Religiosi: Commento al Codice*, Roma 1994; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

Z. SUCHECKI

TP137C Diritto canonico (C) - Beni temporali della Chiesa, sanzioni, processi

1. La funzione di santificare della Chiesa; norme generali sui sacramenti. 2. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: presentazione. 3. La disciplina penitenziale della Chiesa: il sacramento della penitenza; i giorni di penitenza. 4. Le sanzioni nella Chiesa, con particolare riferimento alla cessazione delle pene. 5. Il sacramento del matrimonio: definizione del matrimonio canonico (essenza, fini, natura, proprietà); requisiti della valida celebrazione; la tutela giuridica e le diverse specie; la preparazione; la celebrazione (il consenso, gli impedimenti, la forma canonica); i matrimoni misti; effetti della celebrazione valida; rimedi della celebrazione invalida; processi matrimoniali. 6. Cenni sulla tutela dei diritti del fedele.

Testi: Codice di Diritto Canonico (testo ufficiale e versione italiana), UECI, Roma 1984; Dispense del professore; *Il matrimonio canonico in Italia*, a cura di E. CAPPELLINI, Queriniana, Brescia 1984; *Il Diritto nel Mistero della Chiesa: La funzione di santificare della Chiesa, i beni temporali della Chiesa, le sanzioni nella Chiesa, i processi, Chiesa e comunità politica (Libri IV, V, VI, VII del Codice)*, Roma 1992, ed. Pontificia Università Lateranense; Z. SUCHECKI, *Le sanzioni penali nella Chiesa*, Città del Vaticano 1999.

Z. SUCHECKI

TP142A **Patrologia e Patristica (A): dalle origini a Nicea (325)**

Il corso propone di far acquisire i concetti, i contenuti e la metodologia della ricerca in ambito patristico dalle origini al concilio di Nicea (325), con particolare attenzione al contatto diretto con gli scritti dei Padri e le fonti. Saranno importanti continui rimandi alla storia dell'impero romano e della Chiesa di questo periodo. Contenuti: 1. Definizione dei concetti di Padre della Chiesa, dottore e scrittore ecclesiastico; 2. Patrologia, patristica e storia della letteratura cristiana; 3. Lo studio dei Padri della Chiesa oggi: metodi e prospettive; 4. Le origini: cristianesimo e giudaismo; 5. Le origini: i cristiani e l'impero romano; 6. *Excursus*: le persecuzioni; 7. L'epoca dei primi Padri (I-II secolo); 8. I Padri preniceni: Padri apostolici; 9. I Padri preniceni: Padri apologisti greci; 10. I Padri latini d'Africa; 11. Gli alessandrini; 12. I Padri dell'Asia minore: la scuola di Cesarea e di Antiochia; 13. La svolta costantiniana; 14. La crisi ariana del IV secolo; 15. Il concilio di Nicea (325); 16. Sviluppi e soluzioni della controversia ariana. L'esame sarà orale. Ogni studente, oltre a preparare il programma svolto a lezione, dovrà leggere e relazionare su un'opera di un autore a scelta dal tesario offerto in classe.

Testi: CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Lo studio dei padri della Chiesa nella formazione sacerdotale. Istruzione* (Documenti nuova serie 33), EDB, Bologna 1989; C. DELL'OSSO, *Introduzione alla teologia dei Padri: temi di teologia patristica per principianti* (Teologia ecclesiale 12/3), Fede & Cultura, Verona 2016; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; J. QUASTEN – A. DI BERARDINO, *Patrologia*, vv. 1-3, Marietti, Genova-Milano 1980-2000; *Storia della teologia*, v. 1, a cura di A. DI BERARDINO – B. STUDER, Piemme, Casale Monferrato 1993; *Nuovo Dizionario patristico e di Antichità cristiane*, 3 voll., a cura di A. DI BERARDINO, Marietti, Genova – Milano 2006-2008.

J. LEONI

TP142B **Patrologia e Patristica (B): da Nicea (325) all'VIII secolo**

Il corso si pone in continuità con quello precedente al fine di affrontare attraverso i Padri e gli autori le problematiche ecclesiali e teologiche dal concilio di Nicea fino alla tarda età patristica (ca. VIII secolo). Contenuti: 1. Dalla seconda fase dell'arianesimo a Calcedonia; 2. Questioni di antropologia patristica: Gregorio di Nissa, Agostino d'Ipbona; 3. Pastori, esegeti e asceti; 4. Il mondo greco nel VI secolo: il dopo Calcedonia, monofisismo e monotelismo; 5. L'Occidente barbarico; 6. Il monachesimo tra Oriente ed Occidente; 7. La

controversia iconoclasta e monotelita: le soluzioni di Giovanni Damasceno. L'esame sarà orale. Ogni studente, oltre a preparare il programma svolto a lezione, dovrà leggere e relazionare su un'opera di un autore a scelta dal tesario che sarà offerto il primo giorno.

Testi: C. DELL'OSSO, *Introduzione alla teologia dei Padri: temi di teologia patristica per principianti* (Teologia ecclesiale 12/3), Fede & Cultura, Verona 2016; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; J. QUASTEN – A. DI BERARDINO, *Patrologia*, vv. 4-5, Marietti, Genova-Milano 1996-2005; *Storia della teologia*, v. 1, a cura di A. DI BERARDINO – B. STUDER, Piemme, Casale Monferrato 1993; *Nuovo Dizionario patristico e di Antichità cristiane*, 3 voll., a cura di A. DI BERARDINO, Marietti, Genova – Milano 2006-2008.

J. LEONI

TP1380 Teologia spirituale

Il corso proporrà allo studente la definizione di *teologia spirituale*, le sue caratteristiche, le sue fonti ed il perché essa è considerata disciplina teologica. Come Dio parla all'uomo e come questi risponde alla Sua chiamata alla santità? Le lezioni si propongono di fornire una risposta a questo interrogativo mediante lo studio della nozione di *esperienza*, della teologia delle mediazioni e mistica, dell'ascesi e della preghiera. Inoltre, sarà un importante obiettivo didattico quello di analizzare tematiche provenienti dallo studio della Sacra Scrittura, dalla storia della spiritualità e della santità della Chiesa. Le lezioni saranno frontali e l'esame finale sarà sostenuto nel modo tradizionale.

Testi: F. RUIZ, *Le vie dello spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Dehoniane, Bologna 1999; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; L. FANIN, *La crescita nello Spirito. Lineamenti di teologia spirituale*, Edizioni Messaggero, Padova 1995; C.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Edizioni San Paolo, Roma 1983.

R. DI MURO

TP1390 Teologia pastorale generale

1. La pastorale è azione di Dio: il pastore nella Bibbia. Il progetto pastorale di Dio: dire la fede in Cristo. 2. La pastorale è azione di Cristo, unico vero Pastore: "Io sono il buon pastore" (Gv 10). 3. La pastorale è azione dello Spirito Santo. 4. La pastorale è azione ecclesiale e comunitaria. 5. Identità e compiti della teologia pastorale o pratica. 6. Problematiche pastorali da superare

attraverso la legge della fedeltà: allo Spirito, all'uomo, al passato, al presente. 7. La pastorale e la legge della comunione: le quattro direttive pastorali e il senso pastorale del Vaticano II. 8. Il presbitero e la carità pastorale. Linee essenziali di antropologia pastorale. 9. Counseling pastorale e relazione d'aiuto. 10. Alcune situazioni pastorali specifiche. 11. La pastorale dei carismi: carisma individuale, comunitario, carisma e gerarchia. Inculturazione del carisma. Il carisma francescano. 12. Il "mio" progetto pastorale: punti fissi e adattamento, formazione permanente, spiritualità. 13. Nuovi impulsi pastorali nel ministero di Papa Francesco. 14. Analisi di programmi/progetti/piani pastorali delle diocesi italiane per verificarne i limiti e le ricchezze, le prospettive innovative non ancora condivise o conosciute. Metodologia d'insegnamento: lezione frontale e ausilio di supporto tecnico-didattico. Metodo di valutazione basato su tre tappe: breve recensione scritta di un testo attinente ai temi presentati; valutazione a metà corso (test/questionario) e prova finale scritta o orale a scelta dello studente.

Testi: G. VILLATA, *Teologia pastorale*, Bologna 2016; S. LANZA, *Teologia dell'azione ecclesiale*, Brescia 1989; M. MIDALI, *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, Roma 2011; ID., *Teologia pratica. 4. Identità carismatica e spirituale degli istituti di vita consacrata*, Roma 2002; M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinesello Balsamo (MI) 2001; V. GAMBINO, *La carità pastorale. Prospettive per un cammino verso il ministero presbiterale*, Roma 1996; Esortazione apostolica post-sinodale *Pastores dabo vobis* di S.S. Giovanni Paolo II, Città del Vaticano 1992; Testi dei Programmi/Progetti/Piani pastorali delle Diocesi italiane. Durante il corso saranno offerti riferimenti bibliografici e dispense del professore.

F. CELESTINO

SEMINARI (I sem.)

TS1022 *Gaudete et exsultate*: elementi di vita spirituale

Il seminario fornisce attraverso l'analisi e lo studio dell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, i criteri essenziali che denotano la santità del cristiano. Tale studio si snoda sulla stessa struttura del documento quindi, inizia dalla universale chiamata alla santità che ne delinea il progetto, prosegue nel delineare i due ostacoli principali a tale chiamata, individuati attraverso il nome antico di gnosticismo e pelagianesimo e culmina nel fondamento evangelico della santità rintracciato nelle Beatitudini e nella cosiddetta grande

regola contenuta nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo. Unitamente a tali temi portanti, il seminario approfondisce anche i cinque aspetti basilari che traducono la santità nell'oggi della Chiesa: la sopportazione e la mitezza, la gioia, l'audacia e il fervore, lo spazio teologale della comunità e la preghiera costante. Questi aspetti richiamano e rimandano infine all'essenza della vita cristiana data dal discernimento spirituale che guida il cristiano a orientare la sua vita nella dinamica del gioioso dono di sé e della croce, definite da s. Bonaventura "questa è la nostra logica" (*Sull'Hexaemeron*, 1,30).

Testi: PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo *Gaudete et exsultate*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018; G. ALCAMO (a cura di), *La vita della Chiesa aurora di umanità. Alla luce della Gaudete et exsultate*, Edizioni Paoline, Milano 2020; L. BIANCHI, *La santità francescana alla luce dell'esortazione apostolica Gaudete et exsultate*, Editrice Dehoniana, Bologna 2020; A. DE DONATIS – M. FRISINA, *La santità è il volto più bello della Chiesa. Un itinerario alla luce della Gaudete et exsultate*, Editrice Vaticana, Città de Vaticano 2019; M. DOLDI, *Il Concilio e la vita cristiana. Chiamati alla santità*, Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013; A. PIGNA, *Le beatitudini. Pienezza del messaggio evangelico*, Edizioni ocd, Roma 2019.

A. TAGLIAFICO

TS1023 La spiritualità dell'Oriente cristiano

Il seminario propone un avvicinamento alla tradizione spirituale dell'Oriente cristiano nel primo millennio, in modo da cogliere i grandi temi della spiritualità patristica tramandati lungo i secoli nelle Chiese d'Oriente, così come alla tradizione spirituale dei popoli slavi. Nella dinamica di un seminario, promovendo lo studio e la lettura delle fonti, il corso si approssima alla spiritualità dell'Oriente cristiano, nelle sue diverse tradizioni, in quanto vita nello Spirito. Presenta l'antropologia dei primi secoli incentrata sul mistero trinitario, la spiritualità battesimale e martiriale, l'opera della divinizzazione, la custodia e la preghiera del cuore, la preghiera liturgica, il simbolo e l'immagine, così come furono proposti e vissuti dalle prime comunità cristiane, dai padri e madri del deserto e nel primo monachesimo e troviamo descritte nelle opere dei Padri, e nel vissuto delle Chiese e dei santi dell'Oriente di tutti i tempi. Finestra al "polmone orientale" della nostra fede, il seminario diviene invito alla lettura e approfondimento, desumendone l'attualità per la vita e l'esperienza cristiana odierne.

Testi: T. ŠPIDLÍK, *Manuale sistematico. La spiritualità dell'Oriente cristiano*, Cinisello Balsamo 1995; N. CABASILAS, *La vita in Cristo*, Roma

2002; S. ATANASIO, *Vita di Antonio*; ORIGENE, *La preghiera*; EVAGRIO PONTICO, *Trattati spirituali*. Altri titoli verranno forniti durante il seminario.

Á. CONDE

TS1024 **La tutela dei minori nell'Ordinamento canonico**

Obiettivo del seminario è quello di fornire gli elementi essenziali e necessari per conoscere approfonditamente come la Chiesa tuteli, attraverso il suo ordinamento, i minori e le persone vulnerabili. In prospettiva degli impegni a cui il clero secolare e religioso, insieme ai laici impegnati, saranno chiamati nell'azione pastorale, si illustreranno le indicazioni pratiche che la Chiesa ha formulato. I temi trattati saranno: la nozione di minore nel diritto canonico; i minori nella storia del diritto canonico; i diritti dei minori; normativa canonica sui minori e sulle persone vulnerabili; il processo penale canonico e la tutela dei minori; questioni in materia di giurisdizione e rapporti interordinamentali; le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana e della Conferenza Italiana Superiori Maggiori sui minori; segnalazione degli abusi sui minori, segreto d'ufficio e riservatezza; la responsabilità civile degli enti ecclesiastici per gli abusi sui minori; casi giurisprudenziali.

Testi: C. GENTILE, *I delicta graviora contra mores*, Ed. Aracne 2018; S. LOPPACHER, *Processo penale canonico e abuso sessuale sui minori*, EDUSC 2017; C.E.I. – C.I.S.M., *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*, Roma 24 giugno 2019; C.E.I. Servizio Nazionale per la tutela dei minori, Sussidio per i formatori, gli educatori e gli operatori pastorali, 1 - Le ferite degli abusi, a cura di A. DEODATO – A. CENCINI – G. UGO LINI; C.E.I. Servizio Nazionale per la tutela dei minori, Sussidio per i formatori, gli educatori e gli operatori pastorali, 2 - Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia, a cura di G. MARCHETTI – F. AIROLDI; Normativa di riferimento dell'ordinamento civile italiano. Altra bibliografia indicata dal Docente.

A. D'ALESSIO

CORSI OPZIONALI (II sem.)

TP1413 **La Mariologia nei Padri**

Il corso si propone di far conoscere il pensiero mariologico dei Padri della Chiesa procedendo in maniera diacronica per farne emergere lo sviluppo e la ricchezza teologica che ha fondato, su basi bibliche, la riflessione cristiana

successiva. Attraverso la lettura delle opere più significative del periodo che va dal primo al sesto secolo d. C. si vuole introdurre lo studente nella metodologia, nel linguaggio e nell'approfondimento teologico che i Padri offrono circa la persona e il ruolo della Vergine Maria. Verranno, in tal modo, analizzati i titoli mariani più antichi, quali Theotókos, Aeiiparthenos, Odigitria, Panaghia, che inseriscono Maria, quale novella Eva, nella storia della salvezza in prospettiva cristologica, soteriologica ed ecclesiologica. Al contempo, la riflessione mariologia dei Padri della Chiesa descrive anche le caratteristiche femminili di Maria come modello della donna e icona della Chiesa, nonché madre spirituale dei credenti e maestra di vita cristiana. Infine, lo studio della mariologia patristica sarà condotto, in senso critico, con riferimento alla teologia attuale, per comprendere meglio l'apporto dei Padri e il loro valore per l'oggi.

Testi: S. ALVARES CAMPOS, *Corpus Marianum Patristicum*, 8 voll., Aldecoa, Burgos 1970-1985; E. CASAGRANDE, *Enchiridion Marianum Bibliicum Patristicum*, Ed. Cor Unum, Roma 1974; *Testi mariani del primo millennio*. Vol. I. Padri e altri autori greci. Vol. II. Padri e altri autori bizantini. Vol. III. Padri e altri autori latini. Vol. IV. Padri e altri autori orientali, Città Nuova, Roma 1988-1991; E. DAL COVOLO – A. SERRA (edd.), *Storia della mariologia*. Vol. 1: Dal modello biblico al modello letterario, Città Nuova, Roma 2009; S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; L. GAMBERO, *Maria nel pensiero dei Padri della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1991; E. PERETTO, *Percorsi mariologici nell'antica letteratura cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001; G. SÖLL, *Storia dei dogmi mariani* (Academia Mariana Salesiana 15), LAS, Roma 1981, trad. ital. (orig. ted.: *Mariologie*, Herder, Freiburg 1978); E. TONIOLO, *La Vergine Madre di Dio nei primi Padri della Chiesa*, Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa», Roma 1988 - Ristampa digitale 2011.

D. DEL GAUDIO

TP1414 Prassi e teologia dell'evangelizzazione di strada

L'evangelizzazione di strada cioè l'esperienza di annunciare il Vangelo per le vie e nelle piazze delle nostre città è un modo di presentare in uno spazio pubblico la Parola viva di Dio. Le modalità di questa esperienza di "chiesa in uscita" ha caratteristiche sue proprie, basate sul rapporto interpersonale diretto, sulla forza delle visibilità delle azioni pratiche messe in atto, sulla comunione spirituale degli evangelizzatori, che le danno dignità di locus contemplativo, spazio di rivelazione di Dio e conversione comunitaria. Verrà mostrata la valenza ecclesiale di alcune attività e lo spazio evangelico a cui

attingono in modo tale da trarre significative indicazioni generali sulle dinamiche interne della comunità cristiana nel suo manifestarsi come azione-agente evangelizzatore. La comunità cristiana per sua natura evangelizza ma è anche vero che l'attività evangelizzatrice rivela il volto spesso nascosto della chiesa e rimodella la fraternità cristiana. Sulla scia della *nuova evangelizzazione* annunciata da Giovanni Paolo II e nell'alveo dell'*Evangelii gaudium* di papa Francesco si vuole aiutare gli alunni ad una più piena comprensione del mistero della Parola di Dio che si rivela nel mondo e converte il cuore dell'uomo.

Testi: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *La gioia di evangelizzare* (vol. 1), a cura di R. Fisichella e F. Spinelli, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2020; ID., *Il regno di Dio* (vol. 3), a cura di R. Fisichella e F. Spinelli, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2020; CH. AMIRANTE, *Nuovi evangelizzatori*, Orizzonti di Luce, Piglio (FR) 2012; D. BANZATO, *Evangelizzazione di strada. L'esperienza e il progetto di Nuovi Orizzonti*, Città Nuova, Roma 2006; A. BRUGNOLI, *Corso di base di evangelizzazione di strada*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

M. VEDOVA

CORSO EXTRA-ACCADEMICO (I sem.)

TX1002 *L'ars celebrandi* e il ministero della presidenza delle celebrazioni liturgiche

La *Sacrosanctum Concilium* offre come criterio basilare per la celebrazione liturgica la "nobile semplicità" (SC 34). Dopo il concilio il termine dell'*ars celebrandi* sorgeva per comprendere meglio la relazione fra la ritualità e il mistero celebrato. Infatti, la celebrazione liturgica si realizza solamente dentro la correlazione fra forma e contenuto, *lex orandi* e *lex credendi*. Il "come" della celebrazione esprime il contenuto celebrato. Il corso intende approfondire il valore teologico del rito e dei singoli elementi rituali e preparare in modo pratico alla celebrazione liturgica. Le domande ed esigenze dei partecipanti saranno apprezzate. 1. Il fondamento dell'atto liturgico (Guardini) come azione; 2. L'insieme dell'*ars celebrandi* dei ministri con la *participatio actiosa* di tutti i fedeli; 3. Il significato teologico dei vari elementi rituali e i vari linguaggi simbolici; 4. Gesti e atteggiamenti nelle varie forme liturgiche (con esempi ed esercitazioni pratici).

Testi: A. GRILLO, «L'ars celebrandi e la partecipazione attiva dell'assemblea», in *Celebrare per avere parte al mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia. Atti della 59ª Settimana Liturgica Nazionale* (Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Sectio pastoralis 29) CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2009, 103-113; *Ars celebrandi. El arte de celebrar el misterio de Cristo* (Culmen et fons 9), ed. Asociación Española de Profesores de Liturgia, Sekotia, Madrid 2006; L. GIRARDI, «Celebrare con i libri liturgici. Arte e stile», *Rivista liturgica* 98 (2011) 961-976; *L'arte del celebrare, Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia* (BEL.S. 102), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1999; M. KUNZLER, *Liturge sein. Entwurf einer Ars celebrandi*, Bonifatius, Paderborn 2007; R. GUARDINI, *Formazione liturgica*, Morcelliana, Brescia 2008.

S. GEIGER

CORSI INTEGRATIVI

TR101L Latino

Il corso di lingua latina terrà conto della nuova didattica delle lingue moderne e quindi della lingua latina. *Quanto al tempo* si svolge in 2 anni (ogni anno accademico di circa 50 lezioni). *Quanto alle mete didattiche* si propone di far raggiungere agli alunni, con il controllo delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche, le 4 abilità da raggiungersi nell'apprendimento di una lingua: leggere; scrivere; capire; parlare. *Quanto alle esercitazioni* tutti i testi saranno prevalentemente presi dal latino scritturistico, dai Padri, dalla latinità cristiana e scolastico-ecclesiastica, come pure dalla liturgia. *Quanto alla quantità o numero di parole*, tenuto conto dei risultati della moderna psicolinguistica, si punta sul controllo di circa 4.000 parole latine più comuni (è stato evidenziato a questo proposito che tutto il *De Bello Gallico* è scritto in circa 2.500 parole); in questo modo gli alunni sarebbero in grado di accedere a circa il 90% di tutti i testi o fonti (classiche e cristiane) della letteratura latina in tutto il suo arco storico, dagli inizi fino ad oggi. Il corso intende dare precisamente una risposta alla nuova normativa data per le Università ecclesiastiche dalla costituzione apostolica *Sapientia Christiana*: “*congrua linguae latinae cognitio in Facultatibus scientiarum sacrarum requiritur, ut studentes harum scientiarum fontes et Ecclesiae documenta intelligere atque adhibere possint*” (*Sapientia Christiana - Ordinationes*, art. 24,3).

Testi: E. PIACENTINI, *Latinitas viva*, pp. 200 (Parte grammaticale e sintattica); ID., *Latinitas viva* (Esercitazioni); C. EGGER, *Latine discere iuvat*, Libreria Editrice Vaticana (Esistono anche le conversazioni in cassette, sempre a cura della Editrice Vat.); C. PAVANETTO, *Prima elementa in grammatica latina ediscenda*, Romae, Pontificium Institutum Altioris Latinitatis; Dispense.

STAFF

II CICLO
LICENZA
IN SACRA TEOLOGIA

Riconoscimento dei Titoli Accademici Pontifici

Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana (2 febbraio 1994, n. 175) il titolo accademico di Licenza in Sacra Teologia è riconosciuto, a richiesta degli interessati, come Laurea, con Decreto del Min. dell'Università. A tale scopo, l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dell'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà e autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

II CICLO - LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

INDICAZIONI GENERALI

Ogni Biennio si articola in 4 semestri di 12 ore settimanali per un totale di 48 crediti (72 ECTS) e termina con la Licenza in Teologia e specializzazione relativa.

L'insegnamento si suddivide in:

- 12 corsi fondamentali e 2 seminari obbligatori per tutti (28 crediti/42 ECTS);

- 10 corsi opzionali (20 crediti/30 ECTS), di cui almeno 6 corsi (12 crediti/18 ECTS) devono essere della specializzazione scelta. Lo studente, in base alle norme vigenti, previa l'approvazione del piano di studi da parte del Preside, può frequentarne alcuni presso altre Pontificie Facoltà Teologiche.

Oltre ai corsi sopraindicati è tenuto a frequentarne uno di metodologia del lavoro scientifico se non lo ha fatto nel I ciclo.

Nell'elaborare il piano di studio si tenga conto degli anni e dei semestri in cui i corsi vengono offerti. Il piano di studi deve essere approvato dal Preside.

Al termine del Corso biennale, per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Teologia, lo studente dovrà elaborare un lavoro scritto di circa 60 pagine (tesina, cfr. n. 96 *Norme interne della Facoltà*¹) e sottoporsi ad un esame comprensivo, preparando 10 tesi elencate nel tesario che viene annualmente approvato dal Consiglio di Facoltà + due tesi a scelta dello studente.

Possono essere ammessi come studenti ordinari, tutti coloro che sono in possesso del Baccalaureato in Teologia conseguito presso una Facoltà Pontificia, oppure chi ha completato il sessennio di studi presso Seminari o Istituti riconosciuti dall'Autorità ecclesiastica.

¹ Il candidato alla Licenza dovrà scrivere sotto la guida di un relatore un'esercitazione ("tesina") di circa 60 pagine, note incluse. Essa dovrà essere consegnata in triplice copia alla Segreteria entro il 30 aprile o 45 giorni prima degli esami. La Segreteria passerà una copia al Relatore e un'altra al Correlatore. La terza viene conservata nell'Archivio.

1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA

Il Biennio offre allo studente che lo frequenta la possibilità di approfondire nei suoi molteplici aspetti il dato centrale della fede cristiana, Gesù Cristo e la sua funzione salvifica.

A tal fine:

a) in corsi fondamentali vengono trattate tematiche cristologiche bibliche, patristiche, medievali, moderne e contemporanee;

b) in corsi opzionali vengono approfonditi argomenti teologici (moralì, ecumenici, mariologici, spirituali, pastorali) nel loro riferimento a Gesù Cristo, centro del messaggio e della testimonianza cristiana.

Il piano degli studi, articolato in corsi fondamentali e opzionali, include anche la frequenza di due seminari, il tutto per permettere allo studente di:

a) ampliare ed approfondire la sua cultura teologica e spirituale in vista della sua testimonianza di Gesù Cristo, ragione dell'essere cristiani, nel settore in cui è chiamato a svolgere la sua attività;

b) conseguire una solida formazione accademica teologico-cristologica, che lo/la abilita all'insegnamento delle materie teologiche, in particolare della cristologia, nei Seminari e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose e nelle Facoltà Teologiche. Inoltre gli offre il presupposto per la dissertazione dottorale.

Lo studente interessato alla tradizione teologica e spirituale francescana e alla sua fecondità può approfondire la dottrina con l'inclusione nel piano di studi di numerosi corsi opzionali con contenuto cristologico francescano. La frequenza dei diversi corsi gli permette di raggiungere le radici della disciplina e di coglierne l'attualità.

Nell'ambito della Licenza in Cristologia si inserisce la CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE che intende affrontare in maniera interdisciplinare il delicato aspetto del dialogo fra le tre grandi culture sorte sulla base delle tre religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islam. La sua sede operativa è situata a Ragusa, in Sicilia.

2. SPECIALIZZAZIONE IN FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO

Il Biennio ha come obiettivo riconsiderare e qualificare la formazione filosofico-teologica di base (I ciclo) attraverso la prospettiva francescana, così come si è venuta delineando nei secoli e fino ad oggi.

Il programma prevede corsi di carattere storico e agiografico, spirituale, dottrinale e formativo, oltre che su tematiche che possono toccare la contemporanea esperienza umana. Lo scopo è quello di approfondire la conoscenza della persona di san Francesco d'Assisi e di santa Chiara e la spiritualità che ha animato la loro esperienza cristiana, allo scopo di poter affrontare in chiave evangelica le problematiche sociali, economiche, politiche, della cultura e della contemporanea civiltà che l'uomo e la donna di oggi incontrano quotidianamente. Le tematiche vengono trattate con uno sguardo:

- a) umano-spirituale
- b) storico
- c) contemporaneo

avendo cura di ricorrere ai loro testi e al patrimonio delle biografie e testimonianze a loro riguardo.

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2021-2022
1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA

1° SEMESTRE

<i>Corsi obbligatori</i>	<i>ECTS</i>
TP2030 La speranza messianica e le attese salvifiche d'Israele (Lo Sardo)	3
TP2099 Cristologia biblica. Introduzione e questioni d'attualizzazione (Pieri)	3
TP2113 Cristologia e soteriologia nei Sinottici (Scaglioni)	3
TP2107 Cristologia patristica I (Dell'Osso)	3
 <i>Corsi opzionali</i>	
TF2502 La "sequela Christi" in Mt 5-7 e in San Francesco (Vicente)	3
TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana (Block)	3
TO2813 La figura di Cristo nella pastorale della Chiesa contemporanea (Celestino)	3
 <i>Seminari</i>	
TS2828 La cristologia dalle origini al Concilio di Nicea (325): problemi e prospettive (Leoni)	3
TS2829 Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee (Olivieri Pennesi)	3

2° SEMESTRE

 <i>Corsi obbligatori</i>	
TP2110 I misteri della vita di Cristo: soteriologia cristiana (Galli)	3
TF2399 La teologia di San Bonaventura: l'unità del sapere cristiano (Salto Solá)	3
TP2114 Cristologia e teologia trinitaria (Melone)	3
TO2794 Gesù Cristo fondamento e norma della vita morale (Cesareo)	3
 <i>Corsi opzionali</i>	
TO2248 Il Messia nei Salmi (Bazyliński)	3
TO2814 Il rapporto tra Cristo e la Chiesa nell'ecclesiologia post Vaticano II (Segoloni)	3
TO2816 Immagini di Cristo nell'arte paleocristiana (Castiglia)	3

PROGRAMMA ANNO ACCADEMICO 2021-2022
2. SPECIALIZZAZIONE IN
FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO

1° SEMESTRE

<i>Corsi obbligatori</i>	<i>ECTS</i>
TF2303 Storia del francescanesimo I (Kumka)	3
TF2330 Gli scritti di San Francesco e Santa Chiara (Molina)	3
TF2404 Carisma e spiritualità francescani (Di Muro)	3
 <i>Corsi opzionali</i>	
TF2502 La “sequela Christi” in Mt 5-7 e in San Francesco (Vicente)	3
TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana (Block)	3
TO2801 Lo spirito di Assisi e il dialogo interreligioso (Modulo Fratelli Tutti)	3
 <i>Seminari</i>	
TS2828 La cristologia dalle origini al Concilio di Nicea (325): problemi e prospettive (Leoni)	3
TS2829 Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee (Olivieri Pennesi)	3

2° SEMESTRE

<i>Corsi obbligatori</i>	
TF2300 Introduzione alla Fonti Francescane (Kumka)	3
TF2304 Storia del francescanesimo II (Mączka)	3
TF2602 La missione francescana nella storia e nell’attualità (Vedova)	3
 <i>Corsi opzionali</i>	
TF2516 La filosofia francescana (Rodríguez Morales)	3
TF2399 La teologia di San Bonaventura: l’unità del sapere cristiano (Salto Solá)	3
TF2302 Vita critica di San Francesco secondo le “Leggende” e interpretazioni odierne (Kumka)	3
TO2814 Il rapporto tra Cristo e la Chiesa nell’ecclesiologia post Vaticano II (Segoloni)	3

1. SPECIALIZZAZIONE IN CRISTOLOGIA ANNO ACCADEMICO 2021-2022

DESCRIZIONE DEI CORSI OBBLIGATORI

TP2030 La speranza messianica e le attese salvifiche d'Israele

Nelle sacre Scritture il concetto di “Messia” è ampiamente attestato. Nell’AT poi, è prima di tutto necessario definire e analizzare in tutta la sua ampiezza il concetto di “messianismo” ed in secondo luogo il tipo di Messia atteso: quali caratteristiche e quali prerogative. Un Messia regale, profetico o sacerdotale? Chi è il Figlio dell’uomo? Qual è il ruolo del Messia atteso e per quale fine? Nel NT, il Messia descritto nei Vangeli corrisponde a quello delineato dalla lettera agli Ebrei? E il Cristo-Messia presentato da Paolo? Gesù di Nazareth sarà per i primi cristiani la definitiva risposta alle attese-aspettative messianiche d’Israele? Il corso proverà a rispondere a queste e ad altre interessanti questioni relative a tutto ciò che ruota attorno al Messia e messianismo nella Scrittura. Il corso verrà impartito mediante lezioni frontali, e se lo si terrà opportuno, mediante proiezioni di slide PowerPoint. Ulteriore bibliografia verrà fornita agli studenti durante il corso.

Testi: G. BOCCACCINI (a cura di), *Il Messia tra memoria e attesa*, Morcelliana, Brescia 2005; R. E. BROWN, *The Birth of the Messiah: A Commentary on the Infancy Narratives in Matthew and Luke*, Doubleday, Garden City, N.Y. 1977; H. CAZELLES, *Il Messia della Bibbia: Cristologia dell’Antico Testamento*, Borla, Roma 1993; E. CORTESE, *Il tempo della fine: messianismo ed escatologia nel messaggio profetico*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 2010; J. DAY (ed.), *King and Messiah in Israel and the Ancient Near East: Proceedings of the Oxford Old Testament Seminar*, JSOTSup 270, Academic Press, Sheffield 1998; J. THOMAS HEWITT, *Messiah and Scripture: Paul’s “in Christ” Idiom in Its Ancient Jewish Context*, WUNT 522, Mohr Siebeck, Tübingen 2020; W. C. KAISER, *The Messiah in the Old Testament*, Studies in Old Testament Biblical Theology, Zondervan, Grand Rapids (MI) 1995; J. KLAUSNER – W. F. STINESPRING, *The Messianic Idea in Israel from Its Beginning to the Completion of the Mishnah*, George Allen and Unwin, London 1956; L. LEPORÉ, *Il messianismo*, Sardini, Bornato in Franciacorta (BS) 2020; S. LUCASS, *The Concept of the Messiah in the Scriptures of Judaism and Christianity*, T & T Clark International, London – New York 2011.

D. LO SARDO

TP2099 **Cristologia biblica. Introduzione e questioni di attualizzazione**

Il corso cercherà di riflettere sui fondamenti della Cristologia del Nuovo Testamento, per mettere in dialogo l'interessante tematica donata dall'esegesi e dalla Teologia biblica sulla Persona di Gesù, il Cristo, all'interno dell'ambito della riflessione teologica e sapienziale con il suo relativo *background* veterotestamentario, che interpella il nostro oggi credente. Il percorso tematico sarà caratterizzato dallo studio esegetico-teologico-sapienziale di alcuni aspetti peculiari della Cristologia dei Vangeli Sinottici e degli Scritti di Giovanni e di Paolo e del loro conseguente e relativo apporto alla nostra riflessione, che possa essere fondamento, luce e nutrimento per il vivere credente cristiano di oggi in dialogo con *le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi* (cf. *GS*, 1). Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa.

Testi: J.N. ALETTI, *Jésus Christ fait-il l'unité du Nouveau Testament?*, Paris 1994; R.E. BROWN, *An Introduction to New Testament Christology*, Mahwah N.J. 1994; B. COSTACURTA, *Esegesi e lettura credente della Scrittura*, in *Gregorianum* 73 (1992) 739-745; G. O'COLLINS, *Cristology: A Biblical, Historical and Sistematic Study of Jesus*, Oxford 1995; I. DE LA POTTERIE, *Studi di cristologia giovannea*, Genova 1986²; R. PENNA, *I ritratti di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. I. Gli Inizi; II. Gli Sviluppi*, Cinisello Balsamo 1996-1999. Saranno forniti anche durante lo svolgersi del corso schemi ed appunti da parte del professore perché ogni singolo studente possa giungere con il proprio studio e la propria riflessione personale ad ogni lezione.

F. PIERI

TP2113 **Cristologia e soteriologia nei Sinottici**

Il corso si concentra su un aspetto fondamentale dell'esperienza religiosa attestata negli scritti della tradizione sinottica: la memoria della redenzione-salvezza che si è compiuta nella morte e risurrezione di Gesù Cristo. Mediante il contatto diretto con i testi evangelici, lo studente potrà cogliere il singolare rilievo che Matteo, Marco e Luca accordano al piano salvifico di Dio che si compie attraverso la mediazione umana e storica della vicenda di Gesù. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di individuare il contributo peculiare che la tradizione sinottica, nella sua articolazione plurale, offre alla

riflessione cristologica e soteriologica del Nuovo Testamento. Le lezioni si svolgeranno in modo frontale e in dialogo con gli studenti, che saranno coinvolti attraverso la lettura di alcuni articoli/studi indicati durante il corso. La valutazione finale prevede un esame orale sulla bibliografia indicata dal docente.

Testi: M. CIMOSA – F. MANNS – S.A. PANIMOLLE, *Redenzione e salvezza nella Bibbia* (Dizionario di spiritualità biblico-patristica, 54), Borla, Roma 2010; G. IAMMARRONE, *Gesù il Cristo salvezza dell'uomo*, Borla, Roma 1981; ID., *Redenzione*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 1995; J.G. VAN DER WATT (ed.), *Salvation in the New Testament. Perspectives on Soteriology*, Brill, Leiden – Boston 2005; J. WERBICK, *Soteriologia*, Queriniana, Brescia 1993; S. ZEDDA, *Teologia della salvezza nel Vangelo di Luca*, EDB, Bologna 1991; ID., *Teologia della salvezza negli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 1994.

G. SCAGLIONI

TP2107 **Cristologia patristica I**

Il corso intende presentare i principali temi della cristologia tra il II secolo e il concilio di Nicea (325), a partire dal pensiero teologico delle varie correnti gnostiche fino alla crisi ariana. Verrà presentata la questione della consustanzialità del Verbo con il Padre prestando attenzione ai testi e ai personaggi protagonisti della crisi ariana. Per l'ambito latino verranno letti e commentati testi di Ireneo, Tertulliano e Novaziano, mentre per l'ambito greco si farà cenno al contributo cristologico di Clemente Alessandrino e Origene.

Testi: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, vol. 1.1, Brescia 2000; M. SIMONETTI, *La crisi ariana del IV secolo*, Roma 1975; C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos*, Roma 2012. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso. Durante il corso verranno indicate le edizioni dei testi patristici da leggere.

C. DELL'OSSO

TP2110 **I misteri della vita di Cristo: soteriologia cristiana**

Secondo la "teologia dei misteri", tutti gli avvenimenti della vita di Gesù Cristo sono rivelativi e hanno una portata salvifica, in quanto costituiscono il "luogo" in cui il Figlio di Dio ha vissuto e si è rivelato nella realtà concreta e contingente per la nostra salvezza. Per questo sono chiamati "misteri". Con il presente corso cercheremo di *conoscere* la persona di Gesù Cristo così come emerge nei Vangeli, colta attraverso i diversi momenti della Sua esistenza storica. Si proporrà, quindi, una lettura biblico-teologica dei principali misteri

della sua vita, con l'intento non solo di cogliere, nella fede, il Cristo reale, il Figlio del Dio vivente, ma anche di aprire la via all'*incontro* con Lui. Solo una riflessione che – come direbbe R. Guardini – “fa spazio al cuore” può introdurci nel mistero che ci coinvolge. Solo nell'incontro con Lui possiamo scorgere che quanto Egli ha vissuto continua a viverlo in noi e noi in Lui.

Testi: E. GALLI, *Il mistero del Figlio nei Suoi misteri. Un confronto con la cristologia italiana*, Miscellanea Francescana, Roma 2015; J. RATZINGER / BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli – LEV, Milano – Città del Vaticano 2007-2012, 3 voll.; R. GUARDINI, *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Morcelliana, Brescia 2005 (Vita e Pensiero; trad. dall'ed. ted. del 1997).

E. GALLI

TF2399 **La teologia di San Bonaventura: l'unità del sapere cristiano**

L'obiettivo del corso è introdurre i partecipanti ai principali concetti del pensiero teologico di Bonaventura da Bagnoregio, per individuarne la sua articolazione e la sua dinamica, particolarmente nella sua riflessione trinitaria, cristologica e antropologica, dato che per il Dottore Serafico esiste un'unità che collega il sapere cristiano. Infatti, l'uomo è invitato ad incominciare un itinerario, ad acquisire un *modus studendi* che lo porti alla sapienza, itinerario che è un aprirsi a quella luce divina che tocca e trasforma tutte le sue dimensioni, perché uno studio sapiente permette che l'*intellectus speculativus* diventi *intellectus practicus*, cioè uno studio che si declini in azioni concrete. Nel corso, dopo uno sguardo al contesto teologico dei XII-XIII secoli, sarà esposta la visione bonaventuriana sulla Trinità, su Gesù Cristo e sull'uomo. Contemporaneamente, gli studenti saranno guidati alla lettura di diversi testi che illustreranno i percorsi proposti da Bonaventura, indirizzati al raggiungimento della vera *sapientia*. È previsto un esame orale finale.

Testi: V. BATTAGLIA, *L'«habitus» sapienziale della riflessione cristologica: dall'«intellectus» all'«affectus»*. *Alla scuola di san Bonaventura*, *Miscellanea Francescana* 112 (2012) 364-383; A. BEGASSE DE DHAEM – E. GALLI – M. MALAGUTI – R. PASCUAL – C. SALTO SOLÁ (a cura), *Deus summe cognoscibilis. The current theological relevance of saint Bonaventure* (Bibliotheca ephemeridum theologiarum lovaniensium CCXCVIII), Leuven – Paris – Bristol 2018; J. G. BOUGEROL, *Introduzione a san Bonaventura*. Nuova edizione riveduta, corretta e aggiornata sotto gli auspici del Centro Studi Bonaventuriani di Bagnoregio, Milano 2017; M. D. CHENU, *La teologia come scienza nel XIII secolo*, Milano 1985; I. ZAVATTERO, *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio* (Flumen Sapientiae 11), Canterano (RM) 2019.

C. SALTO SOLÁ

TP2114 **Cristologia e teologia trinitaria**

Il corso intende studiare il rapporto intrinseco che lega la cristologia alla riflessione teologica sul mistero del Dio uno e trino, in virtù del quale va riconosciuto che, da una parte, è solo Cristo che rende possibile conoscere il volto trinitario di Dio mentre, dall'altra, è solo la professione di fede nel Dio trinitario che consente l'accesso all'identità vera di Gesù, il Figlio eterno del Padre fattosi uomo, unico salvatore e signore nello Spirito santo. La lettura trinitaria dell'evento Gesù Cristo verrà indagata attraverso l'approfondimento di alcuni temi nodali, quali: la centralità del mistero pasquale nella rivelazione della Trinità; l'azione dello Spirito santo nell'incarnazione, nel battesimo e nella morte e risurrezione di Cristo; il Padre origine delle missioni del Figlio e dello Spirito; il mistero della vita trinitaria immanente e il dibattito teologico contemporaneo sulle categorie di persona e natura.

Testi: G. CANOBBIO – P. CODA, *La teologia del XX secolo. Un bilancio. II: Prospettive sistematiche*, Roma 2003; N. CIOLA, *Cristologia e Trinità*, Roma 2002; G. GRESHAKE, *Il Dio unitrino*, Queriniana, Brescia 2000; L. LADARIA, *La Trinità, mistero di comunione*, Milano 2004; N. MADONIA, *Cristo sempre vivo nello Spirito*, Bologna 2005.

M. MELONE

TO2794 **Gesù Cristo fondamento e norma della vita morale**

Il corso intende approfondire il fondamento cristologico dell'esistenza cristiana e presentare come la vita in Cristo, l'«uomo perfetto» (GS 22), sia l'autentico itinerario etico per il credente. Non si tratta quindi di un adeguamento eteronomo a un modello di comportamento, per quanto sublime, quanto della scoperta che «Egli stesso opera in noi e il nostro operare diventa una cosa sola con il suo [...]. “Vi ho dato un esempio” nella lavanda dei piedi vuol dire: l'agire di Gesù diventa nostro, perché è Lui stesso che agisce in noi» (BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, Città del Vaticano 2011, p. 75). In questo senso diventa essenziale la relazione tra vita liturgico-sacramentale (in particolare l'eucaristia) e condotta morale, il cui obiettivo è la progressiva conformazione del credente a Cristo, che è “imperativo categorico concreto” (Von Balthasar).

Testi: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, LEV, Città del Vaticano 2008; ID., *La morale cristiana e le sue forme*, 1974; F.-X. DURRWELL, *Cristo nostra Pasqua*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003; G. IAMMARRONE, *Gesù Cristo volto del Padre e modello dell'uomo. L'apporto della visione francescana*, Messaggero, Padova 2004; A.M.Z. IGIUKWAYO, *L'Eucaristia*

fondamento cristologico della vita morale, LEV, Città del Vaticano 2007; F. MARTÍNEZ DíEZ, *Cristologia e sequela*, Borla, Roma 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; R. TREMBLAY, «*Ma io vi dico...*». *L'agire eccellente, specifico della morale cristiana*, EDB, Bologna 2005; C. ZUCCARO, *Cristologia e morale. Storia, interpretazione, prospettive*, EDB, Bologna 2003.

G. CESAREO

DESCRIZIONE DEI CORSI OPZIONALI

TF2502 La “sequela Christi” in Mt 5-7 e in San Francesco

1. Obiettivi formativi: confronto tra i tratti fondamentali della “sequela Christi” nel Discorso della Montagna (Mt 5-7) e negli scritti di San Francesco.
2. Contenuto del corso. Il Discorso della Montagna (Mt 5-7) come programma di vita del discepolo di Gesù. Esegese di alcuni brani scelti, con particolare riferimento alle beatitudini (Mt 5,3-12). Confronto tra le caratteristiche evangeliche della “sequela Christi” e la descrizione di essa negli scritti di San Francesco.

Testi: Un buon commentario del Vangelo di Matteo: R. FABRIS, *Matteo*, Roma 1996 (2ª ed.); J. GNILKA, *Il Vangelo di Matteo* (2 vol.), Brescia 1990-1991; U. LUZ, *Das Evangelium nach Matthäus* (3 vol.), Zürich-Neukirchen-Vluyn 1985-1997. Altri testi di approfondimento: J. DUPONT, *Le Beatitudini* (2 vol.), Cinisello Balsamo 1992; G. IAMMARRONE, *La sequela di Cristo nelle Fonti Francescane*, in *MF* 82 (1982) 417-461; A. MARINI, «*Vestigia Christi sequi*» o «*imitatio Christi*». *Due differenti modi di intendere la vita evangelica di Francesco d'Assisi*, in *CollFranc* 64 (1994) 89-119; F. URICCHIO, *Francesco legge Matteo. Rilievi sull'uso di alcuni testi del Primo Vangelo negli scritti del Santo*, in *MF* 82 (1982) 326-416.

J. M. VICENTE

TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana

Nella prima parte del corso, di carattere introduttivo, verrà esposto il concetto della spiritualità cristiana e quella francescana. Poi, proseguendo con il metodo diacronico, verrà presentata allo studente l'immagine di Cristo e i misteri che a Lui si riferiscono lungo i secoli. L'attenzione verrà sottoposta soprattutto alla differente percezione della persona di Cristo che ha influenzato il

vissuto dei fedeli e la speculazione dei teologi nella storia della spiritualità cristiana, in modo speciale quella connessa con la tradizione francescana (Francesco d'Assisi, Bonaventura, Bernardino da Siena, ecc.). Lo studente, oltre alla conoscenza della storia della spiritualità francescana in quanto si riferisce ai misteri di Cristo, dovrebbe acquisire le specifiche competenze nella lettura e nella comprensione di fonti di tipo teologico e spirituale. Al termine delle lezioni è previsto un esame orale.

Testi: F. RUIZ, *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1999; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Edizioni Cittadella, Assisi 2007; C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo*, Edizioni OCD, Roma 2006; G. IAMMARRONE, *La cristologia francescana. Impulsi per il presente*, Padova 1997; M. BARTOLI – W. BLOCK – A. MASTROMATTEO (a cura di), *Storia della spiritualità francescana (secc. XIII-XVI)*, EDB, Bologna 2017; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI – W. BLOCK – A. MASTROMATTEO (a cura di), *Storia della spiritualità francescana (secc. XVI-XX)*, EDB, Bologna 2021.

W. BLOCK

TO2813 **La figura di Cristo nella pastorale della Chiesa contemporanea**

Il corso parte dallo studio di alcuni documenti del Magistero degli ultimi quattro pontefici e si propone di presentare Cristo come figura chiave per la prassi pastorale e missionaria della Chiesa contemporanea. Consapevoli che “il cuore del mistero è il kerygma, e il kerygma è una persona: Gesù Cristo”, vogliamo ripensare l'azione pastorale come spazio privilegiato per favorire l'incontro con Lui. Alla luce di una pastorale dell'incontro, si forniranno agli studenti alcuni elementi fondanti per una progettazione con uno stile sinodale da realizzare nella Comunità.

Testi: A. AMATO, *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 1999; CEI, *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Una traccia per il cammino verso il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale*, Cinisello Balsamo (MI) 2014; F. CELESTINO, *Una Chiesa che vuole incontrare l'uomo. Per una pastorale alla luce dell'Evangelii gaudium*, Città del Vaticano 2021; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Una pastorale rinnovata*, II (a cura di R. Fisichella – F. Spinelli), Cinisello Balsamo (MI) 2020; R. REPOLE, *Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione*, Cinisello Balsamo (MI) 2021; C. TORCIVIA, *La Parola nel Regno. Un percorso di Teologia pastorale*, Trapani 2020. Altra bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

F. CELESTINO

TO2248 **Il Messia nei Salmi**

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di affrontare e comprendere in modo particolare il significato “messianico” dei salmi regali. Gli argomenti principali saranno i seguenti: l’ideologia regale del Vicino Oriente antico quale sfondo della regalità biblica; la terminologia biblica relativa alla figura dell’unto; i tipi di messianismo; i salmi regali. Su questo retroscena, saranno analizzati esegeticamente alcuni salmi regali. L’insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. La lettura e lo studio dei salmi in originale sarà un compito indispensabile da parte dello studente.

Testi: H. CAZELLES, *Le Messie de la Bible*. Christologie de l’Ancien Testament (Jésus et Jésus-Christ 7; Paris 1978) (tr. it. Roma 1981; tr. sp. Barcelona 1981); J. DAY (a cura), *King and Messiah in Israel and the Ancient Near East*. Proceedings of the Oxford Old Testament Seminar (Journal for the Study of the Old Testament Supplement Series 270; Sheffield 1998); J.A. FITZMYER, *The One Who Is to Come* (Grand Rapids 2007); W.C. KAISER, *The Messiah in the Old Testament* (Studies in Old Testament Biblical Theology; Grand Rapids 1995); M. SAUR, *Die Königspsalmen*. Studien zur Entstehung und Theologie (Beihefte zur Zeitschrift für die alttestamentliche Wissenschaft 340; Berlin – New York 2004); L. SEMBRANO, *La regalità di Dio*. Metafora ebraica e contesto culturale del Vicino Oriente antico (Supplementi alla Rivista Biblica 32; Bologna 1998); J.L. SICRE, *De David al Mesías*. Textos básicos de la esperanza mesiánica (Estella 1995). Per l’esegesi sarà, inoltre, necessario consultare commentari scientifici moderni.

S. BAZYLIŃSKI

TO2816 **Immagini di Cristo nell’arte paleocristiana**

La rappresentazione della figura di Cristo nell’arte cristiana delle origini rappresenta un processo evolutivo che arrivò a compimento nell’arco di alcuni secoli. L’immagine del Figlio di Dio, infatti, conosce una serie di mutamenti iconografici che solo nei decenni più avanzati della Tarda Antichità arrivarono a connotarla secondo i canoni che conosciamo oggi. Nonostante iniziali remore da parte di alcuni Padri della Chiesa, che ritenevano inappropriata la proposizione di un tema iconografico così sacro, l’arte cristiana arrivò ad assumere una dimensione pienamente cristologica, contribuendo a codificare l’immagine di Cristo secondo differenti trame evolutive. Scopo di questo corso è dunque quello di analizzare sistematicamente le origini e le evoluzioni della sua raffigurazione nell’arte cristiana tardo antica, con particolare attenzione alle pitture, ai sarcofagi, ai mosaici, all’*instrumentum domesticum* e alla suppellettile liturgica. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di

riconoscere le principali caratteristiche iconografiche della figura di Cristo e le evoluzioni che le caratterizzarono nel corso dei secoli.

Testi: F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000 (in particolar modo le schede “Buon Pastore”, “Coronazione di spine”, “Cristo”, “Croce (Crocifissione)”, “Moltiplicazione dei pani”, “Natività”, “Santo Sepolcro”, “*Traditio legis et clavium*”); F. BISCONTI – O. BRANDT, *Lezioni di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano 2015; J. DRESKEN-WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell’iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2010, soprattutto pp. 64-76; 127-138; 139-151; R.M. JENSEN, *Jesus in Christian Art*, in D. BURKETT (ed.), *The Blackwell Companion to Jesus*, Oxford 2010, pp. 477-504; TH. F. MATHEWS, *The Clash of Gods. A Reinterpretation of Early Christian Art (Revised and expanded edition)*, Princeton 1999, in particolare pp. 115-141; J.M. SPIESER, *The Representation of Christ in the Apses of Early Christian Churches*, in *Gesta* 37-1 (1998) 63-73.

G. CASTIGLIA

SEMINARI

TS2828 La cristologia dalle origini al Concilio di Nicea (325): problemi e prospettive

Con il presente seminario lo studente sarà introdotto alla lettura critica di alcuni testi patristici di argomento cristologico dalle origini del cristianesimo fino al concilio di Nicea (325); in particolare, sarà in grado di riconoscere e analizzare in modo critico le problematiche e gli sviluppi che porteranno alla stagione dei grandi concili ecumenici della Chiesa antica. Il seminario si svolgerà in quattro unità con lezioni introduttive di contestualizzazione e, in base al numero degli studenti, saranno affidate per ciascuna unità didattica alcune letture da relazionare e discutere in classe. La valutazione avverrà tramite un elaborato di sintesi finale di ciascun studente. Argomenti del seminario: 1. Le origini del problema cristologico: protocristologie a confronto; 2. Giudeocristianesimo, cristologia pneumatologica, cristologia angelica, gnosticismo; 3. Il problema dell’unità di Dio e l’istanza cristologica; 4. Verso il concilio di Nicea (325).

Testi: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*, a cura di A. Orbe – M. Simonetti, v. 1, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, Milano 2009; E. PRINZIVALI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-IV)*, Morcelliana, Brescia 2012, pp. 10-132; M. SIMONETTI, *Studi*

sulla cristologia del II e III secolo, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1993; M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1975; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, v. 1, t. 1-2, Paideia Editrice, Brescia 1982.

J. LEONI

TS2829 Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee

La figura di Gesù, oggi, si manifesta in nuove cristologie “dal di fuori”, alternative al suo volto biblico ed ecclesiale. I molti interpreti della gnosi contemporanea, attingono ad un fondo comune di una tradizione parallela in cui l’approccio a Gesù rivela reciproci influssi, interpretazioni affini, accesso alle medesime fonti quasi mai scientificamente vagliate. D’altro canto ciascuno di tali esponenti afferma di presentare l’unica chiave interpretativa autentica della Scrittura Sacra e di una tradizione parallela in cui l’approccio a Gesù rivela il suo ruolo di Grande Maestro, depositario di una Sagghezza universale e di una Energia cosmica. Queste idee passano, ad esempio, attraverso opere come il *Vangelo dell’Acquario di Gesù Cristo* e l’opera di Madame Blavatsky, di Rudolf Steiner e di Elizabeth Clare Prophet. A questo punto l’esistenza storica di Gesù perde d’importanza dinanzi all’insegnamento iniziatico che egli trasmetterebbe, per ricordare agli uomini una conoscenza dimenticata e risvegliare in loro energie sopite. Il seminario intende pertanto fornire una prima informazione su tale particolare *cristosofia*, offrendo anche una serie di risposte agli interrogativi concernenti l’attuale ritorno del sacro, dai connotati magico-esoterici e neo-gnostici.

Testi: J. VERNETTE, *Jésus dans la nouvelle religiosité: esotérismes, gnoses et sectes d’aujourd’hui*, Desclée, Paris 1987; J.-C. PEIT – J.-C. BRETON (edd.), *Jésus Christ universel? Interprétations anciennes et appropriations contemporaines de la figure de Jésus*, Les Editions Fides, Anjou (Québec) 1990; R. BERGERON, *La légende du grand initie: Jésus dans l’esoterisme*, Centre d’information sur les nouvelles religions, Les Editions Fides, Anjou (Québec) 1991; A. OLIVIERI PENNESI, *Il Cristo del New Age. Indagine critica*, LEV, Città del Vaticano 1999; R. ZACHARIAS, *Why Jesus? Rediscovering His Truth in an Age of Mass Marketed Spirituality*, Faith Words, New York 2012; T. HORN, *Counterfeit Christs: Finding the Real Jesus Among the Impostors*, Catholic Answers, El Cajon (California) 2020.

A. OLIVIERI PENNESI

2. SPECIALIZZAZIONE IN FRANCESCANESIMO CONTEMPORANEO ANNO ACCADEMICO 2021-2022

DESCRIZIONE DEI CORSI OBBLIGATORI

TF2303 **Storia del francescanesimo I**

L'obiettivo del corso è una esposizione cronologica e concettuale delle vicende dei primi secoli del movimento francescano. I limiti cronologici sono costituiti dalle date 1209-1517, e cioè dalla prima approvazione papale dei Penitenti d'Assisi alla consumata divisione dell'Ordine (Conventuali e Osservanti) sancita dalla bolla *Ite vos* del 1517. Le tematiche trattate sono le seguenti: *I) sec. XIII*: a) Inizi della fraternità/Ordine fino alla morte dell'Assiate; b) Vicende dopo la morte del Fondatore fino al 1239; c) Età dei cambiamenti, scuole e università, diffusione dell'Ordine, generalato di s. Bonaventura; d) Questioni di povertà e l'inizio della divisione tra gli Spirituali e i Conventuali; e) Prime missioni francescane. *II) sec. XIV*: a) Maturazione della divisione e discussioni sulla povertà; b) Inizio delle Riforme; c) Ordine e Grande Scisma del XIV secolo; d) Missioni. *III) sec. XV-XVI*: a) Osservanti e Conventuali, la divisione consumata e confermata (*Ite vos*); b) Umanesimo e francescani; c) Predicazione e missioni nel XV secolo.

Testi: L. DI FONZO, *Francescani*, Torino 1951; ID., *Francescani*, in DIP IV, Roma 1977, 464-511; K. ESSER, *Origini e inizi del movimento e dell'Ordine francescano*, Milano 1997; L. IRIARTE, *Storia del Francescanesimo*, Napoli 1982; G.G. MERLO, *Nel nome di san Francesco*, Padova 2003; J. MOORMAN, *A history of the Franciscan Order from its Origins to the Year 1517*, Oxford 1968; D. NIMMO, *Reform and division in the Medieval Franciscan Order from saint Francis to the Foundation of the Capuchins (1226-1538)*, Roma 1987. Altri testi complementari verranno indicati dal docente durante il corso.

E. KUMKA

TF2330 **Gli scritti di San Francesco e Santa Chiara**

Gli scritti di Francesco e Chiara d'Assisi costituiscono il punto di partenza e di riferimento per conoscere il pensiero, la fisionomia spirituale e gli ideali evangelici dei due santi. L'obiettivo del corso è quello di presentare gli aspetti basilari per la lettura e lo studio degli scritti. A tal fine il corso si svilupperà

su due versanti importanti: gli aspetti storico-critici e le caratteristiche e il contenuto degli scritti. Le lezioni affronteranno alcuni temi significativi: la nascita degli scritti, la formazione culturale degli autori, i testi autografi, l'autenticità e originalità, le fonti, la tradizione manoscritta, le edizioni critiche, classificazione e analisi di alcuni scritti, ecc.

Testi: L. A. BARTOLI, *Gli autografi di Frate Francesco*, [Corpus Cristianorum, autographa Medii Aevi, V] Turnhout 2000; S. CECCOBAO – P. MARANESI – C. VAIANI, *Verba Scripta. Un'introduzione agli scritti di frate Francesco*, prefazione di Felice Accrocca, Cittadella Editrice, Assisi 2020; FRANCISCI ASSISIENSIS, *Scripta*, critice editit Carolus Paolazzi, Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2009; L. LEHMANN, *Caritas et Sapientia. Raccolta di studi francescani*, a cura di Bernardo Molina – Luca Bianchi, ed. EDB, Bologna 2019; C. PAOLAZZI, *Lettura degli "Scritti" di Francesco d'Assisi*, Milano 2004; ID., *Studi sugli "Scritti" di frate Francesco*, Roma 2006; L. PELLEGRINI, *Ignorans sum et idiota. Gli scritti dell'"illetterato" Francesco e la loro "fortuna" lungo i secoli*, Assisi-Città di Castello 2017; F. URIBE, *Leggere Francesco e Chiara d'Assisi. Introduzione generale e guida metodologica ai loro Scritti*, ed. Biblioteca Francescana, Milano 2013.

B. MOLINA

TF2404 **Carisma e spiritualità francescani**

Il corso espone la teologia del carisma in generale come realtà ecclesiale, del carisma della vita consacrata, del carisma del Fondatore e dell'istituzione. Si concentra poi sul carisma francescano e sulla spiritualità francescana quale sua fioritura. La spiritualità francescana viene indagata nella sua esperienza fondante (anima) in Francesco e Chiara e nelle sue componenti fondamentali. Viene considerato infine l'esito della spiritualità delle origini lungo il cammino esperienziale e teologico della Famiglia francescana.

Testi: G. HASENHÜTTL, *Carisma*, Dehoniane, Bologna 1973; A. ROMANO, *I Fondatori profezia della storia*, Ancora, Milano 1989; L. IRIARTE, *Vocazione francescana. Sintesi degli ideali di san Francesco e di santa Chiara*, Piemme, Casale Monferrato 1987; PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA SAN BONAVENTURA, *Il carisma francescano conventuale*, Roma 1998; G. IAMMARRONE, *La spiritualità francescana. Anima e contenuti fondamentali*, Messaggero, Padova 1993; AA.VV., *La spiritualità di Francesco d'Assisi*, EBF, Milano 1993.

R. DI MURO

TF2300 **Introduzione alle Fonti Francescane**

Il requisito richiesto per questo corso nell'ambito di specializzazione è la conoscenza basilare del latino. Il corso si articola nelle seguenti parti: 1. Questione francescana come problema storico-letterario. 2. Scritti di s. Francesco d'Assisi: introduzione storico-critica. 3. Formazione dell'agiografia francescana. 4. Nozioni storiche e filologiche riguardanti le biografie sanfrancescane del XIII e XIV secolo. 5. Agiografia clariana. 6. Cronache francescane degli inizi dell'Ordine minoritico. Gli obiettivi formativi tendono alla conoscenza delle Fonti Francescane come la base delle notizie su san Francesco e su santa Chiara, all'affrontare la lettura storico-critica delle *Fonti* e alla conoscenza basilare della storiografia francescana primitiva del XIII e XIV secolo. Il metodo è l'insegnamento analitico e cronologico espresso tramite le lezioni frontali con l'uso: delle *Fonti Francescane*, sia nella lingua latina che nelle traduzioni delle lingue moderne; delle diverse tavole e schemi legati ai testi; la visita nella biblioteca per la visione dei codici medievali contenenti i testi agiografici francescani.

Testi: Le singole fonti francescane nelle loro edizioni critiche (quelle che sono già state pubblicate, ad es. *De inceptione, Memoriale, Speculum Perfectionis*, ecc.); *Fontes Franciscani*, a cura di E. MENESTÒ, S. BRUFANI ed altri, (Medioevo francescano. Testi, 2), Ed. Porziuncola, S. Maria degli Angeli – Assisi 1995; *Fonti francescane* nelle traduzioni in lingue moderne (italiano, spagnolo, tedesco, inglese, francese, polacco, ecc.); FRANCISCI ASSISIENSIS, *Scripta*, critiche editit C. PAOLAZZI OFM (Spicilegium Bonaventurianum, XXXVI), Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2009; C. PAOLAZZI, *Lettura degli Scritti di Francesco d'Assisi*, Ed. Biblioteca Francescana, Milano 2002²; ID., *Studi su gli «Scritti» di frate Francesco*, pref. di A. Menichetti, (Spicilegium Bonaventurianum, XXXV), Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Roma) 2006; F. URIBE, *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (secc. XIII-XIV)*, Ed. Porziuncola, Assisi 2002, (con gli aggiornamenti della seconda ed. spagnola ampliata, Murcia 2010); F. ACCROCCA, *Un santo di carta. Le fonti biografiche di san Francesco d'Assisi*, (Biblioteca di frate Francesco, 13), Ed. Biblioteca Francescana, Milano 2013; ed altri testi indicati dal docente.

E. KUMKA

TF2304 **Storia del francescanesimo II**

Il corso si prefigge di delineare lo sviluppo della storia del francescanesimo nel suo insieme dal periodo immediatamente successivo alla *Ite vos* ai giorni

nostri. Verranno sottolineati alcuni eventi significativi quali la nascita del movimento cappuccino, lo sviluppo del conventualismo, l'unione leoniana del 1897, le conseguenze delle soppressioni degli ordini religiosi all'interno dell'esperienza francescana, lo sviluppo delle missioni, lo sviluppo dei rapporti tra le tre famiglie francescane negli ultimi cinquanta anni. I diversi testi offrono una delle possibili chiavi di lettura per comprendere i singoli periodi storici, comprendere la nostra storia francescana e approfondire la conoscenza del nostro Ordine. Le diverse figure dei frati si pongono come punto di svolta della storia del nostro Ordine, segno dei profondi cambiamenti dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali e della storia della Chiesa. *Obiettivi*: l'obiettivo principale è la conoscenza di base della storia francescana, attraverso alcuni eventi significativi. *Metodologia*: sono previste le lezioni frontali, con l'utilizzo delle proiezioni (Powerpoint), integrate con interventi degli studenti e letture personali dei testi su indicazione del docente. *Criteri di valutazione*: la valutazione si baserà sulla partecipazione al corso e sull'esame finale (orale o scritto).

Testi: R. HUBER, *A Documented History of the Franciscan Order 1182-1517*, Washington 1944; L. DI FONZO – G. ODOARDI – A. POMPEI, *I Frati Minori Conventuali. Storia e vita 1209-1978*, Roma 1978; L. IRIARTE, *Storia del Francescanesimo*, Napoli 1982; P. SELLA, *Leone X e la definitiva divisione dell'Ordine dei Minori (OMin.): la Bolla ITE VOS (29 maggio 1517)*, Grottaferrata 2001.

A. MAĆZKA

TF2602 La missione francescana nella storia e nell'attualità

I frati minori sono nati come una fraternità evangelizzante sotto la guida carismatica indiscussa di frate Francesco di Assisi. Dagli eventi dei primi decenni dell'Ordine fino ad oggi tale attività nell'articolato mondo francescano ha subito molte trasformazioni, passando da una testimonianza di vita ad una predicazione itinerante, diventando nel rinascimento italiano un punto di rinnovamento imprescindibile della vita civile per poi nella modernità assumersi il ruolo di conversione delle coscienze, e spegnendo la sua spinta propulsiva nel XVIII e XIX secolo. La fama di san Francesco che nel '900 ha assunto carattere universale spinge i tre ordini verso strategie pastorali rinnovate e a ritrovare uno stile più autentico guardando al glorioso passato e puntando al rinnovamento di prassi lontane dalla forza espressiva e dalla valenza culturale originarie. Si vuole aiutare lo studente a cogliere nei fermenti ecclesiali della nuova evangelizzazione di una chiesa in uscita e confrontarli con la bellezza e la ricchezza del passato per stimolare una più profonda e attuale "coscienza missionaria".

Testi: R. RUSCONI, Predicazione e vita religiosa nella società italiana: da Carlo Magno alla controriforma, Loescher, Torino 1981; La predicazione dei frati dalla metà del '200 alla fine del '300. Atti del 22° Convegno Internazionale (Assisi, 13-15 ottobre 1994), Cisam, Spoleto 1995; La predicazione cappuccina nel Seicento. Atti del Convegno Internazionale di Studi dei Bibliotecari Cappuccini Italiani, Assisi 26-28 settembre 1996, a cura di G. Ingegneri, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 1997; La predicazione in Italia dopo il Concilio di Trento tra Cinquecento e Settecento. Atti del 10° Convegno di studio dell'Associazione italiana dei professori di storia della Chiesa, Napoli 6-9 settembre 1994, a cura di G. Martina e U. Dovere, Edizioni Dehoniane, Roma 1996; Odorifera verba domini mei. La predicazione minoritica da Francesco fino ai Cappuccini, a cura di A. Czortek, Cittadella, Assisi 2015.

M. VEDOVA

DESCRIZIONE DEI CORSI OPZIONALI

TF2502 La “sequela Christi” in Mt 5-7 e in San Francesco
(Cfr. p. 95)

J. M. VICENTE

TO2788 I misteri di Cristo nella teologia spirituale e francescana
(Cfr. pp. 95s)

W. BLOCK

TO2801 Lo spirito di Assisi e il dialogo interreligioso
(Modulo Fratelli Tutti)

STAFF

TF2516 La filosofia francescana

1. Scopo generale del corso: problematizzare la razionalità greca passando dalla meraviglia allo stupore o anche, dal pensare pagano al pensare cristiano.
2. Contenuto particolare: attraversando il Medioevo con A. d'Ales, Bonaventura da Bagnoregio, Pier G. Olivi, Duns Scoto, G. d'Occam, Alessandro d'Alessandria, mostrare come e perché il francescano ritenga che il vero sia rivestimento del bene.
3. Competenze: individuare i tratti caratteristici del pensare francescano e lo spazio che ha nella storia della filosofia occidentale e che deve avere entro la filosofia contemporanea.
4. Capacità critiche:

intendere come e perché per il francescano è grande non colui che ha tutto ciò che vuole, ma colui che ‘vuole’ ciò che ha. 5. Requisiti: conoscenza della storia della filosofia e in particolare della storia medievale, sia ecclesiastica che civile.

Testi: Classico: *Itinerarium mentis in Deum* di S. Bonaventura. Manuale: J. A. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1993. Testi di approfondimento: M. PARODI, *Il paradigma agostiniano*, Lubrina, Bergamo 2006; J. RATZINGER, *San Bonaventura. La teologia della storia*, Porziuncola, Assisi 2008; O. TODISCO, *Il dono dell'essere*, Messaggero, Padova 2006; J. A. MERINO, *Sentieri francescani verso la verità*, EDB, Bologna 2004.

J.M. RODRÍGUEZ MORALES

TF2399 **La teologia di San Bonaventura: l'unità del sapere cristiano**

(Cfr. p. 93)

C. SALTO SOLÁ

TF2302 **Vita critica di San Francesco secondo le “Leggende” e interpretazioni odierne**

1. Obiettivi formativi: la conoscenza della cronologia della vita di s. Francesco, basata sull'analisi incrociata delle Fonti Francescane; la formazione della lettura storico-critica delle agiografie sia “ufficiali” che “private”; la formazione dello sguardo critico sulle moderne biografie del Santo d'Assisi. 2. Pre-requisiti: conoscenza delle Fonti Francescane. 3. Contenuto del corso: a) Cronologia della vita del Santo d'Assisi. b) Vicende di s. Francesco nelle biografie di Tommaso da Celano e di s. Bonaventura. c) Visione dei Compagni e degli altri testimoni. d) Prove moderne delle biografie critiche dell'Assisi.

Testi: F. URIBE, *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (sec. XIII-XIV)*, Assisi 2002; S. BRUFANI e altri, *Fontes Franciscani*, Ed. Porziuncola, S. Maria degli Angeli – Assisi 1995; L. DI FONZO, *Per la cronologia di S. Francesco. Gli anni 1182-1212*, in *MF* 82 (1982) 1-115; R. BROWN, *Chronology*, in O. ENGLEBERT, *Saint Francis of Assisi. A biography*, Chicago 1965, Appendix II, 364-396; D. CRESI, *Cronologia della vita di S. Francesco*, in *SF* 55 (1958) 50-64; i testi delle biografie moderne verranno indicati dal docente.

E. KUMKA

SEMINARI

**TS2828 La cristologia dalle origini al Concilio di Nicea (325):
problemi e prospettive**
(Cfr. pp. 98s)

J. LEONI

TS2829 Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee
(Cfr. p. 99)

A. OLIVIERI PENNESI

CATTEDRE DELLA FACOLTÀ

1. CATTEDRA KOLBIANA

La CATTEDRA KOLBIANA nasce nell'ambito della Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura-*Seraphicum* in collaborazione con le diverse realtà kolbiane: il Centro Internazionale della Milizia dell'Immacolata, l'Istituto di Vita Consacrata delle Missionarie dell'Immacolata – Padre Kolbe.

Essa ha per scopo l'approfondimento a livello accademico delle problematiche umane e spirituali dell'uomo e della donna di oggi, credente e non credente, alla luce del pensiero e della testimonianza umana e spirituale di S. Massimiliano M. Kolbe OFMConv, tenendo particolarmente conto delle sfide tipiche del XXI secolo. Egli è stato definito un "teologo della storia", un perspicace lettore dei segni dei tempi. La Cattedra si propone l'approfondimento e l'attualizzazione delle sue intuizioni e della sua ricca eredità, nel contesto culturale odierno, con particolare riferimento alle categorie di *esperienza e testimonianza umane e cristiane*. Ciò lo si intende realizzare attraverso un'osservazione attenta dell'uomo e della donna di oggi, alla luce di un'ermeneutica della personalità e degli scritti del Kolbe, che ha nell'approccio interdisciplinare il suo punto qualificante.

Per realizzare le sue finalità la CK:

- collabora con la famiglia francescana, con gli Istituti di ispirazione kolbiana, con l'associazione della Milizia dell'Immacolata, con i movimenti mariani in genere, con gli studiosi del pensiero kolbiano o sensibili alle tematiche di cui la Cattedra si occupa, con altri Istituti scientifici;
- offre corsi settimanali;
- organizza convegni;
- cura le edizioni del frutto delle sue ricerche;
- organizza viaggi di studio nei luoghi kolbiani.

2. CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE

La CATTEDRA DI DIALOGO TRA LE CULTURE, istituita a Ragusa dalla Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura - *Seraphicum* di Roma, nasce dall'esigenza di comprendere l'interculturalità e favorire la gestione dei rapporti con le nuove culture in termini di impegno reciproco, al fine di riconoscere, studiare e valorizzare la differenza tra esse, all'interno di un processo di "globalizzazione" e integrazione, particolarmente percepito nel territorio ibleo, e la conseguente dilatazione degli orizzonti di riferimento.

Didattica, ricerca e divulgazione

- Convegni
- Lezioni
- Laboratori
- Produzione di dispense per i partecipanti
- Sito internet
- Pubblicazione dei contributi scientifici dei relatori

In collaborazione con:

- Diocesi di Ragusa
- Istituto Teologico Ibleo "San Giovanni Battista"
- Università di Catania

Offre corsi a cadenza mensile nella sede di Ragusa:

Responsabile: P. Biagio Aprile, OFMConv

Convento S. Francesco d'Assisi

Via degli Studi, 56 - 97013 Comiso (RG)

Tel: 0932/961531 - 349/6205774

<http://www.dialogotraculture.it>

3. FIATS – FRANCISCAN INSTITUTE FOR ASIAN THEOLOGICAL STUDIES

The FRANCISCAN INSTITUTE FOR ASIAN THEOLOGICAL STUDIES or FIATS is a research institution within the Pontifical Theological Faculty of St Bonaventure – Seraphicum (Rome). It aims to coordinate, encourage and promote reflection on the Christian life of faith and Franciscan spirituality in Asia as well as on the dialogue between the Christianity and Asian cultures. Inaugurated solemnly on 14.03.2015 during the Faculty annual feast, FIATS has its International Centre at Seraphicum and collaborators in many Asian countries, including China, India, Korea, Vietnam, Indonesia, Philippines, Sri Lanka, etc. Among the main activities, FIATS publishes the *Franciscan Asian Annual Book* which is home to various studies and reflections on Asian theological issues.

FIATS – FRANCISCAN INSTITUTE FOR ASIAN THEOLOGICAL STUDIES (Istituto Franciscano di Studi Teologici Asiatici) è un Istituto di ricerca per coordinare, animare e promuovere la riflessione di tutti, ma particolarmente dei francescani, sul vivere la fede cristiana e i valori francescani nella Terra asiatica, come pure sul dialogo tra il cristianesimo e le culture asiatiche. Inaugurato solennemente durante la festa annuale della Facoltà il 14 marzo 2015, l'Istituto ha il suo Centro Internazionale al Seraphicum e collaboratori nei molti paesi asiatici come Cina, India, Corea, Vietnam, Indonesia, Filippine, Sri Lanka, ecc. Tra le principali attività, l'Istituto cura la pubblicazione del *Franciscan Asian Annual Book*, dove sono raccolti vari studi e riflessioni sui temi teologici asiatici.

Attività FIATS nel 2020-2021

- 1) Pubblicazione del volume: DINH ANH NHUE NGUYEN – JUDE WINKLER (eds.), *Franciscan Asian Biennial Book 2 (2018-2019). On the Venerable Van Thuan's Spirituality and Other Essays From/For Asia*, Editrice Miscellanea Franciscana, Roma 2020.

Progetti per il 2021-2022

- 1) Preparazione del volume: *Hope, Eucharist, Forgiveness, Love: Reflections on the Asian Evangelical Spirituality of the Venerable Card. Van Thuan for Today (Acts of the FIATS First International Congress - Rome, Seraphicum, 13.06.2018)*, English – Italian – Vietnamese Full Edition.
- 2) Preparazione del volume: *Transforming Asia: Challenges of the Christian Mission in Asia on the 20th Anniversary of “Ecclesia in Asia” - Acts of the FIATS International Congress (Rome, 18-19.12.2019) - Franciscan Asian Biennial Book 3 (2020-2021)*.

III CICLO
DOTTORATO
IN SACRA TEOLOGIA

III CICLO - DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

BIENNIO DI RICERCA PER IL DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA

Lo studente che intende iscriversi alla Facoltà per conseguire il grado di Dottorato deve frequentare i corsi e i seminari stabiliti dal Consiglio di Facoltà attinenti al campo di ricerca della dissertazione.

Per facilitare il suo compito e quello della Segreteria deve attenersi alle seguenti norme:

Incontrarsi con il Preside per definire il settore a cui attiene la ricerca e scegliere con lui il I Relatore, sotto la cui guida formulerà il titolo ed elaborerà uno schema provvisorio della dissertazione.

Iscriversi in Facoltà e pagare la relativa tassa (vedi *Annuario*, p. 16).

Deciso il titolo ed elaborato lo schema provvisorio della tesi, compilare il modulo “Comunicazione alla Segreteria del titolo della tesi per il Dottorato” e allegare ad esso una copia dello schema. (N.B. Lo schema deve essere consegnato in Segreteria subito dopo l’iscrizione in modo che possa essere preso in esame durante il primo Consiglio di Facoltà utile).

Approvati dal Consiglio di Facoltà il I Relatore e lo schema provvisorio della tesi e nominato dal medesimo il II Relatore (Correlatore), incontrarsi col Preside e i due Relatori per formulare in dettaglio lo schema, che, firmato dal Preside e dai Relatori, sarà consegnato in Segreteria. Nel caso che uno o entrambi i Relatori fossero impossibilitati ad intervenire alla riunione deve consegnare al Preside una copia dello schema dettagliato della tesi firmata da loro.

Lo studente deve lavorare in stretta collaborazione con i due Relatori presentando ai medesimi capitolo per capitolo. La dissertazione si aggirerà sulle 200 pagine e svilupperà l’argomento con metodo, organicità e relativa completezza. Nel caso che uno di loro o entrambi non siano più disponibili, il Preside, d’accordo con il Dottorando,

penserà a deputare altri Docenti e a comunicare la sostituzione alla Segreteria per iscritto.

Una volta terminato il lavoro lo studente deve ottenere l'approvazione definitiva per la difesa dai due Relatori, che firmeranno la seconda pagina delle copie della dissertazione impostata come il facsimile disponibile in Segreteria.

Lo studente consegnerà in Segreteria, dal 15 ottobre al 30 aprile, 5 copie della tesi firmate dai 2 Relatori e pagherà la relativa tassa (vedi *Annuario*, p. 16). La Segreteria provvederà a consegnarle ai componenti della Commissione per la difesa indicati dal Preside.

La Segreteria fornirà allo studente il modulo "Informazioni riguardanti gli esami per il grado di Dottorato", nel quale verranno stabilite le date della *Lectio magistralis* e della *Difesa della tesi*.

La *Difesa della tesi* verrà fatta di solito nel secondo anno del Biennio di Dottorato e la data non verrà fissata prima di un mese dalla consegna delle copie in Segreteria (*Norme Interne*, art. 104).

La *Lectio magistralis* potrà essere tenuta durante il secondo anno del biennio di Dottorato o alla consegna della tesi in Segreteria o immediatamente prima della difesa di quest'ultima. Il Dottorando la terrà davanti a una Commissione formata dal Preside, dal Professore del trattato scelto dal Candidato e da altri 2 Docenti indicati alla Segreteria dal Preside. Essa potrà essere tenuta in due modi: davanti alla Commissione e agli studenti che fanno il trattato scelto dal Dottorando se lo permette la normale attività didattica; altrimenti davanti alla sola Commissione. In entrambi i casi l'esposizione durerà 30 minuti, le domande dei membri della Commissione 20 (*Norme Interne*, art. 103). Lo studente sceglierà il trattato della *Lectio* e lo comunicherà in Segreteria 15 giorni prima o al momento della consegna della tesi. La Segreteria, 24 ore prima della *Lectio*, porterà a conoscenza del Dottorando tre punti (tesi) indicati dal titolare del trattato; il Dottorando ne sceglierà uno per l'esposizione (*Norme Interne*, art. 102).

Dopo la *Lectio* lo studente difenderà pubblicamente la tesi e pagherà le tasse rimanenti (vedi *Annuario*, p. 16). La discussione della tesi, introdotta da una breve sintesi della durata di 20-25 minuti circa da parte del Dottorando, durerà circa 60 minuti. La Commissione per la discussione sarà composta da 4 membri: il Preside, il Relatore, il Correlatore e un altro Docente indicato dal Preside. Prima della discussione il Dottorando deve consegnare in Segreteria una breve

sintesi scritta della sua esposizione. Dopo la Difesa potrà ritirare l'Attestato di Laurea.

Se lo studente intende pubblicare la tesi, o un suo estratto di almeno 40 pagine, deve ottenere l'approvazione dei due Relatori e quella definitiva del Preside della Facoltà. La Segreteria procurerà di ottenere il *Nulla Osta* del Gran Cancelliere e l'*Imprimatur* del Vicariato (*Norme Interne*, art. 109).

Una volta pubblicata la tesi, lo studente deve consegnarne 30 copie in Segreteria e compilare il modulo "Richiesta di Diploma". Si ricorda che solo dopo la pubblicazione della Tesi si è "Dottore in Teologia". Ai fini dell'effettivo conseguimento del diploma di Dottorato e del titolo la tesi stampata deve portare l'intestazione della Facoltà e il numero di serie prima del nome dell'autore. Il formato del volume o dell'estratto deve essere quello della rivista *Miscellanea Francescana*: in 8°gr, ossia cm. 24x17.

SCUOLA DI GRAFOLOGIA SERAPHICUM
Accreditata dall'Associazione Grafologica Italiana

Il corso ha durata triennale e prevede la frequenza in un giorno alla settimana (il venerdì dalle 15 alle 19), in presenza oppure online. I primi due anni racchiudono i contenuti di base dello studio grafologico. L'ultimo anno è dedicato ad una delle seguenti specializzazioni: Grafologia peritale-giudiziaria, Grafologia dell'età evolutiva, Grafologia dell'orientamento professionale e delle risorse umane e Grafologia pastorale.

Programma dei corsi

I Anno

- Grafologia generale 1 (Nadia Buonanno)	ore 50
- Tecnica e metodologia grafologica 1 (Chiara Mistrorigo)	ore 50
- Neuroscienze della scrittura 1 (Vincenzo Tarantino)	ore 20
- Psicologia (Donatella Forlani)	ore 24
- Fondamenti di Etica e deontologia professionale (Manolo Morales)	ore 8
- Storia della scrittura e della comunicazione (Raffaele Di Muro)	ore 16
	tot. ore 168

II Anno

- Grafologia generale 2 (Nadia Buonanno)	ore 50
- Tecnica e metodologia grafologica 2 (Chiara Mistrorigo)	ore 50
- Neuroscienze della scrittura 2 (Vincenzo Tarantino)	ore 10
- Psicologia dinamica (Donatella Forlani)	ore 16

- Grafologia comparata (Loredana Moretti) ore 30
 - Fondamenti di Etica e deontologia professionale (Raffaele Di Muro) ore 8
- tot. ore 164

III Anno

- Metodologia della consulenza grafologica generale (Carlo Cacciari) ore 15
 - Fondamenti di Etica e deontologia professionale (Raffaele Di Muro) ore 8
 - Metodologia della ricerca scientifica (Enzo Galli) ore 8
- tot. ore 31

Ogni Specializzazione prevede:

- 20 ore di psicologia (tipica del settore)
 - 15 ore di metodologia della consulenza grafologica di settore
 - 100 ore di insegnamento “tipico” della specializzazione
- tot. ore 166

Grafologia dell’orientamento professionale e delle risorse umane

- Psicologia del lavoro: 20 ore (Beatrice Bettini)
- Metodologia della consulenza grafologica applicata all’orientamento professionale e alla gestione delle risorse umane: 15 ore (M. Claudia Canella)
- Grafologia dell’orientamento professionale: 25 ore (Alessandra Millevolte)
- Grafologia della consulenza aziendale per la gestione delle risorse umane: 25 ore (Alessandra Millevolte)
- Esercitazioni e casi pratici: 50 ore (Alessandra Millevolte)

Grafologia giudiziaria-peritale

- Grafologia giudiziaria-peritale: 25 ore (Maria Penna)
- Perizie grafologiche: 25 ore (Silvia Passerini)
- Metodologia della consulenza grafologica-peritale: 15 ore (Chiara Mistrorigo)
- Legislazione peritale civile/penale: 8 ore (Fabrizio Schiavone)

- Indagini preliminari e strumentali / Fotografia forense: 18 ore (Paolo Palombo)
- Linguistica forense: 4 ore (Paolo Palombo)
- Grafopatologia forense: 20 ore (Vincenzo Tarantino)
- Psicologia giudiziaria: 20 ore (Vincenzo Tarantino)

Grafologia dell'età evolutiva

- Psicologia dell'età evolutiva: 30 ore (Donatella Forlani)
- Metodologia della consulenza grafologica dell'età evolutiva: 15 ore (Enrica Foroni)
- Pedagogia dell'età evolutiva: 30 ore (Loredana Moretti)
- Elementi di psicologia del disegno: 10 ore (Matilde Azzacconi)
- Teoria: 25 ore (Loredana Moretti)
- Esercitazioni: 25 ore (Enrica Foroni)

Grafologia pastorale

- Psicologia pastorale: 20 ore (Donatella Forlani)
- Metodologia della consulenza grafologica in ambito pastorale: 15 ore (Carlo Cacciari)
- Antropologia cristiana: 25 ore (Carlo Cacciari)
- Pedagogia cristiana: 25 ore (Raffaele Di Muro)
- Grafologia pastorale: 25 ore (Carlo Cacciari)
- Esercitazioni: 25 ore (Carmensita Furlano)

Costi

- Primo e secondo anno: Euro 1000
- Terzo anno: Euro 1250
- On line: Euro 1500

Esami

Gli esami sono previsti nelle seguenti sessioni:

- Primo appello: giugno-luglio (subito dopo la fine dei corsi)
- Secondo appello: settembre
- Terzo appello: febbraio

Resta salva la possibilità che le sessioni d'esame siano concordate tra docenti e studenti.

Al termine del percorso formativo, lo studente realizzerà una tesi di almeno 40 pagine che sarà oggetto di valutazione con il voto degli esami sostenuti. Il diploma rilasciato è abilitante e permette di lavorare nei settori di specializzazione.

Le lezioni iniziano il 24 settembre 2021 e terminano il 24 giugno 2022.

Contatti utili: grafologia@seraphicum.org

Telefono: 06.515031

La segreteria è attiva tutti i giorni dalle 8,30 alle 20 (domenica e festivi esclusi)

Reception in Via del Serafico, 1 – 00142 Roma

CORSO DI ALTA FORMAZIONE “FRATELLI TUTTI”

Il corso di alta formazione intende dare approfondimento e riflessione ai contenuti del magistero di Papa Francesco, il cui pontificato è, in moltissime espressioni, ispirato all’eredità del Poverello. Il “focus” del corso riguarda ovviamente l’enciclica *Fratelli Tutti* con le tematiche e le proposte del documento che reca le parole di san Francesco d’Assisi e che offre innumerevoli spunti per i cristiani e per tutta l’umanità.

Gli incontri di studio saranno caratterizzati da **tre moduli**:

- 1) **Modulo di Ecclesiologia**. Sarà curato dai teologi Simona Segoloni ed Enzo Galli ed è finalizzato ad evidenziare la visione di Chiesa e di fraternità di Papa Francesco nell’enciclica e nel suo magistero.
- 2) **Modulo “Religioni”**. Sarà curato dalla comunità di S. Egidio e vedrà la partecipazione di numerosi esperti in tema di dialogo interreligioso, impegnati nel porre in evidenza in che modo Papa Francesco si pone in relazioni con altre religioni e l’atteggiamento che chiede alla Chiesa su questo tema.
- 3) **Modulo politico-economico**. Sarà curato dai docenti del “Progetto Economia di Comunione”. Essi aiuteranno i partecipanti a comprendere e studiare l’impostazione in tema di politica e di economia che Papa Francesco suggerisce alla Chiesa e a tutta l’umanità.

I tre moduli saranno introdotti dal teologo francescano Ugo Sartorio, che aiuterà i partecipanti ad avere una visione d’insieme del documento e permettere loro di addentrarsi in profondità nel contenuto dei tre moduli.

Struttura

- Introduzione: Ugo Sartorio (24 ore)
- Aree di studio (moduli)
 - 1) Ecclesiale: Simona Segoloni – Enzo Galli (32 ore)
 - 2) Religioni: a cura della Comunità di S. Egidio (32 ore)
 - 3) Politico-economica: a cura di Luigino Bruni e del “Progetto Economia di Comunione” (32 ore)

- **Orario delle lezioni:** martedì pomeriggio (ore 15-19), dal 5 ottobre 2021 al 31 maggio 2022.
- **Destinatari:** operatori pastorali, studenti di Facoltà teologiche, responsabili di movimenti e associazioni.
- **Lavoro conclusivo:** tesina di almeno 30 pagine.
- **Costi:** Euro 2000 (rateizzabili in due soluzioni).

CORSO DI ALTA FORMAZIONE “GIORNALISMO ED ETICA”

Finalità

Scopo del Corso è quello di offrire un’occasione di formazione e specializzazione ad aspiranti giornalisti e comunicatori, giornalisti professionisti e pubblicitari, a quanti lavorano in istituzioni ecclesiastiche, o che con essa si relazionano, e a tutti coloro che nutrono particolare attenzione al mondo della comunicazione e dell’informazione, con esplicito riferimento alla tematica dell’etica e della deontologia professionale. Sono queste, di fatto, il terreno sul quale si gioca il futuro del giornalismo. La dura prova cui è sottoposto il mondo del giornalismo investito dalle fake news sempre più incipienti, dall’accesso all’informazione attiva e passiva facilitato a tutti attraverso i moderni strumenti che la tecnologia mette a disposizione, da una crisi della libertà diretta e indiretta, trova uno snodo essenziale e imprescindibile proprio nell’approfondimento delle tematiche etiche e deontologiche. Ancor più il tema rileva per coloro che fanno giornalismo a servizio della comunità ecclesiale che, sollecitati dal Magistero, diventano autentici collaboratori della nuova evangelizzazione.

Il richiamo di Papa Francesco alla necessità di tornare all’essenza del giornalismo, che è testimonianza e racconto, ricerca e verifica attenta e scrupolosa, contenuto nel Messaggio per la 55esima Giornata delle Comunicazioni Sociali “Vieni e vedi” (Gv 1,46). Comunicare incontrando le persone dove e come sono, non può e non deve cadere nel vuoto. Tra i pilastri vi è proprio l’adesione di chi opera sul campo alle istanze etico/morali e deontologiche che la professione del giornalista comporta.

Il Master si caratterizzerà dallo stile laboratoriale del percorso. In sintesi si avvarrà di lezioni teoriche, essenziali e basilari, per lasciare il campo, per ogni tematica affrontata, al lavoro di gruppo teso a coinvolgere i partecipanti e i docenti in modo attivo ed evitando il rischio dell’astrazione dalla realtà.

Il giornalista non è l’uomo isolato, auto-referenziale, ma l’uomo in relazione con l’altro. Dunque il frutto della sua opera genera una grande responsabilità pure rispetto alle relazioni che i fruitori hanno tra loro. Il tema della responsabilità e relazione con il reale sarà il filo conduttore dell’approfondimento del legame tra il giornalismo e

l'etica. In quest'ottica le comunità, docente e discente, cresceranno insieme proprio perché ognuno è "giornalista" del mondo che vive pur nel rispettivo status professionale.

Destinatari

Il Corso di Alta Formazione è destinato ai giornalisti, agli allievi delle Facoltà Pontificie, a quanti impegnati nelle comunicazioni delle diocesi e degli ordini religiosi, e a tutti coloro che sono interessati ad una formazione e specializzazione nel mondo dei media.

La partecipazione al Corso di Alta Formazione permette di:

- Conoscere la relazione tra l'etica e il giornalismo e acquisirne padronanza nella pratica.
- Acquisire consapevolezza della responsabilità e della ricaduta sulle relazioni umane e sociali del giornalismo.
- Conoscere il Magistero della Chiesa e lo stile giornalistico ecclesiale.
- Implementare le capacità di fare informazione dalla ricerca, o acquisizione della notizia, alla sua comunicazione.

Requisiti richiesti

- Laurea triennale, Laurea Magistrale o titolo di studio certificato ed equivalente per gli studenti stranieri.
- Nulla Osta dell'Ordinario per i chierici religiosi o secolari e gli appartenenti ad Istituti di vita consacrata.

Titolo rilasciato

Il Corso di Alta Formazione prevede, previa regolare frequenza di almeno 2/3 delle lezioni e dei laboratori, il rilascio del Diploma in Alta Formazione su "Giornalismo ed etica".

I crediti formativi sono 50CFU.

Struttura didattica

Introduzione (24 ore)

- Il giornalista oggi, breve excursus storico e la sfida contemporanea della complessità in un mondo iperconnesso.

- Riconoscere il pericolo della disinformazione, misinformazione e malinformazione.
- Comunicare e informare all'epoca degli algoritmi e delle piattaforme digitali. Il rischio della solitudine nell'illusione della compagnia globale.
- Questioni etiche e deontologiche.

1. Etica della comunicazione - Modulo di etica

- Criteri per una corretta informazione giornalistica, responsabilità della scelta e selezione delle notizie, gerarchia di forma e contenuti, (laboratorio).
- La credibilità del giornalista: libertà e autonomia dai “poteri forti” o “fabbrica del consenso”? Ricaduta sull'opinione pubblica. Contrapposizione tra etica e libertà d'informazione, vero o falso problema? Responsabilità del comunicatore e relazione con la realtà sociale.
- Etica e comunicazione, verità e dignità umana, mondi da riconciliare. Comunicare e informarsi, pilastri della relazione umana.
- Magistero della Chiesa come ricchezza trasversale per tutti.
- Laboratorio di sintesi partendo dalla conoscenza della notizia fino alla sua elaborazione.

2. Giornalismo oggi - Modulo di giornalismo

- Lo scenario attuale e sviluppi futuri del giornalismo. Capacità di intercettare il futuro superando le paure della novità, (laboratorio).
- Orientarsi tra la necessità della sintesi e quella dell'approfondimento, la necessità di individuare nuovi stili. Come superare il rischio dell'autoreferenzialità.
- L'uso responsabile delle immagini e la potenza della fotonotizia.
- Il giornalista “missionario” di pace e verità.

3. Giornalismo e servizio ecclesiale - Modulo di ecclesiologia

- Magistero della Chiesa ricchezza trasversale per tutti.
- Il Magistero pontificio con particolare riferimento a quello di Papa Francesco.
- Le giornate mondiali delle Comunicazioni Sociali: istituzione, fine e contenuti.

- Giornalismo e servizio ecclesiale sullo stile di San Francesco di Sales e San Francesco d'Assisi. I modelli attuali di giornalismo.
- Laboratorio di sintesi. Dalla lavorazione della notizia alla sua diffusione secondo le nozioni e l'esperienza acquisite.

Direttore del Corso

Don Alfonso D'ALESSIO

Presbitero diocesano, giornalista, docente della Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura – Seraphicum, giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Basilicata e il Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Salernitano, portavoce dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

Docenti

Le lezioni del percorso formativo, e le attività laboratoriali pratiche, saranno tenute da giornalisti-docenti di esperienza. Lo stile sarà quello dell'interscambio che condurrà a sviluppare e ad affinare capacità analitiche del complesso contesto contemporaneo e a districarsi in tematiche, tutt'ora in divenire e oggetto di discussioni, quali il rapporto tra etica e libertà d'informazione. È prevista la partecipazione di giornalisti del Pontificio Dicastero della Comunicazione e dell'*Osservatore Romano*.

Orario delle lezioni: sabato (due volte al mese), per un totale di 8 ore a sabato, dal 6 novembre 2021 al 28 maggio 2022.

Lavoro conclusivo: tesina di almeno 30 pagine.

Costi: Euro 1800 (rateizzabili in due soluzioni).

CORSO DI FRANCESCANESIMO *Sulle tracce di Francesco e Chiara*

Il corso, della durata biennale, si propone di offrire una prima formazione di base sulla spiritualità francescana in modo da approfondire, con metodo sistematico, alcune tematiche importanti del carisma di San Francesco e Santa Chiara d'Assisi, nonché lo sviluppo del francescanesimo e le opere dei grandi maestri francescani. In questa prospettiva saranno presentati anche alcuni aspetti della vita francescana in relazione alla vita consacrata, alla missione dei francescani nella Chiesa e nel mondo, all'incidenza del carisma francescano nell'oggi della storia. I laboratori previsti, infine, consentiranno, con la loro propria metodologia, di integrare lo studio con l'esperienza, perché la conoscenza del francescanesimo diventi pratica di vita.

Anno Accademico 2021-2022

I Semestre

1. Elementi di teologia spirituale (Tagliafico) – 10 ore
2. Le Fonti Francescane (Molina – Ceschia) – 12 ore
3. Carisma e spiritualità francescana (Di Muro) – 10 ore
4. Storia del francescanesimo (Maćzka) – 12 ore
5. La preghiera francescana (A. Bertazzo) – 4 ore

Laboratori (Predoti)

1. Il ruolo dei francescani nella Chiesa – 4 ore
2. Amore al creato: ecologia francescana – 4 ore

II Semestre

1. Cristologia francescana (Galli) – 10 ore
2. Ecclesiologia francescana (Del Gaudio) – 6 ore
3. Mariologia francescana (Del Gaudio) – 10 ore
4. Pedagogia francescana (Predoti) – 8 ore
5. I consigli evangelici secondo San Francesco (Beccaria) – 6 ore
6. I grandi maestri francescani (Salto) – 8 ore

Laboratori (Predoti)

1. La fraternità francescana – 4 ore
2. La missione francescana nel mondo – 4 ore

Aree di studio (moduli)

1. Teologia dogmatica: Cristologia francescana, Ecclesiologia francescana, Mariologia francescana (26 ore).
2. Spiritualità: Elementi di teologia spirituale, Carisma e spiritualità francescana, La preghiera francescana (24 ore).
3. Francescanesimo: Le Fonti Francescane, Storia del francescanesimo, I grandi maestri francescani (32 ore).
4. Teologia della vita consacrata: I consigli evangelici secondo San Francesco, La fraternità francescana, La missione francescana nel mondo (14 ore).
5. Pedagogico-pastorale: Pedagogia francescana, Il ruolo dei francescani nella Chiesa, Ecologia francescana (16 ore).

- **Orario delle lezioni:** mercoledì pomeriggio (ore 15,00-18,30), dal 6 ottobre 2021 al 1° giugno 2022.
- **Destinatari:** monasteri di clausura, religiosi/e, OFS, laici interessati.
- **Lavoro conclusivo:** il corso si conclude con un elaborato di 2-4 pagine in cui ogni partecipante descrive gli argomenti che lo hanno più colpito e che ritiene più utili per il proprio percorso spirituale.
- **Costi:** Euro 800 (rateizzabili in due soluzioni).

Al termine del corso si rilascia un attestato di partecipazione.

ATTI E CRONACA
DELLA FACOLTÀ

ATTI E CRONACA DELLA FACOLTÀ

Anno Accademico 2020-2021, 117° della Facoltà

17 ottobre 2020: Inaugurazione del 117° anno accademico. La giornata inizia con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Jan Maciejowski, Vicario generale dell'Ordine e Vice Gran Cancelliere della Facoltà. La parte accademica viene aperta dal saluto e dall'introduzione di P. Dinh Anh Nhue Nguyen, Preside della Facoltà. A seguire, la prolusione di P. Luciano Bertazzo OFMConv, docente di Storia della Chiesa presso la Facoltà Teologica del Triveneto e direttore del Centro Studi Antoniani, sul tema "Gli studi francescani: tra frate Francesco e frate Antonio. Percorsi storici e riflessione storiografica". Infine, P. Jan Maciejowski dichiara ufficialmente aperto l'anno accademico 2020-2021.

3 novembre 2020: A partire da questa data, a causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19, sono sospese le lezioni in presenza e tutti gli eventi accademici previsti. Quindi vengono sospesi la giornata di studio sulle Regole di San Francesco e di Santa Chiara (13 novembre 2020), la festa della Facoltà (13 marzo 2021) e il Convegno della Cattedra Kolbiana (8 maggio 2021). Le lezioni proseguono online sulla piattaforma Zoom. Gli esami della sessione invernale e della sessione estiva si svolgono però in presenza, con le opportune misure di sicurezza. Si svolgono pure in presenza le prime e le ultime settimane di lezione del secondo semestre: 15 febbraio – 12 marzo; 26 aprile – 28 maggio 2021.

4 dicembre 2020: Consiglio di Facoltà per eleggere la terna in vista della nomina del nuovo Preside. Il Consiglio è convocato e presieduto dal Ministro generale dell'Ordine e Gran Cancelliere della Facoltà, P. Carlos Alberto Trovarelli.

14 gennaio 2021: La Congregazione per l'Educazione Cattolica nomina P. Raffaele Di Muro nuovo Preside della Facoltà per un triennio.

CALENDARIO
ACCADEMICO

SETTEMBRE 2021

1 *Mer*

2 *Giov*

3 *Ven*

4 *Sab*

5 ***Dom***

6 *Lun*

7 *Mar*

8 *Mer*

9 *Giov* Apertura della Segreteria – Iscrizioni 1° semestre

10 *Ven*

11 *Sab*

12 ***Dom***

13 *Lun*

14 *Mar*

15 *Mer*

16 *Giov*

17 *Ven*

18 *Sab*

19 ***Dom***

20 *Lun*

21 *Mar*

22 *Mer*

23 *Giov*

24 *Ven*

25 *Sab*

26 ***Dom***

27 *Lun*

28 *Mar*

29 *Mer*

30 *Giov*

OTTOBRE 2021

1 <i>Ven</i>	Esame qualificazione lingua italiana
2 <i>Sab</i>	
3 Dom	
4 <i>Lun</i>	S. FRANCESCO D'ASSISI
5 <i>Mar</i>	Inizio delle lezioni – Fine iscrizioni ai corsi del 1° semestre
6 <i>Mer</i>	Lezioni – Esami sessione autunnale (5-9 ottobre)
7 <i>Giov</i>	Lezioni
8 <i>Ven</i>	Lezioni
9 <i>Sab</i>	Fine esami sessione autunnale
10 Dom	
11 <i>Lun</i>	Lezioni
12 <i>Mar</i>	Lezioni
13 <i>Mer</i>	Lezioni – Inizio dei seminari
14 <i>Giov</i>	Lezioni
15 <i>Ven</i>	Lezioni
16 <i>Sab</i>	
17 Dom	
18 <i>Lun</i>	Lezioni
19 <i>Mar</i>	Lezioni
20 <i>Mer</i>	Lezioni – Assemblea studenti (3 ^a – 4 ^a ora)
21 <i>Giov</i>	Lezioni
22 <i>Ven</i>	Lezioni – Consiglio Scolastico e di Facoltà
23 <i>Sab</i>	
24 Dom	
25 <i>Lun</i>	Lezioni
26 <i>Mar</i>	Lezioni
27 <i>Mer</i>	Lezioni
28 <i>Giov</i>	Lezioni
29 <i>Ven</i>	Lezioni
30 <i>Sab</i>	
31 Dom	

NOVEMBRE 2021

1 <i>Lun</i>	TUTTI I SANTI
2 <i>Mar</i>	Vacanza – Commemorazione dei Defunti
3 <i>Mer</i>	Lezioni
4 <i>Giov</i>	Lezioni
5 <i>Ven</i>	Lezioni
6 <i>Sab</i>	
7 Dom	
8 <i>Lun</i>	Lezioni
9 <i>Mar</i>	Lezioni
10 <i>Mer</i>	<i>Inaugurazione dell'anno accademico</i>
11 <i>Giov</i>	Lezioni
12 <i>Ven</i>	Lezioni
13 <i>Sab</i>	
14 Dom	
15 <i>Lun</i>	Lezioni
16 <i>Mar</i>	Lezioni
17 <i>Mer</i>	Lezioni
18 <i>Giov</i>	Lezioni
19 <i>Ven</i>	Lezioni
20 <i>Sab</i>	
21 Dom	
22 <i>Lun</i>	Lezioni
23 <i>Mar</i>	Lezioni
24 <i>Mer</i>	Lezioni
25 <i>Giov</i>	Lezioni
26 <i>Ven</i>	Lezioni
27 <i>Sab</i>	
28 Dom	
29 <i>Lun</i>	Lezioni
30 <i>Mar</i>	Lezioni

DICEMBRE 2021

1 <i>Mer</i>	Lezioni
2 <i>Giov</i>	Lezioni
3 <i>Ven</i>	Lezioni
4 <i>Sab</i>	
5 <i>Dom</i>	
6 <i>Lun</i>	Lezioni
7 <i>Mar</i>	Lezioni
8 <i>Mer</i>	Vacanza – IMMACOLATA CONCEZIONE
9 <i>Giov</i>	Lezioni
10 <i>Ven</i>	Lezioni
11 <i>Sab</i>	
12 <i>Dom</i>	
13 <i>Lun</i>	Lezioni
14 <i>Mar</i>	Lezioni
15 <i>Mer</i>	Lezioni
16 <i>Giov</i>	Lezioni
17 <i>Ven</i>	Lezioni
18 <i>Sab</i>	
19 <i>Dom</i>	
20 <i>Lun</i>	Lezioni
21 <i>Mar</i>	Lezioni
22 <i>Mer</i>	Vacanza
23 <i>Giov</i>	Vacanza
24 <i>Ven</i>	Vacanza
25 <i>Sab</i>	SANTO NATALE
26 <i>Dom</i>	
27 <i>Lun</i>	Vacanza
28 <i>Mar</i>	Vacanza
29 <i>Mer</i>	Vacanza
30 <i>Giov</i>	Vacanza
31 <i>Ven</i>	Vacanza

GENNAIO 2022

1 <i>Sab</i>	MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO
2 <i>Dom</i>	
3 <i>Lun</i>	Vacanza
4 <i>Mar</i>	Vacanza
5 <i>Mer</i>	Vacanza
6 <i>Giov</i>	EPIFANIA DEL SIGNORE
7 <i>Ven</i>	Vacanza
8 <i>Sab</i>	
9 <i>Dom</i>	
10 <i>Lun</i>	Lezioni
11 <i>Mar</i>	Lezioni
12 <i>Mer</i>	Lezioni
13 <i>Giov</i>	Lezioni
14 <i>Ven</i>	Lezioni
15 <i>Sab</i>	
16 <i>Dom</i>	
17 <i>Lun</i>	Lezioni
18 <i>Mar</i>	Lezioni
19 <i>Mer</i>	Lezioni
20 <i>Giov</i>	Lezioni
21 <i>Ven</i>	Lezioni – Fine del 1° semestre / Esame qualific. lingua ital.
22 <i>Sab</i>	Preparazione agli esami
23 <i>Dom</i>	
24 <i>Lun</i>	Preparazione agli esami
25 <i>Mar</i>	Esami della sessione invernale (25 gennaio – 10 febbraio)
26 <i>Mer</i>	Esami
27 <i>Giov</i>	Esami
28 <i>Ven</i>	Esami
29 <i>Sab</i>	Esami
30 <i>Dom</i>	
31 <i>Lun</i>	Esami

FEBBRAIO 2022

1 <i>Mar</i>	Esami
2 <i>Mer</i>	Esami
3 <i>Giov</i>	Esami
4 <i>Ven</i>	Esami
5 <i>Sab</i>	Esami
6 <i>Dom</i>	
7 <i>Lun</i>	Esami
8 <i>Mar</i>	Esami
9 <i>Mer</i>	Esami
10 <i>Giov</i>	Esami
11 <i>Ven</i>	Vacanza
12 <i>Sab</i>	Vacanza
13 <i>Dom</i>	
14 <i>Lun</i>	Lezioni – Inizio del 2 ^o semestre
15 <i>Mar</i>	Lezioni – Fine iscrizioni ai corsi del 2 ^o semestre
16 <i>Mer</i>	Lezioni
17 <i>Giov</i>	Lezioni
18 <i>Ven</i>	Lezioni
19 <i>Sab</i>	
20 <i>Dom</i>	
21 <i>Lun</i>	Lezioni
22 <i>Mar</i>	Lezioni
23 <i>Mer</i>	Lezioni – Assemblea studenti (4 ^a ora)
24 <i>Giov</i>	Lezioni
25 <i>Ven</i>	Lezioni – Consiglio Scolastico e di Facoltà
26 <i>Sab</i>	
27 <i>Dom</i>	
28 <i>Lun</i>	Lezioni

MARZO 2022

1 <i>Mar</i>	Lezioni
2 <i>Mer</i>	Lezioni – LE CENERI
3 <i>Giov</i>	Lezioni
4 <i>Ven</i>	Lezioni
5 <i>Sab</i>	
6 Dom	
7 <i>Lun</i>	Lezioni
8 <i>Mar</i>	Lezioni
9 <i>Mer</i>	Lezioni
10 <i>Giov</i>	Lezioni
11 <i>Ven</i>	Lezioni
12 <i>Sab</i>	
13 Dom	
14 <i>Lun</i>	<i>Festa della Facoltà</i>
15 <i>Mar</i>	Lezioni
16 <i>Mer</i>	Lezioni
17 <i>Giov</i>	Lezioni
18 <i>Ven</i>	Lezioni
19 <i>Sab</i>	S. GIUSEPPE
20 Dom	
21 <i>Lun</i>	Lezioni
22 <i>Mar</i>	Lezioni
23 <i>Mer</i>	Lezioni
24 <i>Giov</i>	Lezioni
25 <i>Ven</i>	Lezioni – ANNUNCIAZIONE
26 <i>Sab</i>	
27 Dom	
28 <i>Lun</i>	Lezioni
29 <i>Mar</i>	Lezioni
30 <i>Mer</i>	Lezioni
31 <i>Giov</i>	Lezioni

APRILE 2022

1 <i>Ven</i>	Lezioni – Consiglio di Facoltà (programmaz. aa. 2022-23)
2 <i>Sab</i>	
3 Dom	
4 <i>Lun</i>	Lezioni
5 <i>Mar</i>	Lezioni
6 <i>Mer</i>	Lezioni
7 <i>Giov</i>	Lezioni
8 <i>Ven</i>	Lezioni
9 <i>Sab</i>	
10 Dom	DOMENICA DELLE PALME
11 <i>Lun</i>	Vacanza
12 <i>Mar</i>	Vacanza
13 <i>Mer</i>	Vacanza
14 <i>Giov</i>	Vacanza
15 <i>Ven</i>	Vacanza
16 <i>Sab</i>	
17 Dom	PASQUA DI RISURREZIONE
18 <i>Lun</i>	Vacanza
19 <i>Mar</i>	Vacanza
20 <i>Mer</i>	Vacanza
21 <i>Giov</i>	Vacanza
22 <i>Ven</i>	Vacanza
23 <i>Sab</i>	
24 Dom	DOMENICA IN ALBIS
25 <i>Lun</i>	Vacanza – Festa della liberazione
26 <i>Mar</i>	Lezioni
27 <i>Mer</i>	Lezioni
28 <i>Giov</i>	Lezioni
29 <i>Ven</i>	Lezioni
30 <i>Sab</i>	

MAGGIO 2022

1 **Dom**

2 *Lun* Lezioni

3 *Mar* Lezioni

4 *Mer* Lezioni

5 *Giov* Lezioni

6 *Ven* Lezioni

7 *Sab*

8 **Dom**

9 *Lun* Lezioni

10 *Mar* Lezioni

11 *Mer* Lezioni

12 *Giov* Lezioni

13 *Ven* Lezioni

14 *Sab*

15 **Dom**

16 *Lun* Lezioni

17 *Mar* Lezioni

18 *Mer* Lezioni

19 *Giov* Lezioni

20 *Ven* Lezioni

21 *Sab*

22 **Dom**

23 *Lun* Lezioni

24 *Mar* Lezioni

25 *Mer* Lezioni

26 *Giov* Lezioni

27 *Ven* Lezioni – Fine del 2° semestre

28 *Sab*

29 **Dom** **ASCENSIONE DEL SIGNORE**

30 *Lun* Preparazione agli esami

31 *Mar* Preparazione agli esami

GIUGNO 2022

1 <i>Mer</i>	Esami della sessione estiva (1-20 giugno)*
2 <i>Giov</i>	Festa della Repubblica
3 <i>Ven</i>	Esami
4 <i>Sab</i>	Esami
5 Dom	PENTECOSTE
6 <i>Lun</i>	Esami
7 <i>Mar</i>	Esami
8 <i>Mer</i>	Esami
9 <i>Giov</i>	Esami
10 <i>Ven</i>	Esami
11 <i>Sab</i>	Esami
12 Dom	SANTISSIMA TRINITÀ
13 <i>Lun</i>	Esami
14 <i>Mar</i>	Esami
15 <i>Mer</i>	Esami
16 <i>Giov</i>	Esami
17 <i>Ven</i>	Esami
18 <i>Sab</i>	Esami
19 Dom	CORPUS DOMINI
20 <i>Lun</i>	Esami
21 <i>Mar</i>	Esami di grado – Baccalaureato / Licenza
22 <i>Mer</i>	Consiglio Scolastico e di Facoltà (conclusione anno accad.)
23 <i>Giov</i>	
24 <i>Ven</i>	
25 <i>Sab</i>	
26 Dom	
27 <i>Lun</i>	
28 <i>Mar</i>	
29 <i>Mer</i>	SS. PIETRO E PAOLO
30 <i>Giov</i>	

* Gli studenti che sosterranno l'esame finale di Baccalaureato nella sessione estiva potranno sostenere gli esami dei corsi anche durante l'ultima settimana delle lezioni.

LUGLIO 2022

1 *Ven*
2 *Sab*
3 ***Dom***

4 *Lun*
5 *Mar*
6 *Mer*
7 *Giov*
8 *Ven*
9 *Sab*
10 ***Dom***

11 *Lun*
12 *Mar*
13 *Mer*
14 *Giov*
15 *Ven*
16 *Sab*
17 ***Dom***

S. BONAVENTURA DA BAGNOREGIO

18 *Lun*
19 *Mar*
20 *Mer*
21 *Giov*
22 *Ven*
23 *Sab*
24 ***Dom***

25 *Lun*
26 *Mar*
27 *Mer*
28 *Giov*
29 *Ven*
30 *Sab*
31 ***Dom***

AGOSTO 2022

1 *Lun*
2 *Mar*
3 *Mer*
4 *Giov*
5 *Ven*
6 *Sab*
7 ***Dom***

8 *Lun*
9 *Mar*
10 *Mer*
11 *Giov*
12 *Ven*
13 *Sab*
14 ***Dom***

15 *Lun*
16 *Mar*
17 *Mer*
18 *Giov*
19 *Ven*
20 *Sab*
21 ***Dom***

22 *Lun*
23 *Mar*
24 *Mer*
25 *Giov*
26 *Ven*
27 *Sab*
28 ***Dom***

29 *Lun*
30 *Mar*
31 *Mer*

SETTEMBRE 2022

1 *Giov*
2 *Ven*
3 *Sab*
4 ***Dom***

5 *Lun*
6 *Mar*
7 *Mer*
8 *Giov*
9 *Ven*
10 *Sab*
11 ***Dom***

12 *Lun* Apertura della Segreteria – Iscrizioni 1° semestre
13 *Mar*
14 *Mer*
15 *Giov*
16 *Ven*
17 *Sab*
18 ***Dom***

19 *Lun*
20 *Mar*
21 *Mer*
22 *Giov*
23 *Ven*
24 *Sab*
25 ***Dom***

26 *Lun*
27 *Mar*
28 *Mer*
29 *Giov*
30 *Ven*

OTTOBRE 2022

1 *Sab*
2 ***Dom***

3 *Lun*

4 *Mar*

S. FRANCESCO D'ASSISI

5 *Mer*

Inizio delle lezioni

6 *Giov*

7 *Ven*

8 *Sab*

9 ***Dom***

10 *Lun*

11 *Mar*

12 *Mer*

13 *Giov*

14 *Ven*

15 *Sab*

16 ***Dom***

17 *Lun*

18 *Mar*

19 *Mer*

20 *Giov*

21 *Ven*

22 *Sab*

23 ***Dom***

24 *Lun*

25 *Mar*

26 *Mer*

27 *Giov*

28 *Ven*

29 *Sab*

30 ***Dom***

31 *Lun*

INDICE

INDICE GENERALE

NOTA STORICA	3
GOVERNO E ORGANICO DELLA FACOLTÀ	7
Autorità Accademiche	7
Ufficiali Maggiori	7
Consigli e Commissioni	8
Rivista <i>Miscellanea Francescana</i>	9
Ufficio Stampa e Comunicazione	10
Istituti Affiliati	10
Istituti Patrocinati	11
INDICAZIONI GENERALI	13
Orari	15
Tasse	16
COLLEGIO DEI PROFESSORI	19
PIANO GENERALE DEGLI STUDI	25
I CICLO - BACCALAUREATO IN SACRA TEOLOGIA	31
Programma Anno Accademico 2021-22	33
Biennio Filosofico	35
Triennio Teologico	54
Corsi Integrativi	81
II CICLO - LICENZA IN SACRA TEOLOGIA	83
Indicazioni Generali	85
Programma Anno Accademico 2021-22	88
Specializzazione in Cristologia	90
Specializzazione in Francescanesimo Contemporaneo	100
CATTEDRE DELLA FACOLTÀ	107
Cattedra Kolbiana	109
Cattedra di Dialogo tra le Culture	110
FIATS – Franciscan Institute for Asian Theological Studies	111
III CICLO - DOTTORATO IN SACRA TEOLOGIA	113
SCUOLA DI GRAFOLOGIA SERAPHICUM	118

CORSO DI ALTA FORMAZIONE “FRATELLI TUTTI”	122
CORSO DI ALTA FORMAZIONE “GIORNALISMO ED ETICA”	124
CORSO DI FRANCESCANESIMO “SULLE TRACCE DI FRANCESCO E CHIARA”	128
ATTI E CRONACA DELLA FACOLTÀ	131
CALENDARIO ACCADEMICO 2021-22	135